

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 293

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
«GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)**

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 2 luglio 2015
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 70/2015 del 26 giugno 2015.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» (INPGI) per l'esercizio 2013	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2014</i>		
Relazione del Presidente	»	69
Relazione del Collegio sindacale	»	127
Bilancio consuntivo	»	139

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO NA-
ZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI
ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)
per l'esercizio 2014

Relatore: Pres. Luigi Gallucci

Determinazione n. 70/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 26 giugno 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (Inpgi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei cindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente dottor Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014;

considerato che fanno capo all'Inpgi due distinte gestioni, l'una sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria («Gestione principale»), l'altra afferente ai giornalisti liberi professionisti o che svolgono attività nella forma della collaborazione coordinata e continuativa («Gestione separata»);

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato, per la «Gestione principale», che:

1) peggiora in modo ancor più deciso il saldo della gestione previdenziale e assistenziale (pari a -81,620 milioni, a fronte di -51,649 milioni nel 2013 e -7,391 milioni nel 2012), con un decremento sul 2013 vicino a 30 milioni per effetto di minori ricavi (-6,742 milioni) e di maggiori costi (+23,230 milioni);

2) il rapporto fra numero degli iscritti attivi e il numero delle pensioni è in calo, passando da 2,11 del 2013 a 1,91 del 2014;

3) il risultato della gestione patrimoniale è di segno positivo per 45,455 milioni con un incremento di quasi 2,6 milioni sul precedente esercizio;

4) l'avanzo di esercizio flette in misura significativa nel 2014 e si attesta su 17,020 milioni, quando l'analogo risultato del 2013 era di 41,151 milioni;

5) la redditività netta del patrimonio immobiliare (ai valori di bilancio), senza considerare le operazioni di apporto al «Fondo immobiliare Inpgi», passa dal 2,25 per cento del 2013 all'1,68 per cento del 2014, mentre quella ai valori di mercato passa dall'1,33 per cento del 2013 all'1,05 per cento del 2014;

6) l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo si è attestato sul valore di 0,77, inferiore a quello del 2013 (pari a 0,81);

7) peggiora il rapporto tra la riserva IVS (dopo la destinazione dell'avanzo) e l'ammontare delle pensioni in essere a fine esercizio, pari a 4,03 annualità nel 2014, a fronte delle 4,16 nel 2013 ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato, per la «Gestione separata», che diminuisce l'avanzo di gestione, che passa dai 43,826 milioni del 2013 ai 41,206 milioni del 2014. La gestione patrimoniale chiude in positivo per 8,336 milioni, con una flessione sul precedente esercizio, il cui risultato era di 9,538 milioni. In aumento risulta invece il saldo della gestione previdenziale, che passa dai 44,524 milioni del 2013 ai 46,311 milioni del 2014;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (Inpgi), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'ESTENSORE

f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Roberto Zito

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI) PER
L'ESERCIZIO 2014*

SOMMARIO

PREMESSA. – PARTE PRIMA - PROFILI GENERALI. – 1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio. – 2. Misure di contenimento della spesa, conseguenti adempimenti e altri interventi. – 3. Gli organi. – 4. L'assetto organizzativo e il personale. – 5. I bilanci consuntivi e tecnici. –
PARTE SECONDA - LA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO – 1. La gestione previdenziale e assistenziale. – 2. La gestione patrimoniale. - 2.1 La gestione immobiliare. - 2.2 La gestione mobiliare. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – CONSIDERAZIONI FINALI. –
PARTE TERZA - LA GESTIONE SEPARATA. – 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – CONSIDERAZIONI FINALI.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indennità di carica	
Tabella 2 – Consistenza del personale	
Tabella 3 – Costi del personale - Gestione sostitutiva	
Tabella 4 – Costo del personale - Gestione separata	
Tabella 5 – Iscritti attivi	
Tabella 6 – Pensioni	
Tabella 7 – Rapporto iscritti attivi / pensioni	
Tabella 8 – Pensioni liquidate in ciascun anno	
Tabella 9 – Pensioni IVS / Contributi IVS	
Tabella 10 – Altri contributi obbligatori	
Tabella 11 – Altre prestazioni obbligatorie	
Tabella 12 – Prestazioni facoltative	
Tabella 13 – Contributi obbligatori / Prestazioni obbligatorie	
Tabella 14 – Sintesi gestione previdenziale	
Tabella 15 – Valore degli immobili	
Tabella 16 – Redditività patrimonio immobiliare	
Tabella 17 – Composizione degli investimenti mobiliari	
Tabella 18 – Risultato economico gestione mobiliare	
Tabella 19 – Rendimento gestione mobiliare	
Tabella 20 – Conto economico	
Tabella 21 – Riserva IVS	
Tabella 22 – Stato patrimoniale	
Tabella 23 – Iscritti Gestione separata	
Tabella 24 – Proventi da lavoro libero professionale	
Tabella 25 – Proventi da co.co.co.	
Tabella 26 – Proventi complessivi gestione previdenziale e assistenziale (Gestione separata)	
Tabella 27 – Trattamenti liquidati in ciascun anno	
Tabella 28 – Oneri per prestazioni (Gestione separata)	
Tabella 29 – Composizione investimenti (Gestione separata)	
Tabella 30 – Risultati economici gestione mobiliare (Gestione separata)	
Tabella 31 – Rendimento gestione finanziaria (Gestione separata)	
Tabella 32 – Conto economico (Gestione separata)	
Tabella 33 – Composizione patrimonio netto (Gestione separata)	
Tabella 34 – Stato patrimoniale (Gestione separata)	

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Ripartizione degli assets patrimoniali	
Grafico 2 – Ripartizione degli assets patrimoniali (Gestione separata)	

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio 2014, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola", con riferimento anche ai principali eventi sino a data corrente.

La relazione, come i precedenti referti¹, è suddivisa in tre parti. La prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Istituto e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, nelle due diverse forme di previdenza affidate a gestioni distinte sul piano normativo e contabile costituite, l'una, dalla Gestione sostitutiva dell'Ago (acronimo di assicurazione generale obbligatoria), denominata anche "Gestione principale" (Inpgi 1), e, l'altra, dalla Gestione separata (Inpgi 2). La seconda e la terza parte riguardano l'analisi di dettaglio sotto il profilo economico-finanziario e dei risultati di bilancio, rispettivamente, della gestione previdenziale e assistenziale della Gestione sostitutiva dell'Ago e della Gestione separata.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 173.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge n. 196 del 2009.

Del sistema pensionistico che, in attuazione delle disposizioni statutarie e regolamentari, regola l'attività dell'Inpgi, unica tra le casse previdenziali privatizzate dal d.lgs. n. 509 del 1994 e dal d.lgs. n. 103 del 1996 a svolgere funzioni sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, si è detto nelle precedenti relazioni. In particolare nei referti afferenti agli esercizi 2012 e 2013 sono stati posti in evidenza gli interventi adottati dall'Istituto al fine di corrispondere ai principi posti, da ultimo, dall'art. 24, comma 24, del d.l. n. 201 del 2011 in tema di sostenibilità, anche in un orizzonte temporale lungo, della gestione previdenziale e del conseguente equilibrio tra spesa per prestazioni ed entrate per contributi.

Ai fini di inquadramento generale, qui è comunque utile ribadire come l'attività istituzionale dell'Inpgi ha riguardo a due diverse forme di previdenza. L'una, più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'Ago (Inpgi 1), nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine. Sono, inoltre, obbligatoriamente iscritti all'Inpgi coloro che svolgono, presso la pubblica amministrazione o presso datori di lavoro privati, attività di natura giornalistica a tempo determinato o indeterminato.

Il sistema di finanziamento adottato da Inpgi 1 (così come da Inpgi 2) è a ripartizione, mentre il metodo di pagamento delle pensioni è retributivo, con riguardo alla gestione principale e a contribuzione definita per la Gestione separata (sistema quest'ultimo reso obbligatorio dal d.lgs. n. 103 del 1996 in forza del quale la gestione medesima venne istituita).

Per Inpgi 1, infatti, la retribuzione pensionabile per le anzianità contributive acquisite a decorrere dal 1° gennaio 2006, è costituita dalla media annua delle retribuzioni relative a tutti gli

anni coperti da contribuzione, come rivalutata secondo gli indici Istat, cui, ai fini del calcolo dell'importo annuo della pensione, si applica l'aliquota di rendimento prevista in sede regolamentare.

Nelle precedenti relazioni, come già s'è detto, la Corte dei conti ha dedicato ampi cenni agli interventi posti in essere dall'Inpgi negli anni più recenti al fine di garantire alla gestione previdenziale stabilità ed equilibrio finanziario anche nel lungo periodo.

Qui basti ricordare come nel luglio del 2011 l'Istituto ha adottato una riforma del sistema previdenziale, che prevede:

- 1) l'innalzamento graduale dell'aliquota dei contributi IVS a carico dei datori di lavoro di due punti percentuali, con decorrenza, rispettivamente, dall'1.1.2012 e dall'1.1.2014. Un ulteriore punto percentuale è previsto – previa verifica dell'andamento tecnico attuariale della gestione – dall'1.1.2016;
- 2) l'innalzamento graduale, dal 1° luglio 2012, dell'età necessaria alle donne giornaliste per conseguire la pensione di vecchiaia (60 anni prima della riforma). L'età viene innalzata di cinque anni nell'arco di un decennio, per attestarsi, dunque, a 65 anni dal 2021;
- 3) un regime di agevolazioni contributive per le aziende che assumano – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – giornalisti disoccupati o inoccupati da almeno 6 mesi, ovvero che siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, che vengano trasformati in contratto di lavoro a tempo indeterminato.

L'incisività delle riforme poste in essere ha avuto favorevole riscontro nel documento attuariale predisposto ai sensi del sopra richiamato art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011 riferito al periodo 2011-2060, i cui risultati vennero positivamente valutati anche dai Ministeri vigilanti.

E' pur tuttavia da sottolineare come la profonda crisi del settore dell'editoria – che stando ai dati disponibili non accenna ad attenuarsi – sta avendo, anno dopo anno, gravi e preoccupanti riflessi sull'andamento della gestione previdenziale dell'Istituto, il cui equilibrio lo stesso legislatore intende garantire. Della tenuta nel medio e lungo periodo del sistema previdenziale dei giornalisti verranno indicazioni dal prossimo bilancio tecnico di cui l'Inpgi quanto prima dovrà dotarsi.

I numeri dell'ultimo triennio sono comunque assai pesanti e segnano un progressivo peggioramento degli equilibri previdenziali. Nel 2014 il saldo tra contributi obbligatori correnti e prestazioni obbligatorie correnti mostra un disavanzo di oltre 118 milioni (92 milioni nel 2013), il risultato della gestione previdenziale e assistenziale è negativo per 81,6 milioni (-51,6 milioni nel 2013; -7,4 milioni nel 2012). L'avanzo economico di gestione è positivo per circa 17 milioni (41 milioni nel 2013), cui però contribuiscono – come con maggior dettaglio si dirà nel pertinente capitolo di questa relazione – proventi straordinari per oltre 110 milioni (93 milioni circa nel 2013), da ricondurre, quasi per l'intera cifra, alle plusvalenze conseguenti alla cessione di quota del patrimonio immobiliare al neo costituito fondo immobiliare (chiuso) “Inpgi Giovanni Amendola” (d'ora innanzi “Fondo immobiliare Inpgi”).

Le cifre appena esposte sono, dunque, significative del deteriorarsi di una situazione cui anche contribuisce l'articolato sistema di ammortizzatori sociali posti a tutela della categoria: trattamenti di disoccupazione, contratti di solidarietà, cassa integrazione straordinaria.

Con delibera n. 43 del luglio 2014, sempre al fine di contenere gli oneri per ammortizzatori sociali, si è provveduto a modificare, con vigenza dalla data di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti (16 ottobre 2014), gli artt. 22-23 del Regolamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali, concernenti il trattamento di disoccupazione, limitando l'erogazione dell'indennità ai casi di cessazione involontaria del rapporto di lavoro. Sono esclusi, pertanto, dal sussidio i giornalisti cessati dal rapporto di lavoro per dimissioni o per risoluzione consensuale (tranne nel caso di dimissioni per giusta causa, in periodo tutelato di maternità e in sede di conciliazione presso la D.t.l. con esito positivo nell'ambito della procedura di licenziamento per giustificato motivo oggettivo).

Vale, inoltre, ricordare come a seguito di accordo tra le parti sociali (Fnsi, Fieg e Inpgi), già dal 2009 è posto a carico delle aziende che facciano ricorso ai pensionamenti anticipati un contributo straordinario all'Inpgi (pari al 30 per cento del costo complessivo di ogni prepensionamento) e ne sono disciplinate le finalità di utilizzo. Altre misure riguardano l'istituzione di un contributo, ripartito tra aziende e giornalisti (rispettivamente 0,50 e 0,10 della retribuzione imponibile), interamente destinato dal 1° gennaio 2013 agli oneri derivanti dai trattamenti di pensionamento anticipato (in tal senso è la delibera del Consiglio di amministrazione n. 104/2012). Contributo a carico delle aziende, quest'ultimo, aumentato dell'1 per cento per il periodo 1° settembre 2014 – 31 dicembre 2016 (delibera n. 41/2014).

La consapevolezza della governance dell'Inpgi circa la gravità del quadro venutosi a delineare in questi ultimi anni, di cui sono testimonianza gli interventi appena ricordati, non esime dall'interrogarsi – a fronte di una crisi della categoria che pare ormai strutturale – sulla stessa sostenibilità nell'avvenire degli strumenti posti a tutela dei giornalisti, in assenza almeno di più severi interventi intesi ad incrementare le entrate ed a contenere le spese della gestione caratteristica.

Basti porre in evidenza come, nel confronto tra il 2010 e il 2014, il saldo tra entrate e uscite per ammortizzatori sociali (disoccupazione, c.i.g.s., contratti di solidarietà, mobilità) positivo nel 2010 per 8,83 milioni, sia nel 2014 di segno negativo per 16,7 milioni.

In questo contesto deve aggiungersi come il presidente dell'Inpgi, in concomitanza con l'approvazione da parte del Consiglio generale del bilancio 2014, abbia presentato un documento nel quale, tra l'altro, si prende atto dei fattori di criticità che hanno contraddistinto negli ultimi anni la gestione previdenziale e si rappresenta come il Consiglio di amministrazione stia elaborando proposte di riforma che prevedono sia interventi sulle entrate contributive, che misure finalizzate al contenimento della spesa per prestazioni.

Un cenno è da riservare ad una ulteriore iniziativa posta in essere dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto (delibera n. 50/2014) con la quale, a valere sui fondi stanziati dal d.p.c.m. 30 settembre 2014 (GU n. 258/2014) – di attuazione dell'art. 1, comma 261, della legge di stabilità per il 2014, istitutiva del Fondo straordinario per gli interventi a favore dell'editoria – sono concesse agevolazioni contributive ai datori di lavoro che assumano giornalisti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato.

Un ultimo riferimento merita la questione relativa al fondo contrattuale denominato "ex fissa". Si tratta di un fondo integrativo contrattuale istituito nel 1986 con convenzione stipulata tra Fieg, Fnsi, Intersind e Rai, gestito dall'Inpgi per conto terzi e alimentato da uno specifico contributo a carico degli editori, finalizzato alla corresponsione ai giornalisti professionisti di prestazioni previdenziali integrative. Il progressivo aggravarsi dello stato di crisi del settore editoriale, ha determinato, di fatto, la messa in liquidazione e la definitiva chiusura del fondo contrattuale "ex fissa", concordata tra le parti sociali (Fieg e Fnsi) con intesa del 24 giugno 2014. È stato, inoltre, concordato un regime transitorio di prestazioni al fine di salvaguardare i diritti acquisiti, in considerazione dell'impossibilità del fondo "ex fissa" di garantire la regolare liquidazione delle prestazioni.

Con delibera n. 76 del 10 dicembre 2014 (che recepisce i rilievi formulati dal Ministero del lavoro con nota del 1° dicembre 2014 alla delibera n. 49 del 25 settembre 2014) è stato previsto da Inpgi un finanziamento in più tranches al Fondo medesimo per un importo massimo di 35 milioni di euro al tasso netto annuo del 4,60%. La sostenibilità del finanziamento, attestata da uno studio attuariale aggiornato al 5 dicembre 2014, è previsto venga raggiunta attraverso una contribuzione dello 0,35 per cento sulle retribuzioni mensili dei giornalisti professionisti con contratto a tempo indeterminato a carico delle aziende editoriali e aggiuntiva a quella dell'1,50 per cento già in atto erogata a favore della gestione in parola.

La congruità dell'addizionale è disposto sia oggetto di verifica annuale da parte del Consiglio di amministrazione di Inpgi e potrà dallo stesso essere rideterminata informando preventivamente la Commissione paritetica di gestione del Fondo. L'erogazione della prima tranche (12 milioni) è prevista alla data di approvazione ministeriale del provvedimento.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 2 dell'11 febbraio 2015 – recependo alcune ulteriori osservazioni dei Ministeri vigilanti – ha perfezionato e reso operativa la delibera 76/2014, che prevede, a partire dal mese di marzo 2015 la liquidazione di un acconto lordo di 10.000 euro a tutti i giornalisti che abbiano maturato il diritto e chiesto la liquidazione della “ex fissa” alla data del 31 luglio 2014. Nella medesima delibera è previsto, inoltre, che il capitale residuo sarà rateizzato secondo un piano di ammortamento – che partirà entro il 2015 e avrà una durata media di 12 anni – stilato in base all'anzianità di iscrizione al fondo, all'ammontare della prestazione e all'età del giornalista. Con delibera n. 11 del 30 marzo 2015, infine, l'Istituto ha reso le proprie motivazioni in ordine alle osservazioni pervenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel febbraio 2015 a seguito di una nota della Covip, confermando quanto disposto con delibera n. 76/2014. Il 27 maggio 2015 Fnsi, Fieg e Inpgi hanno firmato un protocollo d'intesa ove si conviene che le Federazioni dei giornalisti, al fine di assicurare effettività al rimborso del finanziamento, offrono a garanzia il gettito contributivo ordinario costituito dal contributo dell'1,50 per cento, con la previsione di condizioni aggiuntive a tutela del rimborso del finanziamento in parola. Nel mese di giugno il Ministero del lavoro, tenuto conto del parere non ostativo espresso dalla Covip alla luce del protocollo di cui si è appena detto, ha approvato la delibera n. 76 dell'Inpgi, ponendo comunque a carico dell'Istituto alcuni adempimenti da formalizzare in apposita delibera.

La Gestione separata (Inpgi 2) provvede a liquidare ai propri iscritti (giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione o che svolgono attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa), con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti. La Gestione provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151.

Il regolamento di attuazione delle attività di previdenza della Gestione separata ha ad oggetto il regime contributivo degli iscritti libero professionisti e quello per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative, in armonia ai principi di coordinamento tra le gestioni separate dell'Inps e dell'Inpgi (art. 1, comma 80, lett. a, legge n. 247 del 2007). Quest'ultima disciplina, in sintesi, dispone il progressivo incremento dell'aliquota contributiva versata dai committenti (sino a pervenire, dal 1° gennaio 2011, ad una aliquota del 26,72 per cento), per 2/3 a carico di questi ultimi e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co.

Anche l'Inpgi 2 ha deliberato nel settembre del 2011 modifiche di rilievo al regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione separata, sia dal lato della contribuzione, sia da quello delle prestazioni. Del contenuto di queste misure si è dato conto nella precedente relazione ed alle informazioni in essa contenute si fa, pertanto rinvio. Quanto alla sostenibilità della gestione non sussistono profili di criticità tenendo però conto che il rapporto tra iscritti attivi (liberi professionisti e co.co.co.) e pensionati è di 23,94 e la pensione media erogata è di poco superiore ai mille euro annui.

2. Misure di contenimento della spesa, conseguenti adempimenti ed altri interventi

Nelle precedenti relazioni si è detto delle misure legislative con le quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le Casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417, della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010².

Restano, comunque, ferme per le Casse altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione, alla quale, sul punto, si fa rinvio in presenza di un quadro normativo immutato.

Seppur in assenza di riflessi sull'esercizio in esame, va ricordato come l'art. 1, c. 91, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) abbia riconosciuto agli enti di previdenza obbligatoria un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento, a condizione che i proventi assoggettati siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine, da individuare con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, allo stato non ancora perfezionato.

² A tale riguardo è da segnalare come il Consiglio di Stato con ordinanza n. 01046 depositata in data 4 giugno 2015 abbia rimesso alla Corte costituzionale la questione di legittimità dell'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, sugli obblighi di riduzione della spesa per consumi intermedi e riversamento dei risparmi all'entrata del bilancio dello Stato da parte di una Cassa previdenziale dei professionisti.

Con riguardo agli adempimenti richiesti dalla normativa sopra richiamata e finalizzati al contenimento della spesa per consumi intermedi, l'Inpgi ha riversato al bilancio dello Stato 495.939 euro (446.510 relativi alla Gestione principale, 49.429 alla separata).

Ha inoltre provveduto a comunicare il conto annuale delle spese per il personale di cui all'art. 60, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, adempimento richiesto dall'art. 2, comma 10, del d.l. n. 101/2013.

L'ente ha inoltre rappresentato di aver aderito alle convenzioni Consip, ove più convenienti, nei settori della telefonia fissa e mobile, mentre per le altre categorie merceologiche, i contratti in essere sono risultati più favorevoli in termini di economicità ed efficienza. L'ente rappresenta inoltre che le norme che facoltizzano la destinazione a interventi di welfare dei risparmi aggiuntivi di spesa rispetto a quelli previsti a legislazione vigente non hanno trovato attuazione.

L'Istituto – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto del 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto, per entrambe le Gestioni, il budget riclassificato 2014 con i relativi allegati e, in sede di consuntivo, ha provveduto a riclassificare il conto economico e ad integrare il bilancio con il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Da ultimo è da porre in evidenza come il Consiglio di amministrazione nel maggio 2015 abbia approvato, in armonia con le linee guida adottate dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp), il "Codice etico" ed il "Regolamento sulla trasparenza", con la previsione di un Organo di garanzia chiamato a sovrintendere alla corretta attuazione del Codice e con la nomina del direttore generale in carica a Responsabile della trasparenza.

Questi provvedimenti si collocano in un orientamento che – pur ritenendo le Casse dei professionisti estranee all'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nella recente legislazione in materia di trasparenza e di contrasto alla corruzione – ravvisa la necessità di adottare iniziative volte a rafforzare i sistemi di governance e di disciplina interna degli enti in parola, in coerenza con le norme dello Stato che regolano la materia. Dell'attuazione di queste misure si dirà nella prossima relazione, anche con riguardo agli indirizzi interpretativi che verranno a formarsi sugli ambiti soggettivi di applicazione delle norme in parola.

3. Gli organi

Gli organi dell'Inpgi, i cui titolari durano in carica quattro anni (il cui ultimo rinnovo è avvenuto nel 2012), sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Nella tabella 1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta³ (da ultimo determinata con le delibere del Consiglio Generale del 28 maggio 2008 e del 26 novembre 2009), delle indennità per il 2014 le cui modifiche, rispetto al 2013, sono esclusivamente da ricondurre alla prevista rivalutazione annuale.

Tabella 1 – Indennità di carica

	2014
Presidente	
- indennità	255.728
Vice Presidente Vicario	
- indennità ridotta	43.105
Vice presidente	
- indennità ridotta	34.718
Cons. amm. non titolari di pensione diretta e sindaci	
- indennità intera	51.493
- indennità ridotta	26.161
Consiglieri di amm.ne titolari di pensione diretta	
- indennità intera	51.493
- indennità ridotta	26.161
Presidente Collegio dei sindaci	
- indennità intera	59.880
Componenti Comitato amministr. gestione separata	
- indennità intera	43.105
- indennità ridotta	21.850

È da aggiungere che al Presidente in carica – giornalista professionista in posizione di aspettativa non retribuita – viene corrisposta, oltre all'indennità di carica, una forma di ristoro per il pregiudizio economico e previdenziale derivante dagli effetti della sospensione del rapporto di lavoro (quantificato, per il 2014, in € 52.623 annui, corrispondenti al mancato accantonamento del Tfr e versamento della contribuzione previdenziale), nonché una somma equivalente al

³ L'indennità è corrisposta in misura ridotta ai componenti degli organi di amministrazione che dispongono di altri redditi da lavoro o assimilati.

pagamento dei contributi Casagit e dell'ammontare della quota di contribuzione del fondo complementare a carico dell'azienda (€ 7.864).

L'ammontare del gettone di presenza è fissato in € 80 e non ha subito modificazioni rispetto al 2013 nel suo importo unitario.

I costi complessivi per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti, oneri contributivi e spese di rappresentanza), gravanti sulla Gestione sostitutiva, si attestano nel 2014 sull'importo di €/mgl 1.388 (€/mgl 1.404 nel 2013) e segnano, dunque, un decremento pari all'1,13 per cento, in ragione dei minori oneri riferiti alle spese per rimborsi agli organi collegiali.

Per la Gestione separata i predetti costi, ammontanti nel 2013 a €/mgl 233, sono pari nel 2014 a €/mgl 246 con un aumento del 5,65 per cento.

4. L'assetto organizzativo e il personale

Occorre premettere come con delibera del Consiglio di amministrazione n. 31 del 25 giugno 2014 sia stato approvato il nuovo organigramma dell'ente, che prevede, tra l'altro, la costituzione di una funzione acquisti accentrata e di una funzione di sviluppo organizzativo, la riorganizzazione del servizio entrate contributive, l'evoluzione del servizio sistemi informativi, un adeguamento del modello operativo del servizio immobiliare e l'assorbimento, nell'ambito del servizio amministrazione e finanza, delle attività connesse agli adempimenti retributivi, previdenziali e fiscali del personale.

In siffatto contesto, la nuova pianta organica del personale prevede l'inclusione della funzione contributiva in un unico Servizio presso la Gestione principale, con il conseguente trasferimento di tutto il personale già impiegato presso Inpgi 2.

Il prospetto che segue da conto delle modifiche intervenute dalle quali consegue che gli oneri del personale della Gestione separata sono, dal 1° luglio 2014, a carico di quella principale.

Tabella 2 – Consistenza del personale

		DIR	QUA	A	B	C	R	GIO	TOT*
GEST. SOST.	2013	8	13	81	68	14	15	1	200
	2014	8	13	90	68	11	15	1	206
	variazione	0	0	+9	0	-3	0	0	+6
GEST. SEP.	2013	0	0	3	6	0	0	0	9
	2014	0	0	0	0	0	0	0	0
	variazione	0	0	-3	-6	0	0	0	-9

* Escluso il Direttore generale e incluso il personale con contratto a termine.

La spesa globale iscritta in bilancio per il personale si attesta a fine 2014 (per la Gestione principale) su €/mgl 16.408, con un incremento del 2,72 per cento sull'esercizio precedente.

Gli incrementi di spesa del 2014 sono in prevalenza da riferire al mutato assetto organizzativo di cui appena si è fatto cenno ed, in misura minore, al diverso trattamento contabile del personale di portierato impegnato presso gli immobili ceduti al Fondo ed agli oneri per la formazione.

Nel 2014 la Gestione separata registra una netta diminuzione del costo in parola (da €/mgl 572 del 2013 a €/mgl 216), tenuto conto che esso ha riferimento soltanto ai primi sei mesi dell'anno, antecedentemente all'assunzione dei relativi oneri da parte della Gestione principale.

I costi globali corrente e medio del personale di ciascuna delle due Gestioni (con esclusione del Direttore generale, ma considerando gli oneri del personale a tempo determinato) sono evidenziati, nell'ordine, nelle due tabelle seguenti, con la precisazione che i costi del personale della Gestione separata, per il 2014, sono per l'intero indicati nella tabella 3, ancorché a carico di Inpgi 1 soltanto a partire dal luglio del 2014.

Tabella 3 – Costi del personale - Gestione sostitutiva

Anno	Costo complessivo	Organico	Costo medio
2013	14.944.121	200	74.721
2014	15.587.930*	206	75.670

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (€/mgl 2.862).

Tabella 4 – Costo del personale - Gestione separata

Anno	Costo complessivo	Organico	Costo medio
2013	565.483	9	62.831
2014	0	0	0

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali

Il direttore generale dell'Inpgi è nominato dal Consiglio di amministrazione, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto, ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Al direttore generale è corrisposta una retribuzione complessiva pari (come nel 2013) ad € 232.480, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e del trattamento di fine rapporto.

Un cenno, infine, è da riservare alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 5/2015 con la quale – su sollecitazione anche del Collegio dei sindaci – si è provveduto a rivedere il trattamento economico e normativo dei sette avvocati del servizio legale di Inpgi, allineandolo a quanto previsto dall'art. 9 del d.l. n. 90/2014, di riforma dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici e, contestualmente, a disporre il recupero delle eventuali differenze risultanti a credito dell'ente, conseguenti al regime precedentemente applicato.

5. I bilanci consuntivi e tecnici

I bilanci consuntivi redatti, sia per la Gestione sostitutiva che per la Gestione separata, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico, nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; la relazioni illustrative del Presidente per la Gestione sostitutiva, del Comitato amministratore per la Gestione separata, la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'Inpgi ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994. Degli ulteriori documenti predisposti in adempimento della normativa in materia dei bilanci degli enti a contabilità civilistica già si è detto nel precedente capitolo uno.

Il Collegio sindacale, unico per le due Gestioni, pur pronunciandosi in senso favorevole all'approvazione dei rispettivi bilanci, raccomanda l'Istituto, anche in vista della predisposizione del prossimo bilancio tecnico attuariale, a valutare ogni possibile intervento di riforma del sistema pensionistico, al fine di recuperare il disavanzo previdenziale.

Le relazioni della Società di revisione esprimono il giudizio che i consuntivi per il medesimo esercizio, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

Entrambe le gestioni provvedono periodicamente, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, ad affidare ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni.

In attesa dell'elaborazione della prossima verifica attuariale, che dovrà assumere come base tecnica i consuntivi al 31.12.2014, come disposto dai Ministeri vigilanti, per un'analisi di dettaglio sui risultati esposti negli ultimi bilanci tecnico-attuariali riferiti alle due gestioni e acquisiti nel settembre 2012 (con base al 31.12.2010 e riferiti all'arco temporale 2011-2060), si rimanda alle precedenti relazioni.

PARTE SECONDA – La Gestione sostitutiva dell’Ago

I. La gestione previdenziale e assistenziale

Nel periodo oggetto del presente referto la gestione vede ancora in crescita la platea dei propri iscritti, ammontanti a 34.371 di cui 6.044 pensionati diretti. Rispetto al 2013 aumenta da una parte il numero dei pensionati (tabella 6), diminuisce dall'altra quello degli iscritti attivi non titolari di pensione.

Gli iscritti in attività, sono, infatti, nel 2014 – come esposto nella tabella 5 – 15.734, con una diminuzione di 1.044 unità sui dati del 2013 (-6,2 per cento).

Il 2014, dunque, sembra ulteriormente consolidare l'inversione di tendenza, registrata già dal 2010, di un andamento che, sia pur con percentuali d'incremento via via decrescenti, aveva visto aumentare tra il 2006 e il 2009 il numero degli iscritti attivi.

La diminuzione tra il 2013 e il 2014 degli iscritti attivi rappresenta la somma della flessione del numero dei professionisti (-959 iscritti), dei pubblicisti (-86 iscritti) e il lievissimo incremento dei praticanti (+1 iscritto).

Quanto alla situazione occupazionale, si rileva come, a fine 2010, i rapporti di lavoro in essere ammontassero nel complesso a 18.479 unità (somma dei rapporti a tempo indeterminato e di quelli a termine), con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 168 unità (pari allo 0,9 per cento). Nel 2011 i rapporti di lavoro si contavano in 18.311, con uno scostamento sul 2010 di -168 unità, pari a -0,9 per cento. Il 2012 faceva registrare in modo ancor più marcato il trend in diminuzione: a fine anno i rapporti di lavoro erano 17.766, con un decremento di 545 unità, pari al 3,0 per cento. Nel 2013 la situazione peggiora ulteriormente con 16.934 rapporti di lavoro (-832 sul 2012) ed una contrazione percentuale del 4,7, per attestarsi, nel 2014 su 15.891 unità (-1.043 sul 2013), con un calo del 6,2 per cento. La maggiore diminuzione dei rapporti di lavoro continua a riguardare i contratti stipulati ai sensi del CNLG Fieg/Fnsi (-938 tra il 2014 e il 2013; -619 tra il 2013 e il 2012; -448 tra il 2012 e il 2011; -204 nel 2011 sul 2010; -573 nel 2010 sul precedente esercizio).

Tabella 5 – Iscritti attivi

Iscritti attivi *	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Professionisti	16.046	15.527	15.205	14.598	13.902	12.943
Pubblicisti	2.373	2.478	2.607	2.614	2.519	2.433
Praticanti	268	294	321	348	357	358
Totale	18.687	18.299	18.133	17.560	16.778	15.734

*I dati riferiti agli iscritti per gli anni 2009-2014 sono aggiornati al marzo 2015.

A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi, risulta gravare sulla Gestione sostitutiva, a fine di ciascun esercizio, il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS (tabella 6) ripartito tra le varie tipologie, che ha complessivamente registrato, tra il 2008 e il 2014, un aumento di 2.004 unità, di cui 270 tra il 2013 e il 2014. L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 6 – Pensioni

	2013	2014
PENSIONI DIRETTE		
- Vecchiaia	3.030	3.074
- Prepensionamenti ex l. 416/81(*)	964	1.059
- Anzianità	1.632	1.737
- Invalidità	169	174
Totale pensioni dirette	5.795	6.044
PENSIONI AI SUPERSTITI		
- Indirette	540	539
- Reversibilità	1.629	1.651
Totale pensioni superstiti	2.169	2.190
TOTALE GENERALE	7.964	8.234
Variazione % rispetto esercizio precedente	4,16	3,39

(*) Prepensionamenti a carico dello Stato: n° 681 al 31/12/2014 (576 al 31.12.2013).

Dai dati esposti nelle tabelle 5 e 6 si ricava che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (evidenziato nella tabella 7) ha subito nel 2014 un'ulteriore flessione, a conferma del trend riscontrabile negli anni precedenti.

Tabella 7 – Rapporto iscritti attivi / pensioni

Anno	Iscritti attivi	Pensioni	Rapporto
2009	18.687	6.495	2,88
2010	18.299	6.992	2,62
2011	18.133	7.303	2,48
2012	17.560	7.646	2,30
2013	16.778	7.964	2,11
2014	15.734	8.234	1,91

Nella successiva tabella 8 sono riportati i dati di flusso di nuove pensioni nel periodo esaminato, dai quali emerge che la quantità complessiva dei trattamenti, che nel 2012 segnava una

diminuzione del 12,1 per cento e nel 2013 si manteneva sostanzialmente stabile, nel 2014 torna a diminuire, con una percentuale del 5,9, determinata dal calo delle pensioni dirette.

Tabella 8 – Pensioni liquidate in ciascun anno

PENSIONI liquidate in ciascun anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pensioni dirette	323	358	598	475	424	450	416
Pensioni superstiti	121	102	137	161	135	111	112
Totale	444	460	735	636	559	561	528

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla gestione per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nella tabella 9 contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 9 – Pensioni IVS / Contributi IVS

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pensioni IVS (A)	321.830	346.390	369.272	392.667	409.680	425.868	444.115
Contributi IVS (B)	378.989	374.611	376.288	372.240	373.796	350.673	348.315
-correnti (C)	364.496	362.660	365.161	363.222	367.097	344.338	341.517
-relativi ad anni precedenti	14.493	11.951	11.127	9.018	6.699	6.335	6.798
Aliquota IVS %:							
-quota a carico lavoratore*	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69
-quota a carico datore	20,28	20,28	20,28	20,28	21,28	21,28	22,28
Totale aliquota	28,97	28,97	28,97	28,97	29,97	29,97	30,97
Monte retrib. imponibile	1.235.758	1.237.578	1.230.796	1.210.338	1.187.535	1.116.653	1.075.900
Incidenza %:							
A/B	84,9	92,5	98,1	105,5	109,6	121,4	127,5
A/C	88,3	95,5	101,1	108,2	111,6	123,6	130,0

* La legge n. 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2014 in € 44.888, a fronte di € 44.126 nel 2013).

Dai dati esposti nella tabella 9 si ricava che, già a partire dal 2010, il saldo tra contributi correnti e prestazioni IVS passa in territorio negativo (€/mgl -4.111). Il cennato andamento si consolida negli anni successivi, passando da €/mgl -29.445 del 2011, a €/mgl -42.583 nel 2012, a €/mgl -81.530 nel 2013, per raggiungere gli €/mgl -102.598 nel 2014.

Si trae altresì dal prospetto, che, alla fine del periodo preso in esame (2008-2014), gli oneri per le pensioni sono aumentati del 38 per cento (con un tasso d'incremento sull'esercizio precedente del 4,28 per cento nel 2014, del 3,95 per cento nel 2013, del 4,3 nel 2012, del 6,34 nel 2011 e del 6,61

nel 2010, a fronte del 7,63 per cento nel 2009). Il gettito contributivo IVS, per parte sua, che nel complesso (contributi correnti + quelli relativi ad anni precedenti), registrava nel periodo 2008-2013 una diminuzione dell'8,09 per cento, conferma, nel 2014, il trend discendente, attestandosi su €/mgl 348.315, in flessione dello 0,67 per cento sul 2013. L'indice di copertura della spesa pensionistica IVS corrente da parte del correlato gettito contributivo è dello 0,77, inferiore a quello del 2013 (0,81).

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, a determinare i risultati degli anni più recenti – sul versante della mancata copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle correlate entrate contributive – hanno concorso, in misura determinante, la crisi del settore, con il ricorso delle aziende ai contratti di solidarietà, a esodi incentivanti e prepensionamenti, l'innalzamento della fascia retributiva annua per il versamento del contributo integrativo con conseguente calo del relativo flusso, oltre che – dal lato della spesa – l'incremento dei trattamenti pensionistici liquidati (l'importo medio delle pensioni erogate passa da euro 56.927 del 2013 a € 57.209 del 2014).

Nel 2013 e nel 2014 continuano a peggiorare tutti gli indicatori riferibili all'andamento della gestione previdenziale di Inpgi. L'entrata da contributi IVS, già in sensibile calo sull'esercizio precedente, segna una decisa flessione in ragione di una ulteriore diminuzione degli iscritti attivi, di una riduzione complessiva dei rapporti di lavoro e del ricorso ai prepensionamenti, cui corrisponde ovviamente l'incremento del numero delle pensioni.

Un cenno va riservato alla liquidazione dei prepensionamenti ex legge n. 416 del 1981 con onere a carico dello Stato. Nel 2014 l'Inpgi ha autorizzato le relative spese, per l'importo di 28,1 milioni, 23 dei quali a carico dello Stato e la parte eccedente imputata all'apposito fondo contrattuale per finalità sociali.

Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti costi annui, nella tabella 11.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nella tabella 10, dalla quale risulta che il loro gettito complessivo nel 2014 diminuisce di 1,01 milioni, da riferire per quota maggiore al calo dei contributi da disoccupazione.

Tabella 10 – Altri contributi obbligatori

(in migliaia di euro)

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI*	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi Disoccupazione	20.353	20.019	20.136	19.867	19.429	18.242	17.619
Contributi assegni familiari	611	597	600	593	579	549	551
Contributi assicurazione infortuni	2.303	2.655	2.648	2.621	2.558	2.451	2.365
Contributi mobilità	2.446	2.329	2.302	2.196	2.154	2.004	1.878
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	871	717	761	672	660	592	530
Contributi di solidarietà	3.439	3.340	3.423	3.253	3.229	3.112	2.917
Quote indennità mobilità a carico datore di lavoro	0	0	0	9	3	0	0
Totale	30.023	29.657	29.869	29.211	28.612	26.951	25.860

* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti.

Tabella 11 – Altre prestazioni obbligatorie

(in migliaia di euro)

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Liquidazione in capitale	51	29	61	125	181	17	233
Pensioni non contributive	166	144	131	113	99	98	99
Assegni familiari	377	384	470	588	619	673	713
Trattamenti disoccupazione	9.161	10.010	10.346	10.630	11.588	17.107	16.943
Trattamento tubercolosi	6	7	2	0	0	0	0
Gestione infortuni	2.162	999	1.088	1.907	1.639	1.260	806
Trattamento fine rapporto iscritti	212	427	408	1.286	816	1.232	3.225
Assegni per cassa integrazione	680	492	1.162	2.843	3.648	4.417	4.516
Indennità cassa integrazione per contratti solidarietà	0	227	2.099	2.708	7.937	11.996	14.772
Indennità di mobilità	7	1	0	0	0	0	0
Totale	12.822	12.721	15.767	20.200	26.527	36.800	41.307

Con riferimento alla tabella 11 è da porre in rilievo come il perdurare della crisi del settore editoriale ha determinato per l'esercizio in esame il ricorso – in continuo aumento dal 2009 – agli ammortizzatori sociali da cui ne è derivato, quale naturale effetto, l'incremento complessivo della spesa previdenziale⁴.

L'ammontare globale delle prestazioni obbligatorie diverse dai trattamenti IVS segna, infatti, nel 2014 un incremento del 12,3 per cento sul 2013 e, più in generale, sui valori dei sei anni precedenti.

⁴ Con riguardo agli ammortizzatori sociali, sono a carico del datore di lavoro i contributi (sulla retribuzione imponibile) nella misura dell'1,61 per cento per assicurazione contro la disoccupazione e dello 0,30 per mobilità. Inoltre, come già detto in altra parte della relazione è dovuto dai datori di lavoro un contributo dello 0,50 (oltre a uno 0,10 a carico del giornalista) destinato dal 2013 a finanziare i prepensionamenti. La quota di tale contributo a carico del datore di lavoro passa, dal 1° settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2016 dallo 0,50% all'1,50%, come stabilito dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 30 luglio 2014.

E' soprattutto l'indennità della cassa integrazione per contratti di solidarietà – ammortizzatore sociale, assimilabile alla C.i.g., che consiste nella riduzione dell'orario di lavoro, con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati – a segnare, come del resto nell'anno precedente, una forte crescita della spesa pari, nel confronto tra 2013 e 2014, a €/mgl 2.776. Questo incremento è da riferire all'aumento del numero delle aziende che hanno attivato tale forma di ammortizzatore sociale, tra le quali alcune di rilevanti dimensioni.

Lieve è, invece, l'aumento dell'onere per cassa integrazione (+ €/mgl 99,36 nel 2014 sul 2013), da ricondurre al maggior numero di adesioni da parte delle aziende a tale trattamento (772 giornalisti beneficiari contro i 638 del 2013).

La spesa per il trattamento di disoccupazione, sebbene in lieve diminuzione (-€/mgl 164, pari allo 0,96 per cento) continua, nel 2014, a rivestire una certa rilevanza, in considerazione del consistente numero di trattamenti liquidati con aumento delle giornate indennizzate.

Gli oneri per il trattamento di fine rapporto iscritti in bilancio in incremento per €/mgl 1.993 sul 2013, sono dovuti all'aumento delle relative richieste, che passano dalle 109 del 2013 alle 262 del 2014.

Con riguardo alla gestione infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti viene gestita dall'Inpgi in base a convenzione con la Fnsi) è da dire che il relativo fondo, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, si incrementa, rispetto al 2013, di €/mgl 1.452, aumento derivante dal saldo positivo tra totale delle entrate e delle uscite, queste ultime, a loro volta, in diminuzione per il minor numero di trattamenti liquidati (55 contro i 79 dell'anno precedente).

Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nella tabella 12.

Tabella 12 – Prestazioni facoltative

(in migliaia di euro)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Sovvenzioni assistenziali varie	202	300	279	235	233	186	149
Assegni "Una-tantum" ai superstiti	367	296	357	391	409	364	368
Assegni di superinvalidità	1.196	1.221	1.215	1.292	1.187	1.242	1.335
Accert. sanitari superinvalidità	29	35	26	27	43	57	46
Case di riposo per i pensionati	803	762	802	882	1.050	1.132	984
Totale	2.597	2.614	2.679	2.827	2.922	2.981	2.882

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo considerato variazioni di particolare rilievo. Tra le voci più significative di questa categoria sono da segnalare,

come per gli anni precedenti, gli oneri per assegno di superinvalidità (1,34 milioni) e il rimborso rette ricoveri pensionati (0,98 milioni).

Riassuntivamente, l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nella tabella 13 in cui sono, altresì, esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 13 – Contributi obbligatori / Prestazioni obbligatorie

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi obbligatori (compresi IVS)	409.013	404.268	406.158	401.452	402.409	377.624	374.175
- di cui riferiti ad anni precedenti	15.638	12.686	11.992	9.561	7.205	6.778	7.272
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	334.651	359.111	385.037	412.866	436.208	462.668	485.423
Differenza contributi/prestazioni	74.362	45.157	21.121	-11.414	-33.799	-85.044	-111.248
Incidenza % prestazioni/contributi	81,8	88,8	94,8	102,8	108,4	122,5	129,7

Mostra la tabella che il saldo tra contributi e prestazioni – sempre di segno positivo sino al 2010 – si colloca negli anni successivi in territorio negativo con un peggioramento progressivo che nel 2013 arriva a superare gli 85 milioni e nel 2014 si attesta sul ben peggior risultato di €/mgl 111.248.

L'ultima tabella (14) dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale offre, infine, il quadro di sintesi di tutte le entrate⁵ e le uscite⁶ della gestione medesima, dalla quale risulta che, dal 2008 al 2014, i ricavi complessivi sono diminuiti del 6,19 per cento, mentre i costi complessivi sono aumentati del 44,8 per cento, con andamento del rispettivo tasso annuo, riguardo ai ricavi, in flessione nel 2009 per il 2,8 per cento, ancora in diminuzione nel 2010 dello 0,04 per cento, nel 2011 dell'1,64 per cento, nel 2012 in crescita del 4,3 per cento, nel 2013 in diminuzione per la medesima percentuale e, infine, nel 2014 in flessione dell'1,6 per cento. Negli stessi esercizi

⁵ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi non obbligatori); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e Cigs, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.). L'aliquota contributiva complessiva posta a carico delle aziende (IVS, disoccupazione, mobilità, Tfr, assegni familiari) è calcolata in misura pari al 24,54 per cento.

⁶ Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali la più consistente risulta quella per trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della legge n. 29/1979.

l'incremento dei costi è risultato dell'8 per cento (2009), del 7,1 per cento (2010), del 6,7 per cento (2011), del 5,7 per cento (2012), del 5,8 per cento (2013) e del 5 per cento nel 2014. Per effetto di questo diverso andamento, il saldo della gestione (che, già nel 2009, registrava un'importante flessione di €/mgl 39.098, corrispondente al 40,2 per cento, sulla quale influiva, oltre alla diminuzione del gettito contributivo, un maggior tasso d'incremento della spesa per prestazioni), continua a flettere nel 2010 di ulteriori 26,3 milioni, fino a raggiungere il risultato negativo del 2011 pari a -1,303 milioni di euro, del 2012 a -7,391 milioni, del 2013 a -51,649 e quello, ancor più preoccupante, di -81,621 milioni nell'esercizio in esame. Da osservare, infine, come dal 2013 i contributi non obbligatori vengano accertati, come specificato in nota integrativa, in sede di definizione della domanda di ricongiunzione e non più in sede di incasso dei medesimi. I maggiori ricavi del 2013 si riferiscono, dunque, anche a domande definite negli anni precedenti.

Tabella 14 – Sintesi gestione previdenziale

(in migliaia di euro)

RICAVI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
- Contributi obbligatori	409.013	404.268	406.158	401.452	402.409	377.624	374.175
- Contributi non obbligatori	15.464	13.574	9.341	8.879	10.991	31.856	11.470
- Sanzioni e interessi	10.732	5.110	6.590	4.940	4.459	3.887	12.815
- Altri ricavi gestione	856	1.027	1.725	1.081	1.690	2.007	8.384
- Utilizzo fondi	0	0	0	0	15.051	451	2.238
TOTALE	436.065	423.979	423.814	416.849	434.601	415.825	409.082
COSTI							
- Prestazioni obbligatorie	334.651	359.111	385.038	412.866	436.208	462.668	485.422
- Prestazioni non obbligatorie	2.597	2.614	2.679	2.827	2.922	2.980	2.883
- Altri costi gestione	1.609	4.144	4.289	2.459	2.861	1.825	2.397
TOTALE	338.857	365.869	392.006	418.152	441.991	467.473	490.702
Risultato gest. prev. e assist.	97.208	58.110	31.808	-1.303	-7.391	-51.649	-81.620
Incidenza % costi/ricavi	77,7	86,3	92,5	100,3	101,7	112,4	120,0

2. La gestione patrimoniale

2.1 La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'Inpgi (costituiti, oltre che da quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento destinati, in larga quota, a uso abitativo⁷) continuano a rappresentare parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, con un'incidenza su quest'ultime, però, continuamente declinante, attestatasi nel 2014 sul 24 per cento (32,5 per cento nel 2013).

In relazione a quanto disposto dal decreto legge n. 78 del 2010 sulle operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti che gestiscono forme di previdenza obbligatoria, l'Inpgi ha adottato in data 28 novembre 2013 e 28 novembre 2014, rispettivamente i Piani triennali di investimenti 2014-2016 e 2015-2017⁸.

Dal 2013 al 2014 il complessivo valore di libro degli immobili (€/mgl 462.826) ha registrato, come già nel precedente biennio, una sensibile variazione in diminuzione per effetto: a) dell'ulteriore apporto al "Fondo immobiliare Inpgi" di 23 immobili del valore storico di 155,240 milioni e di mercato – previa stima redatta da un esperto indipendente – di 258,421 milioni, con una plusvalenza di 102,480 milioni circa; b) della vendita parziale diretta di due immobili del valore storico di 0,575 milioni e di mercato di 0,771 milioni con una plusvalenza di 0,196 milioni.

Di tale andamento, e di quello che si riferisce ai precedenti cinque anni, offre un quadro sintetico la tabella 15⁹.

⁷ Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di €/mgl 250.428, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di €/mgl 203.464. Il valore degli immobili a uso struttura è di €/mgl 16.771, come nel 2013.

⁸ Il piano 2014-2016 prevedeva investimenti complessivi in acquisto di quote di fondi immobiliari per complessivi 51 milioni da parte della sola Gestione sostitutiva; investimenti, peraltro, non concretizzati. Il piano 2015-2017 prevede investimenti, sempre finalizzati all'acquisto di quote di fondi immobiliari per complessivi 77,500 milioni, di cui 36 milioni per la Gestione sostitutiva e 41,500 milioni per la Gestione separata. Interventi, questi ultimi, che saranno, però, oggetto di revisione nell'aggiornamento di giugno del piano medesimo. Il piano 2015-2017 risulta, comunque, approvato con decreto interministeriale del 17 giugno 2015.

⁹ Nei conti d'ordine è iscritto l'importo di 0,572 milioni relativo a vendite dirette di porzioni di un'immobile programmata nel 2015.

Tabella 15 – Valore degli immobili

	<i>(in migliaia di euro)</i>					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valore immobili:						
-lordo (A)	709.669	713.052	713.363	713.257	626.478	470.663
-al netto fondo ammor.to (B)	704.348	707.228	707.035	706.426	619.144	462.826
Totale attivo (C)	1.718.846	1.814.003	1.842.528	1.866.540	1.906.893	1.989.682
Incidenza % (B/C)	41	39	38,4	37,8	32,5	23,3

E' da aggiungere, a mero titolo informativo, come una stima interna sul patrimonio dell'Istituto al 31.12.2014 ha definito in 740,371 milioni circa (1.032 milioni nel 2013; 1.244 milioni nel 2012) il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, ivi comprese le sedi di struttura.

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione sono esposti nella tabella 16, nella quale vengono altresì evidenziati il valore contabile medio annuo dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto, al netto delle plusvalenze da cessione di immobili.

Come si ricava dalla tabella, l'ammontare dei proventi da locazione, che sino al 2009 aveva registrato un andamento in incremento, flette nel 2010 in ragione principalmente dei risultati degli immobili destinati a uso commerciale. Nel 2011 e nel 2012 all'incremento delle entrate da canoni di locazione (rispettivamente del 3,3 per cento sul 2010 e del 5,01 sul 2011), concorre l'aumento dei proventi sia degli immobili ad uso abitativo, sia di quelli commerciali. Circostanza da ricondurre agli aumenti per rinnovi contrattuali, agli effetti dell'adeguamento ISTAT e all'entrata a regime del canone per un immobile di nuova acquisizione. Nel 2013 e nel 2014, infine, i ricavi in parola mostrano una flessione (sul precedente esercizio), rispettivamente del 3,5 e del 20,1 per cento da ricondurre agli effetti derivanti dalle operazioni di apporto degli immobili al Fondo, ma anche dalla perdurante crisi del settore.

Nell'esercizio in esame diminuisce, dunque, pur lievemente, la redditività lorda (riferita al valore contabile degli immobili), mentre quella netta passa dal 2,15 del 2013 all'1,60 del 2014. Queste percentuali di rendimento che si espongono nella tabella 16 per consentire il confronto della serie storica, non differiscono di molto da quelle esposte in nota integrativa e predisposte secondo le modalità stabilite dalla Covip in merito alle politiche di investimento delle Casse previdenziali che

- avuto riferimento alla consistenza media del patrimonio ai valori contabili – indicano una redditività pari nel 2013 al 2,25 per cento e nel 2014 all'1,68 per cento.

Redditività che, se determinata con tali ultimi criteri e rapportata al presunto valore di mercato degli immobili, determina un rendimento corrente dell'1,33 per cento nel 2013 e dell'1,05 per cento nel 2014.

Tabella 16 – Redditività patrimonio immobiliare

(in migliaia di euro)

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione	693.549	696.649	697.009	697.171	689.934	570.101
Canoni di locazione	33.208	32.702	33.797	35.489	34.234	27.370
Redditività lorda	4,79%	4,69%	4,85%	5,09%	4,96%	4,80%
Costi netti di gestione	8.290	7.580	8.539	8.352	7.906	8.351
Margine operativo lordo	24.918	25.122	25.258	27.137	26.328	19.019
Redditività contabile prima delle imposte	3,59%	3,61%	3,62%	3,89%	3,82%	3,34%
Totale imposte	6.407	6.351	6.453	11.393	11.473	9.901
Margine operativo al netto delle imposte	18.511	18.771	18.805	15.744	14.855	9.118
Redditività netta contabile	2,67%	2,69%	2,70%	2,26%	2,15%	1,60%

Nella precedente relazione si è detto della costituzione nel 2013, per iniziativa dell'Istituto, del "Fondo immobiliare Inpgi", nel quale si intende progressivamente apportare l'intero patrimonio immobiliare dell'Istituto medesimo. Si ricorda che il Fondo è diviso in due comparti. Al "comparto uno" nel 2013 vennero trasferiti immobili per un valore di mercato di 179,6 milioni e conferimenti in danaro per 2,5 milioni, avendo come corrispettivo 3.642 quote, 300 delle quali trasferite alla Gestione separata.

Nel 2014 ai due comparti del Fondo sono stati trasferiti ulteriori 23 immobili (per un valore di mercato di 258,491 milioni) e versamenti in danaro per 48,930 milioni. Alla Gestione separata sono state trasferite quote per un ammontare complessivo di 10 milioni circa, con il realizzo di una plusvalenza di 0,105 milioni.

A fine 2014 l'Inpgi possiede 9.277 quote del Fondo, per un valore di bilancio di 463,850 milioni e di mercato di 465,890 milioni.

2.2 La gestione mobiliare

Occorre premettere come il piano di impiego dei fondi mobiliari adottato dall'Inpgi preveda impieghi finanziari nel 2014 e nel 2015 pari, rispettivamente, a €/mgl 87.800 (€/mgl 57.000 per l'Ago e €/mgl 30.800 per la Separata) e €/mgl 89.800 (€/mgl 39.000 per l'Ago e €/mgl 50.800 per la Separata)¹⁰.

Nella tabella 17 è sinteticamente riportata la composizione, al valore contabile, del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante, gestiti in gran prevalenza presso terzi) alla fine di ciascun esercizio¹¹.

Mostra la tabella come il valore contabile del portafoglio, in incremento sino al 2012, abbia registrato in quest'ultimo esercizio una diminuzione, sia pure lieve, con una incidenza del 41,7 per cento degli investimenti sul totale delle attività patrimoniali. Nel 2013 e nel 2014 questo rapporto tocca, rispettivamente il 44,7 e il 53,5 per cento, con tutta prevalenza in ragione dell'apporto di immobili al "Fondo immobiliare Inpgi", di cui si è detto nel paragrafo precedente.

La categoria dei fondi immobiliari si incrementa, dunque, tra il 2013 e il 2014 di 242,669 milioni con una movimentazione interna che vede il decremento di 50,964 milioni per la vendita totale del "Fondo immobiliare Hines" (con minusvalenze da vendita di 3,125 milioni), l'aumento del "Fondo immobiliare Inpgi" per 296,750 milioni e di altri fondi per 2,806 milioni, oltre che il decremento per 5,923 milioni derivante dalla svalutazione di un fondo immobiliare.

Variazioni di minore rilievo mostrano le altre categorie della componente immobilizzata con un incremento degli investimenti in fondi *private equity* ed un decremento dei fondi *total return*¹².

¹⁰ Il Collegio dei revisori in sede di parere sui bilanci 2014 ha accertato che a consuntivo la Gestione principale ha effettuato investimenti per €/mgl 10.327 per mutui e €/mgl 12.045 per prestiti, per un totale di €/mgl 22.372, mentre non si registra alcuna variazione avuto riguardo agli investimenti mobiliari. La Gestione separata ha effettuato investimenti mobiliari per €/mgl 14.100 e per prestiti per €/mgl 159, per un totale di €/mgl 14.259.

¹¹ Come riferito già nella precedente relazione, il Consiglio Generale dell'Istituto con delibera del 26 novembre 2009, approvata dai Ministeri vigilanti nel giugno 2010, ha adottato modifiche al Regolamento degli investimenti mobiliari, con il quale sono stabiliti i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti medesimi. Il regolamento prevede, tra l'altro, che le azioni possedute dall'Istituto non possano superare il 20 per cento, su base media annua, del valore del patrimonio.

¹² Da rilevare come nei conti d'ordine sia iscritta la somma di 52,882 milioni per la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari (diversi rispetto al "Fondo immobiliare Inpgi") per 19,419 milioni e quote di fondi *private equity* per 33,463 milioni.

Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante la tabella 17 mostra, nel 2014, il decremento marcato dell'investimento in titoli obbligazionari che determina una minore consistenza delle attività finanziarie non immobilizzate per €/mgl 60.703 nel raffronto con il 2013¹³.

Tabella 17 – Composizione degli investimenti mobiliari

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Titoli immobilizzati						
Fondi <i>private equity</i>	-	11.708	21.985	32.120	37.584	45.946
Fondi <i>total return</i>	80.302	80.786	51.079	51.357	42.963	31.825
Fondi immobiliari	2.500	25.000	30.356	51.354	230.839	473.507
TOTALE (A)	82.802	117.494	103.420	134.831	311.386	551.278
Titoli attivo circolante						
Fondi obbligazionari	18	379.177	364.470	348.910	275.589	207.346
Fondi azionari	-	252.695	273.635	251.872	229.768	242.585
Fondi comuni investimento	619.740	14.987	18.702	18.241	8.862	-
Fondi <i>total return</i>	-	-	27.642	24.980	26.787	30.372
TOTALE (B)	619.757	646.858	684.449	644.003	541.006	480.304
TOTALE (A+B)	702.559	764.352	787.869	778.835	852.392	1.031.582

Il valore di mercato degli investimenti mobiliari dell'Inpgi è pari a fine 2014 a 1.171 milioni (944,959 milioni nel 2013) ed è composto, come si è visto, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, comprese quote di fondi di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi *private equity*.

La tabella 18 espone i risultati economici della gestione mobiliare nel periodo 2009-2014 e mostra come nel 2014 il saldo tra costi e ricavi segni un miglioramento sul precedente esercizio con un risultato in incremento per 6,805 milioni.

La tabella 19 – il cui contenuto, secondo quanto specificato in nota integrativa, consegue alla riformulazione della metodologia di determinazione del rendimento del portafoglio titoli secondo le modalità stabilite dalla Covip – dà conto nel dettaglio della consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che determinano i risultati del 2013 e del 2014¹⁴.

¹³ Il valore contabile rappresentato in tabella è rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio (€/mgl 2.169) al fine della iscrizione di ciascun titolo al minore tra il valore di bilancio e quello di mercato.

¹⁴ In applicazione di questo criterio, il rendimento ai valori di mercato è determinato avuto riferimento al risultato economico di esercizio, corretto dalla differenza (positiva o negativa) tra il saldo plus/minusvalenze del 2014 e quello del 2013.

I dati esposti nella tabella mostrano come il rendimento ai valori contabili, in riferimento alla consistenza media del portafoglio titoli, sia pari nel 2014 all'1,72 per cento, a fronte dell'1,15 per cento del precedente esercizio. Avuto, poi, riguardo al rendimento ai valori di mercato – tenuto conto delle plus/minus valenze implicite non realizzate – esso è pari nel 2014 al 5,97 per cento e nel 2013 al 5,37 per cento.

Tabella 18 – Risultato economico gestione mobiliare*(in migliaia di euro)*

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Totale Ricavi (A)	42.554	74.947	55.949	64.292	44.097	55.232
Totale Costi (B)	11.412	39.112	42.486	39.008	34.689	39.018
Risultato economico (A-B)	31.142	35.835	13.463	25.284	9.408	16.213

Tabella 19 – Rendimento gestione mobiliare

	2013	2014
Ricavi:		
interessi e dividendi	0	0
plusvalenze realizzate	44.083.288	55.012.994
rivalutazioni	13.815	218.890
Totale ricavi (A)	44.097.103	55.231.884
Costi:		
interessi passivi	0	0
costi di gestione	1.045.129	1.484.326
minusvalenze da realizzo	20.722.255	23.128.747
imposte e tasse	7.523.166	6.313.158
svalutazioni	5.398.439	8.092.213
Totale costi (B)	34.688.988	39.018.446
Risultato economico netto (A-B)	9.408.115	16.213.438
Rendimento ai valori contabili		
consistenza media valori contabili	815.613.341	941.986.903
rendimento (al netto dei costi)	1,15%	1,72%
Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio)	38.313.410	46.936.585
Rendimento ai valori di mercato		
consistenza media valori mercato	889.023.604	1.058.022.163
rendimento (al netto dei costi)	5,37%	5,97%

In relazione all'andamento degli investimenti mobiliari dell'Istituto e ai risultati del 2014, ancorché di segno positivo, resta attuale l'invito agli organi di amministrazione della Cassa a valutare sempre attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare – a fronte di un andamento dei mercati che ha mostrato segni di miglioramento,

ma che non può dirsi stabilizzato – di incorrere in perdite durevoli che si rifletterebbero negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

Gli altri proventi di maggior peso della gestione patrimoniale, dopo quelli derivanti dalla locazione degli immobili e dal portafoglio titoli, ma di ammontare molto meno consistente rispetto a questi ultimi, risultano, infine, costituiti dagli interessi attivi sulla concessione di mutui ipotecari (con un ammontare che passa dai 3,428 milioni del 2011, ai 3,973 milioni del 2012, ai 4,377 milioni del 2013 e ai 4,293 milioni del 2014) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (per un importo pari nel 2011 a 2,183 milioni, nel 2012 a 2,262 milioni, nel 2013 a 2,179 milioni e nel 2014 a 2,026 milioni).

Quanto al risultato complessivo della gestione patrimoniale (45,5 milioni nel 2014; 42,9 milioni nel 2013; 49,3 milioni nel 2012; 64,9 milioni nel 2011) essa, per quanto innanzi esposto, mostra un incremento di 2,6 milioni sul 2013.

3. Il conto economico

La relazione della Corte dei conti sul 2013 poneva in rilievo come il risultato finale dell'esercizio mostrasse un avanzo pari a 41,2 milioni, superiore per 30,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre essenzialmente alle plusvalenze realizzate dalla cessione degli immobili d'investimento al "Fondo immobiliare Inpgi", laddove, per contro, le gestioni previdenziale e patrimoniale facevano registrare risultati inferiori sul 2012, rispettivamente per €/mgl 44.258 e per €/mgl 6.459. La gestione previdenziale chiudeva, infatti, in negativo per €/mgl 51.649, mentre quella patrimoniale si attestava su €/mgl +42.862.

Nel 2014 l'utile di esercizio, pur giovandosi di plusvalenze da cessione di immobili per 102,676 milioni, chiude con un risultato di 17,020 milioni, per oltre 24 milioni inferiore a quello del 2013.

La gestione previdenziale e assistenziale espone, infatti, un risultato di segno negativo per oltre 81,620 milioni e perde quasi 30 milioni nel confronto con il 2013.

Risultato di per sé allarmante, ancorché ad esso si affianchi un andamento della gestione patrimoniale positivo per 45,455 milioni ed in aumento di 2,593 milioni sul 2013.

Per un'analisi di maggior dettaglio in merito alle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, e sui loro andamenti nel periodo considerato, si fa rinvio a quanto già ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle altre componenti del conto economico va evidenziato che tra i "costi di struttura" (ammontanti complessivamente a 24,816 milioni nel 2014, a fronte dei 25,218 milioni del 2013) preponderante è l'incidenza delle spese per il personale pari a 16,408 milioni (15,974 nel 2013), mentre diminuisce ancora la spesa per gli organi, che si attesta su 1,388 milioni. Stabile risulta, invece, la spesa per l'acquisto di beni e servizi (2,755 milioni circa in entrambi gli esercizi).

Nella categoria "altri proventi ed oneri" le voci di maggior consistenza tra i proventi (i quali hanno raggiunto nel 2014 l'ammontare complessivo di 5,007 milioni) sono rappresentate per 3,725 milioni dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni, per 0,6 milioni, dal recupero delle spese generali di amministrazione per la gestione del Fondo Infortuni e del Fondo di Previdenza integrativa dei Giornalisti (c.d. "Ex Fissa", di cui si è detto in altra parte della relazione).

Tabella 20 – Conto economico

		<i>(in migliaia di euro)</i>	
GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE		2013	2014
RICAVI			
Contributi obbligatori		377.624	374.175
Contributi non obbligatori		31.856	11.470
Sanzioni e interessi		3.887	12.815
Altre entrate contributive		2.007	8.384
Utilizzo fondi		451	2.238
	TOTALE RICAVI	415.825	409.082
COSTI			
Prestazioni obbligatorie		462.668	485.423
Prestazioni non obbligatorie		2.980	2.883
Altre uscite previdenziali e assistenziali		1.825	2.397
	TOTALE COSTI	467.473	490.703
	RISULTATO DELLA GESTIONE PREVID. E ASS. (A)	-51.649	-81.620
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)		39.171	31.156
Proventi su mutui		4.377	4.364
Proventi su prestiti		2.179	2.048
Proventi finanziari		41.016	55.103
	TOTALE PROVENTI	86.743	92.671
COSTI			
Oneri gestione immobiliare		17.450	16.748
Oneri gestione commerciale		27	34
Oneri portafoglio titoli		26.403	30.433
	TOTALE COSTI	43.880	47.215
	RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B)	42.862	45.455
COSTI DI STRUTTURA			
Spese per gli organi		1.404	1.388
Costi complessivi per il personale		15.974	16.408
Spese acquisto beni e servizi		2.756	2.755
Contributi Associazioni di Stampa		2.522	2.480
Altri costi		809	674
Oneri finanziari		758	95
Ammortamenti		996	1.017
	TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.218	24.816
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi (p)		4.834	5.007
Oneri (o)		484	634
	DIFFERENZA (p-o) (D)	4.350	4.373
COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Oneri (o)		16.835	31.254
Proventi (p)		96.906	110.482
	SALDO (p-o) (E)	80.071	79.228
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)		9.265	5.600
	AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	41.151	17.020

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione dell'anno, ha raggiunto nel 2014 l'ammontare di 1.805,566 milioni, con un tasso di crescita dello 0,9 per cento (nel 2013 +2,4 per cento; nel 2012 +0,6 per cento sul 2011; in quest'ultimo esercizio +0,7 per cento sul 2010).

La riserva di garanzia IVS (Tabella 21), che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2014, alla riserva legale minima (€/mgl 746.192), ammontare questo corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto stabilito dalla legge n. 449 del 1997.

Dai dati esposti nella tabella si ricava che il rapporto tra la riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione (vedasi, a riguardo, l'annotazione in calce alla tabella 22) e una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 è passato da 11,44 nel 2010, a 11,53 nel 2011 a 11,60 nel 2012, a 11,87 nel 2013 e a 11,99 nel 2014.

Se, però, il confronto è effettuato con l'ammontare delle pensioni in essere alla fine di ciascun esercizio (come del resto considerato nei bilanci tecnici acquisiti dall'Istituto) il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il detto ammontare risulta pari a 4,03 annualità (4,16 nel 2013, 4,23 nel 2012, 4,38 nel 2011 e 4,62 nel 2010).

Tabella 21 – Riserva IVS

(in migliaia di euro)

Riserva IVS	2010	2011	2012	2013	2014
a bilancio	1.641.014	1.707.380	1.720.120	1.730.967	1.772.118
con destinazione avanzo	1.707.380	1.720.120	1.731.218	1.772.118	17.789.138
pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	149.238	149.238	149.238
pensioni a fine esercizio	369.272	392.667	409.670	425.868	444.115

E' da aggiungere che l'avanzo di gestione del 2014, pari a €/mgl 17.020, è totalmente destinato a riserva IVS.

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto e dal portafoglio titoli (immobilizzati ed iscritti nell'attivo circolante) già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo va evidenziato che tra le immobilizzazioni finanziarie, voci di particolare consistenza sono rappresentate dai crediti nei confronti di iscritti e dipendenti per le

complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto [somme ammontanti, per i mutui, a 89,226 milioni (89,630 nel 2013) e, per i prestiti, a 31,459 milioni (33,865 nel 2013)].

Riguardo ai crediti dell'attivo circolante, la voce più rilevante è rappresentata da crediti verso aziende editoriali per contributi (236 milioni) e per sanzioni e interessi (66 milioni), per un ammontare complessivo nel 2014 di 301,677 milioni (283,410 nel 2013) e – al netto del relativo fondo di svalutazione – di 182,486 milioni (177,644 nel 2013). Come specificato nella nota integrativa, una quota importante (circa 53 milioni) dell'ammontare lordo di tale specie di crediti riguarda contributi afferenti agli ultimi periodi di paga di ciascun anno, il cui incasso da parte dell'Istituto è avvenuto nel gennaio dell'esercizio successivo.

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2012 a 27,921 milioni e nel 2013 a 57,685 milioni, si attestano nel 2014 su 60,549 milioni.

Quanto alle passività è da evidenziare:

- l'andamento dei fondi per rischi ed oneri che passa dai 18,3 milioni del 2013 ai 15,8 milioni del 2014; costituisce la componente di maggior peso dei fondi, quello di garanzia indennità di anzianità (per un importo di 15,029 milioni a fine 2014);
- l'aumento dal 2013 al 2014 della posta costituita dai debiti (da 97,4 a 105,7 milioni), le cui maggiori componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate dai debiti relativi al fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla legge n. 416 del 1981 (ammontanti complessivamente a 41,6 milioni nel 2014, in aumento rispetto all'esercizio precedente per oltre 4 milioni); dai debiti tributari, pari nel 2014 a 28,492 milioni (27,656 milioni nel 2013) e relativi, in parte preponderante, alle ritenute operate sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni pensionistiche, ma anche alla imposta sostitutiva sul capital gain maturata sul portafoglio titoli; i debiti afferenti al fondo assicurazione infortuni che ammontano a 9,3 milioni (7,8 milioni nel 2013); i debiti per contributi da ripartire e accertare nell'anno successivo pari a 5,3 milioni (4,9 milioni nel 2013); i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 3,9 milioni (3,6 nel 2013) riferiti a trattenute previdenziali e assistenziali di legge, versate poi nell'esercizio successivo; i debiti relativi al fondo contributi contrattuali, pari a 3 milioni circa (2,7 nel 2013), utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà; i debiti verso fornitori per 1,9 milioni (1,6 milioni nel

2013), di cui 1,4 milioni per fatture ricevute ed ancora da liquidare; quelli verso personale dipendente e verso iscritti (per un ammontare, rispettivamente, di 2,2 milioni e 1,6 milioni e, nel 2013, di 2,1 milioni e di 3,9 milioni).

E' da porre, poi, in evidenza come il "Fondo di perequazione", costituito nel 2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensioni di reversibilità e alimentato attraverso una contribuzione di 5 euro mensili a carico dei giornalisti, ammonti a fine esercizio a 2,369 milioni (2,271 nel 2013).

La voce altri debiti, pari a 4,627 milioni (2,242 milioni nel 2013) è per 2,304 milioni da riferire al residuo finanziamento concesso dallo Stato riguardo all'integrazione salariale dei contratti di solidarietà.

Tabella 22 – Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2013	2014
Immobilizzazioni:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.026	963
- Immobilizzazioni materiali	619.509	463.115
- Immobilizzazioni finanziarie	435.053	672.097
Totale Immobilizzazioni	1.055.588	1.136.174
Attivo circolante:		
- Crediti	252.519	252.617
- Attività finanziarie non immobilizzate	541.007	480.304
- Disponibilità liquide	57.685	60.549
Totale Attivo circolante	851.211	793.469
Ratei e risconti	94	39
TOTALE ATTIVO	1.906.893	1.929.682
PASSIVO		
Patrimonio netto:	1.788.546	1.805.566
- Riserva IVS	1.730.967	1.772.118
- Riserva generale	16.427	16.427
- Avanzo di gestione*	41.151	17.020
Fondi per rischi ed oneri	18.288	15.982
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	2.629	2.460
Debiti	97.430	105.674
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	1.906.893	1.929.682
Conti d'ordine	99.748	58.507

* La destinazione dell'avanzo di gestione di ciascuno dei due esercizi, quale approvata, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, dal Consiglio di amministrazione (con delibera poi ratificata dal Consiglio generale), risulta essere la seguente:

	alla Riserva IVS	al Fondo garanzia indennità anzianità
Avanzo 2012 €/mgl	10.846	€/mgl 251
Avanzo 2013 €/mgl	41.151	€/mgl 0
Avanzo 2014 €/mgl	17.020	€/mgl 0

Da ultimo un riferimento specifico è da riservare alla sostenibilità nel medio lungo termine della gestione Inpgi. Quest'analisi non può che fare riferimento ai dati contenuti nei bilanci tecnici periodicamente sempre acquisiti dall'Istituto e alle valutazioni formulate dall'attuario a commento dei dati forniti.

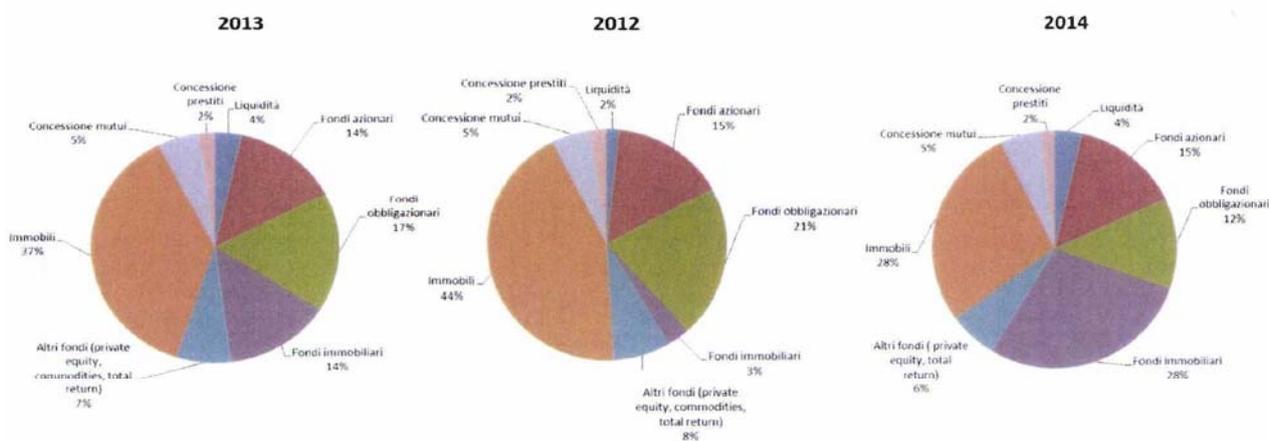
Sulle risultanze dell'ultimo documento attuariale, con base 31 dicembre 2010 e riferito all'arco temporale 2011-2060 s'è detto nelle relazioni riferite agli esercizi 2012 e 2013 e ad esse si fa pertanto rinvio.

Nella nota integrativa vi è l'analisi degli scostamenti tra le risultanze del bilancio consuntivo al 31.12.2014 e le previsioni per il medesimo esercizio, quali risultanti dall'ultimo bilancio tecnico.

E' da porre in evidenza, a tale riguardo (ferma restando la diversa natura del bilancio contabile e di quello attuariale), come l'andamento particolarmente negativo della gestione previdenziale nel 2014 non poteva non avere riflessi sulla riconciliazione dei dati contenuti nei due documenti. In particolare la differenza (in negativo) tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile è nell'ordine del 18 per cento, mentre avuto riguardo alle prestazioni, le stesse risultano sottodimensionate per il 10 per cento. Il dato più rilevante, tuttavia, è da riferirsi al saldo previdenziale, che mostra un ben rilevante scostamento di €/mgl 158.515. Quanto ai rendimenti del portafoglio è da considerare come la migliore performance del bilancio contabile rispetto a quello attuariale sconti le plusvalenze relative all'apporto di immobili al "Fondo immobiliare Inpgi". Il patrimonio previsto nella valutazione attuariale presenta uno scarto del -8 per cento rispetto a quello consuntivato.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio di Inpgi 1, i grafici seguenti, riferiti all'ultimo triennio, indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e immobiliari, sia la relativa ripartizione per tipologia.

Grafico 1 – Ripartizione degli assets patrimoniali



Nel 2014 il patrimonio della Gestione sostitutiva, ai valori di bilancio, è, dunque, costituito per il 28 per cento da investimenti in immobili (37 nel 2013)¹⁵; per il 28 per cento in fondi immobiliari (14 nel 2013); per il 15 per cento in fondi azionari (14 nel 2013); per il 12 per cento in fondi obbligazionari (17 nel 2013); per il 6 per cento in altri fondi (7 nel 2013); per il 4 per cento da liquidità (come nel 2013); per il 5 per cento in concessione mutui (come nel 2013); per il 2 per cento in concessione prestiti (come nel 2013).

¹⁵ Considerati al netto degli ammortamenti.

Considerazioni finali

Nell'esercizio oggetto del presente referto le risultanze finali economiche della Gestione sostitutiva – pur sempre di segno positivo – mostrano, nel complesso, una diminuzione rispetto ai risultati degli esercizi precedenti. Diminuzione che nel 2014 supera i 24 milioni rispetto all'esercizio precedente e che è da ricondurre, in modo determinante, al deciso peggioramento del saldo della gestione previdenziale e assistenziale (pari a -81,620 milioni, a fronte di -51,649 milioni nel 2013, -7,391 milioni nel 2012), con un decremento sul 2013 vicino a 30 milioni per effetto di minori ricavi (-6,742 milioni) e di maggiori costi (+23,230 milioni). In assenza delle plusvalenze (per oltre 100 milioni) conseguenti alla cessione al “Fondo immobiliare Inpgi” di ulteriori quote del patrimonio immobiliare dell'ente, i risultati economici avrebbero mostrato un ulteriore pesante arretramento su quelli del 2013.

In linea con quanto rilevato nella relazione al Parlamento del precedente esercizio, l'andamento del 2014 vieppiù conferma, dunque, gli elementi di preoccupazione legati sia all'andamento demografico, sia agli effetti di una perdurante crisi economica con pesanti riflessi – che appaiono aggravarsi anziché scemare – sulla situazione occupazionale che investe anche il settore dell'editoria.

Nel 2014, infatti questo settore è interessato da un decremento ancor più deciso dei rapporti di lavoro (-6,2 per cento sul 2013; con una flessione di oltre il 14 per cento nel quinquennio 2010-2014) e da un ricorso più esteso al sistema di ammortizzatori sociali. Situazione che ha immediati riflessi sulla gestione previdenziale e, in particolare, sulle dinamiche del rapporto tra contributi e prestazioni e, quindi, in definitiva, sugli equilibri della gestione.

L'andamento della gestione previdenziale non mostrava nel medio-lungo periodo, giusta quanto esposto nel bilancio attuariale acquisito dall'Istituto nel 2012, profili di criticità considerato anche che – come del resto posto in evidenza nella stessa nota integrativa al bilancio 2014 – le proiezioni statistiche a base 2010 non potevano considerare la gravità della crisi che ha investito il settore dell'editoria negli anni successivi.

Nelle more delle indicazioni che verranno dal prossimo bilancio attuariale di cui l'Inpgi dovrà dotarsi, vale qui porre in evidenza come nell'ultimo biennio l'equilibrio di bilancio dell'Istituto è da ricondurre ai proventi derivanti dal percorso di dismissione del patrimonio immobiliare, diverso da quello ad uso di struttura. Patrimonio, questo, che al 1° gennaio 2013 era, ai valori di

bilancio, di 696,486 milioni e che a fine 2014 ammonta a 453,892 milioni. E' di tutta evidenza come, ove negli anni a venire i risultati della gestione caratteristica registrassero perdite uguali o maggiori di quelle del biennio 2013-2014, i proventi straordinari da plusvalenze potrebbero contribuire soltanto per un numero limitato di anni all'equilibrio della gestione.

Quanto ai dati economici e patrimoniali – nel 2013 l'avanzo economico era di 41,1 milioni, mentre il patrimonio netto si attestava su 1.788,5 milioni – nell'esercizio in esame l'avanzo della gestione è di 17,020 milioni, mentre il patrimonio netto raggiunge i 1.805,6 milioni.

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato, anche nel 2014, sempre superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla legge n. 449 del 1997 ed ha raggiunto nell'esercizio medesimo una consistenza (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) pari a 11,99 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Ben diverso valore, però, assume il medesimo indice con riguardo alle prestazioni correnti, attestandosi nel 2014 su 4,03 annualità dell'onere delle pensioni a fine dell'esercizio medesimo, con un'ulteriore flessione dell'indice rispetto ai precedenti quattro anni (4,16 nel 2013; 4,23 nel 2012; 4,38 nel 2011; 4,62 nel 2010).

Delle due principali aree del conto economico, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima registra un incremento di 2,6 milioni sul 2013, essenzialmente da ricondurre, da una parte, al miglior risultato del portafoglio mobiliare (10 milioni circa, al netto delle componenti straordinarie), dall'altra ai minori saldi della gestione immobiliare per 7,3 milioni circa. Avuto riguardo al valore di mercato dell'investimento mobiliare (comprensivo cioè del saldo positivo tra plusvalenze e minusvalenze implicite) il rendimento si attesta sul 5,97 per cento, contro il 5,37 del precedente esercizio.

La redditività netta del patrimonio immobiliare (calcolata secondo le modalità stabilite dalla Covip) si attesta sull'1,68 per cento, contro il 2,25 del 2013, avuto riguardo alla consistenza media del patrimonio ai valori contabili.

Dei risultati della gestione previdenziale e assistenziale già si è fatto cenno. Si accentua, ancora di più, nel 2014 il trend negativo del precedente esercizio, con un saldo della gestione che chiude in negativo per 81,620 milioni, cui corrisponde un tasso di decremento dei ricavi dell'1,6 per cento e di aumento dei costi del 5 per cento.

Sempre con riferimento alla medesima gestione è da rilevare – e questi sono forse i dati cui riservare specifica attenzione – come il gettito contributivo IVS, in diminuzione tra il 2014 e il 2013 dello 0,7 per cento (348,315 milioni, contro i 350,673 milioni nel 2013), faccia registrare complessivamente tra il 2008-2014 una diminuzione dell'8 per cento, a fronte di una crescita continua della spesa pensionistica.

La spesa per pensioni IVS è, infatti, nel 2014 di 444,115 milioni, con un tasso di aumento del 4,28 per cento sull'esercizio precedente, la cui spesa in valori assoluti era di 425,868 milioni. Nel periodo 2008-2014 gli oneri pensionistici si incrementano complessivamente del 38 per cento.

Va inoltre evidenziato che nel 2014 gli iscritti attivi non titolari di pensione hanno raggiunto, a fine esercizio, il numero di 15.734 (-1.044 unità rispetto al 2013); il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (queste ultime, passate complessivamente dalle 7.964 del 2013 alle 8.234 dell'esercizio in esame) è pari all'1,91 (2,11 nel 2013); l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo corrente si attesta su un valore di 0,77 (0,81 nel 2013); l'incidenza delle uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sul complesso delle entrate della medesima gestione è stata del 120 per cento, con un netto peggioramento rispetto a quella del 2013 (112,4 per cento).

I risultati di cui si è appena dato conto – ancor meno favorevoli di quelli, pure negativi del 2013 – non impongono soltanto la costante attenzione degli organi di amministrazione ai saldi previdenziali, il cui equilibrio è ritenuto dallo stesso legislatore elemento imprescindibile per la valutazione circa la sostenibilità della gestione complessiva, ma che anche ben si rifletta sulla necessità urgente dell'adozione di nuovi incisivi interventi volti a correggere gli squilibri della gestione previdenziale. Interventi che potranno essere tanto più calibrati alla luce del prossimo bilancio tecnico di cui l'Istituto dovrà dotarsi.

Può comunque aggiungersi come il presidente dell'Inpgi, in concomitanza con l'approvazione da parte del Consiglio generale del bilancio 2014, abbia presentato un documento nel quale, tra l'altro, si prende atto dei fattori di criticità che hanno contraddistinto negli ultimi anni la gestione previdenziale e si rappresenta come il Consiglio di amministrazione stia elaborando proposte di riforma che prevedono sia interventi sulle entrate contributive, che misure finalizzate al contenimento della spesa per prestazioni.

PARTE TERZA – La Gestione separata

1. La gestione previdenziale

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, a decorrere dall'esercizio 2008 il sistema previdenziale della Gestione separata, già strutturato sotto il profilo tecnico-finanziario come sistema a capitalizzazione, si è allineato per effetto delle intervenute modifiche regolamentari a quello della Gestione principale e cioè a un sistema a ripartizione.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti e i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive da lavoro libero professionale sono, a norma del regolamento, costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa, rappresentati, i primi, da:

- il contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo (fino ad un reddito massimo pari nel 2014 a € 100.123);
- il contributo integrativo, pari al 2 per cento di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica;
- il contributo di maternità la cui misura è pari nel 2014 a € 20;

e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5 per cento del reddito professionale dichiarato).

Il regolamento di previdenza – delle cui modifiche si è detto nella parte prima, capitolo due di questa relazione – contiene, poi, specifiche disposizioni riguardo al regime contributivo dei giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio del 2009, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti sia per la quota da essi dovuta, sia per quella a carico del lavoratore (pari, rispettivamente, a 2/3 e a 1/3).

Nella tabella che segue (23) sono esposti i dati relativi alla consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 23 – Iscritti Gestione separata

ISCRITTI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Professionisti	8.501	9.891	10.818	11.742	12.626	13.545	14.183
Praticanti	64	109	108	129	135	118	124
Pubblicisti	16.681	19.676	20.949	21.916	23.116	24.823	25.713
Pubblicisti/praticanti	569	518	517	549	537	502	514
TOTALE	25.815	30.194	32.392	34.336	36.414	38.988	40.534

Si ricava dal prospetto che nel periodo considerato il numero complessivo degli iscritti, continuamente aumentato sino al 2013, nel 2014 fa registrare un ulteriore incremento di 1.546 unità.

A determinare l'evoluzione della platea dal 2008 al 2014 hanno contribuito sia la categoria dei pubblicisti, aumentata di 9.032 unità, sia quella dei professionisti (+5.682 assicurati). Sulle variazioni del numero complessivo, limitata rilevanza assumono le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti).

Tra gli iscritti nel 2014, risultano “obbligati”¹⁶ 31.171 giornalisti (30.271 nel 2013), di cui 15.625 lavoratori co.co.co. e 15.546 liberi professionisti. Alla medesima categoria (“obbligati”) erano iscritti 28.906 giornalisti nel 2012 e 27.693 nel 2011.

La categoria dei lavoratori autonomi continua ad evidenziare redditi contenuti, seppure in lieve aumento sul 2013; in particolare, per l'anno 2014, i liberi professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a €/mgl 13,125 (su una massa retributiva di €/mgl 145.517), mentre i co.co.co. una retribuzione media di €/mgl 8,746 (su una massa retributiva imponibile di €/mgl 75.015).

Si riportano nelle tabelle 24 e 25 i dati relativi ai proventi della gestione previdenziale e assistenziale nel 2014, posti a raffronto con quelli dei quattro esercizi precedenti. Nella tabella 26, infine, si dà conto del complesso dei proventi derivanti dalla gestione previdenziale e assistenziale nei periodi considerati.

¹⁶ Sono “obbligati”, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, i giornalisti che abbiano svolto attività professionale nell'anno di riferimento e contestualmente non abbiano chiesto alla Gestione separata di essere sospesi dalla contribuzione.

Tabella 24 – Proventi da lavoro libero professionale*(in migliaia di euro)*

PROVENTI da lavoro libero professionale	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi soggettivi	16.293	15.975	14.755	14.346	18.222
Contributi integrativi	4.455	4.432	4.167	4.121	4.813
Contributi maternità	562	562	479	454	534
Contributi aggiuntivi	234	303	445	287	1.114
Tot. contributi dell'anno	21.544	21.272	19.845	19.208	24.683
Contributi anni precedenti	1.764	2.445	2.209	2.109	1.343
Totale Contributi	23.308	23.717	22.054	21.317	26.026

Tabella 25 – Proventi da co.co.co.*(in migliaia di euro)*

PROVENTI da collaborazioni coordinate e continuative	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi IVS	20.744	23.883	23.549	21.363	20.996
Contributi prest. ass. temp.	503	516	507	464	448
Contributi non obbligatori	449	1.925	1.891	1.960	1.723
Contributi anni precedenti	1.544	1.004	1.194	1.261	999
Tot. contributi	23.240	27.328	27.141	25.048	24.166

Tabella 26 – Proventi complessivi gestione previdenziale e assistenziale (Gestione separata)*(in migliaia di euro)*

PROVENTI complessivi della gestione previdenziale e assistenziale	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi obbligatori	46.099	49.121	47.303	44.405	48.469
Contributi non obbligatori	449	1.925	1.891	1.960	1.723
Sanzioni e interessi	1.521	1.339	1.510	1.279	1.085
Altri ricavi	0	0	0	0	3
Utilizzo fondo maternità	195	146	151	580	354
Totale	48.264	52.530	50.856	48.224	51.634

Dai dati esposti nelle tre tabelle si evince come i ricavi della gestione previdenziale segnino negli ultimi due anni un incremento pari, in valori assoluti, a 3,410 milioni e, in percentuale, al 7 per cento. Aumento da ricondurre, in via del tutto principale, all'incremento dei proventi da contributi obbligatori che passano dai 44,405 milioni del 2013 ai 48,469 del 2014.

Come ricordato nelle precedenti relazioni, la Gestione separata ha iniziato a corrispondere trattamenti pensionistici nel 2001, dato che solo a partire da tale anno si è potuta avverare la

condizione del versamento minimo di 60 contributi mensili, necessaria per il conseguimento da parte degli iscritti del diritto alla prestazione.

Le pensioni IVS in essere a fine 2014 sono 1.302, contro le 1.275 del 2013, le 1.239 del 2012, le 1.051 del 2011 e le 899 del 2010, con un onere complessivo pari, nel 2014, a €/mgl 1.429 e, negli anni precedenti, rispettivamente a €/mgl 1.305, 1.213, 893 e 703¹⁷.

Nella tabella 27 sono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Tabella 27 – Trattamenti liquidati in ciascun anno

Anno	Vecchiaia	Invalità	Superstiti	Totale
2008	131	4	17	152
2009	115	1	17	133
2010	111*	3	25	139
2011	149*	1	17	167
2012	191	1	18	210
2013	25	2	29	56
2014	26	2	13	41

* Ivi compresi 2 trattamenti di totalizzazione (vecchiaia).

Si espongono nella tabella che segue (28) i dati relativi agli oneri e ai proventi e, quindi, ai saldi della gestione previdenziale. E' da notare come nel 2013 e nel 2014 sia presente un onere, rispettivamente di €/mgl 817 e di €/mgl 2.442 riferito alle liquidazioni in capitale a favore di coloro che (ai sensi del nuovo regolamento) al compimento dell'età pensionabile non abbiano ancora maturato il diritto a pensione e a favore dei superstiti privi dei requisiti contributivi necessari.

Tabella 28 – Oneri per prestazioni (Gestione separata)

(in migliaia di euro)

ONERI	2010	2011	2012	2013	2014
Pensioni IVS	703	893	1.213	1.305	1.429
Liquidazione in capitale	0	0	0	817	2.442

¹⁷ Questi dati e quelli esposti nella tabella 26 si riferiscono all'iscritto contribuente (c.d. "nucleo origine").

Prestazioni assist. temp.	1.028	1.073	1.003	1.484	1.283
Totale prestazioni obbligatorie	1.731	1.966	2.216	3.606	5.154
Acc. Fondo prestazioni assistenziali	278	181	183	81	133
Altri costi	-	72	37	13	37
Totale oneri	2.009	2.219	2.435	3.700	5.324
Totale proventi	48.264	52.530	50.856	48.224	51.634
Saldo gestione previdenziale	46.255	50.311	48.421	44.524	46.311

E' infine da dire che l'importo medio della pensione corrisposta nel 2014 agli assicurati si attesta su € 1.020, con un lieve aumento – pur nell'assoluta modestia dell'importo della prestazione – sul 2013 in cui l'entità della pensione media era di € 990.

2. La gestione patrimoniale

Nella Gestione separata, che non possiede beni immobili, l'attività patrimoniale consiste prevalentemente nella gestione del portafoglio titoli, con una limitata rilevanza delle altre forme d'impiego della liquidità (depositi bancari e postali; questi ultimi, pari a 62,772 milioni, contro i 37,580 milioni nel 2013).

Del portafoglio titoli si riportano, nelle due tabelle seguenti, i dati annuali concernenti, rispettivamente, la composizione ai valori di bilancio degli investimenti mobiliari e il risultato della relativa gestione.

Come emerge dalla tabella 29 la consistenza complessiva degli investimenti segna tra il 2009 e il 2012 un incremento pressoché continuo. In quest'ultimo esercizio, in particolare, il portafoglio si attesta su 350,9 milioni con un incremento sul 2011 del 15,6 per cento pari, in valori assoluti, a 47,363 milioni. Nel 2013 raggiunge i 369 milioni con un aumento del 5 per cento, percentuale corrispondente a +17,8 milioni. Nel 2014, infine, gli investimenti si attestano su 384 milioni, con un incremento del 4,2 per cento ed in valori assoluti di 16,1 milioni.

Nel 2014 la composizione del portafoglio immobilizzato, costituito non solo da fondi *hedge* e da fondi *private equity*, ma anche dagli importi versati per l'acquisizione di quote di fondi immobiliari¹⁸, non presenta variazioni di particolare rilevanza, fatta eccezione per quest'ultima tipologia di investimento che si incrementa di 3,915 milioni. Aumento da ricondurre in tutta prevalenza all'acquisizione dalla Gestione sostitutiva di quote per un controvalore di 10 milioni del "Fondo immobiliare Inpgi". E' specificato in nota integrativa come nell'ambito della stessa categoria (e, si aggiunge, in parallelo ad analoga perdita registrata dalla Gestione principale) si registri un decremento di 5,923 milioni per perdite durevoli di un fondo immobiliare.

E', poi, da segnalare come nei conti d'ordine figuri l'importo di 1,958 milioni relativo a impegni assunti per la sottoscrizione di fondi *private equity*.

¹⁸ Della vicenda relativa alle quote del Fondo Immobili Pubblici (Fip) acquistate dall'Inpgi nel 2009 e dei risvolti di natura penale ad essa collegati si è dato cenno nella precedente relazione. Può soltanto aggiungersi come, allo stato, non consta l'Inpgi, ai cui danni risulterebbe l'ipotesi di truffa, essersi costituita ancora nel relativo procedimento penale, avendo, comunque, acquisito un parere legale al riguardo. Sulla vicenda medesima un avviso di garanzia ha raggiunto anche il Presidente dell'Istituto.

La consistenza dei titoli dell'attivo circolante (iscritti al minor valore tra quello di costo e quello di mercato alla chiusura di esercizio), pari a 282,674 milioni, si incrementa sul precedente esercizio per 12 milioni circa per maggiori investimenti in fondi obbligazionari ed, in minor misura, azionari.

Sempre nel 2014, la composizione degli investimenti della gestione separata è composta, nei valori di bilancio, da fondi obbligazionari per il 63,7 per cento, da fondi azionari per il 9 cento, da fondi immobiliari per il 23,1 per cento e, per le restanti percentuali, da fondi di diversa natura, quali *commodities* (0,7 per cento), *total return* (2,5 per cento), *private equity* (0,8 per cento), prestiti (0,1 per cento) e da liquidità.

Tabella 29 – Composizione investimenti (Gestione separata)

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Titoli immobilizzati						
- fondi immobiliari	-	-	59.233	68.450	85.049	88.964
- fondi <i>private equity</i>	-	1.213	2.076	2.822	2.841	3.042
- fondi <i>total return</i>	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500
Totale (A)	9.500	10.713	70.809	80.772	97.390	101.506
Titoli attivo circolante						
- fondi obbligazionari	-	193.786	203.865	240.025	236.341	245.029
- fondi azionari	-	21.980	25.912	27.196	31.591	34.752
- fondi <i>commodities</i>	174.086	2.809	2.904	2.859	2.735	2.894
- fondi immobiliari	29.743	28.534	0	0	0	
Totale (B)	203.829	247.110	232.681	270.081	270.668	282.674
Totale (A+B)	213.329	257.822	303.490	350.853	368.058	384.180

Riferisce l'ente come il valore di mercato degli investimenti finanziari di Inpgi 2 sia pari a 416,724 milioni, a fronte dei 386,979 milioni del 2013.

La tabella 30 espone i risultati economici della gestione mobiliare nel periodo 2009-2014 e mostra come in questo ultimo anno il saldo tra costi e ricavi segni una decisa flessione con un risultato in diminuzione per 5,839 milioni.

La tabella 31 – il cui contenuto, secondo quanto specificato in nota integrativa, consegue alla riformulazione della metodologia di determinazione del rendimento del portafoglio titoli secondo le modalità stabilite dalla Covip – dà conto nel dettaglio della consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che determinano i risultati del 2013 e del 2014.

I dati esposti nella tabella medesima mostrano come il rendimento ai valori contabili in riferimento alla consistenza media del portafoglio titoli sia pari nel 2014 allo 0,17 per cento, a fronte dell'1,80 per cento del precedente esercizio. Avuto, poi, riguardo al rendimento ai valori di mercato – tenuto conto delle plus/minusvalenze implicite non realizzate - esso è pari nel 2014 al 3,55 per cento e nel 2013 allo 0,80 per cento.

L'analisi del rendimento ai valori contabili pone in evidenza come esso derivi da un risultato economico netto che vede l'aumento di tutte le voci di costo, in particolare di quelle per svalutazioni e per imposte, solo in parte compensate dai maggiori ricavi. Migliora, invece, in modo deciso la percentuale di rendimento ai valori di mercato.

Tabella 30 – Risultati economici gestione mobiliare (Gestione separata)

(in migliaia di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Totale ricavi	11.777	9.481	12.372	15.911	13.680	18.087
Totale costi	4.898	5.391	8.687	9.693	7.193	17.440
Risultato a c. economico	6.879	4.089	3.685	6.218	6.486	647

Tabella 31 – Rendimento gestione finanziaria (Gestione separata)

	2013	2014
Ricavi:		
interessi e dividendi	0	0
plusvalenze realizzate	13.680.398	18.086.821
rivalutazioni	0	0
Totale ricavi (A)	13.680.398	18.086.821
Costi:		
interessi passivi	0	0
costi di gestione	305.238	336.209
minusvalenze da realizzo	3.163.663	6.567.328
imposte e tasse	1.198.301	3.080.738
Svalutazioni	2.526.588	7.455.848
Totale costi (B)	7.193.790	17.440.123
Risultato economico netto (A-B)	6.486.608	646.698
Rendimento ai valori contabili		
consistenza media valori contabili	359.455.870	376.119.218
rendimento (al netto dei costi)	1,80%	0,17%
Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio)	-3.462.188	13.623.051
Rendimento ai valori di mercato		
consistenza media valori mercato	380.107.646	401.851.425
rendimento (al netto dei costi)	0,80%	3,55%

3. Il conto economico

I dati esposti nel conto economico e riassunti nella tabella 32 mostrano che il 2014 registra un avanzo di gestione di 41,206 milioni, quando nel 2013 il risultato finale era stato di 43,826 milioni, con un decremento di 2,620 milioni sull'esercizio precedente.

La gestione previdenziale fa registrare un saldo positivo per 46,311 milioni, in aumento sul 2013 per 1,787 milioni, per effetto principalmente dell'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale e da co.co.co., nonché degli interessi derivanti dalla rateizzazione dei versamenti contributivi, mentre il risultato della gestione patrimoniale ammonta, per il 2014 a 8,336 milioni, per il 2013 a 9,538 milioni (-1,202 milioni rispetto all'esercizio precedente). Quanto alle componenti straordinarie, il relativo saldo è di -8,933 milioni (contro -5,078 milioni nel 2013), risultato questo da ricondurre all'incremento degli oneri straordinari e svalutazioni (+3,591 milioni rispetto al 2013) e alla contestuale diminuzione dei proventi della medesima natura (-0,264 milioni sul 2013).

Per quanto, infine, attiene ai costi di struttura, in diminuzione del 12,9 per cento sull'esercizio precedente, è da rilevare la flessione di quelli che si riferiscono all'addebito alla Gestione principale degli oneri sostenuti in favore della Gestione separata (da 4,034 milioni del 2013 a 3,726 milioni del 2014), a fronte dell'incremento di quelli relativi a spese per gli organi, che passano da €/mgl 233 del 2013 a €/mgl 246 del 2014.

In diminuzione risultano, infine, i costi per il personale, che passano da €/mgl 572 del 2013 a €/mgl 216 del 2014. Quest'ultimo risultato è da attribuire in misura prevalente all'inclusione della funzione contributiva di Inpgi2 nell'ambito del servizio entrate contributive di Inpgil, che ha comportato, da luglio 2014, un trasferimento contabile dei relativi costi del personale, che risultano ora rilevati tra gli stipendi della Gestione principale.

Tabella 32 – Conto economico (Gestione separata)

(in migliaia di euro)

	2013	2014
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Ricavi		
Contributi obbligatori	44.405	48.469
Contributi non obbligatori	1.960	1.723
Sanzioni e interessi	1.279	1.085
Altri ricavi	0	3
Utilizzo fondi	580	354
TOTALE	48.224	51.634
Costi		
Prestazioni obbligatorie	3.606	5.154
Accantonamento ai fondi prestazioni assistenziali	81	133
Altre uscite	13	37
TOTALE	3.700	5.324
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	44.524	46.311
GESTIONE PATRIMONIALE		
Proventi		
Proventi su prestiti	50	39
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)	13.568	18.294
TOTALE	13.618	18.333
Oneri		
Oneri sulla concessione di prestiti	20	20
Oneri portafoglio titoli	3.468	6.904
Oneri tributari gestione titoli	593	3.074
TOTALE	4.081	9.977
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	9.538	8.336
COSTI DI STRUTTURA		
Spese organi ente	233	246
Costo del personale	572	216
Spese acquisto beni e servizi	173	170
Riaddebito costi da Inpgi	4.034	3.726
Oneri finanziari	32	29
Ammortamenti	60	75
Altri costi	23	6
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	5.129	4.468
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Proventi	6	12
Oneri (riaddebito altri costi da Inpgi)	35	52
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI(D)	-29	-40
COMPONENTI STRAORDINARI		
Oneri straordinari e svalutazioni	5.343	8.934
Proventi straordinari e rivalutazioni	265	1
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-5.078	-8.933
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	43.826	41.206

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva ex art. 53 del nuovo regolamento e dall'avanzo di gestione, tocca (tabella 33) nel 2014 i 466,754 milioni, contro i 425,548 del 2013.

La tabella 33 espone i movimenti del patrimonio netto nell'esercizio 2014.

Tabella 33 – Composizione patrimonio netto (Gestione separata)

	Fondo di riserva	Avanzo 2013	Avanzo 2014	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2013	381.721.452	43.826.220	0	425.547.672
Destinazione avanzo al fondo di riserva	43.826.220	-43.826.220	0	0
Avanzo esercizio	0	0	41.206.221	41.206.221
Patrimonio netto al 31.12.2014	425.547.672	0	41.206.221	466.753.893

Con la destinazione dell'avanzo di esercizio 2014 al Fondo di riserva, il patrimonio netto raggiunge, dunque, la già indicata consistenza di 466,754 milioni.

Nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, il Fondo maternità liberi professionisti risulta totalmente azzerato a seguito della copertura parziale del disavanzo della gestione maternità, mentre il Fondo per le prestazioni assistenziali temporanee ai co.co.co. ammonta a fine 2014 a 1,275 milioni e il Fondo di garanzia sulla concessione di prestiti a €/mgl 64.

Sempre dal lato del passivo, diminuisce l'importo totale dei debiti che passano da 14,672 milioni del 2013 a 12,544 del 2014. Questa variazione è prevalentemente da riferire alla voce "debiti verso iscritti" (-3,839 milioni sul 2013), riferita per gran parte al debito verso iscritti per contributi minimi accertati fino al 2013 per i liberi professionisti. A partire dal 2014 i contributi minimi accertati sono stati contabilizzati direttamente tra i ricavi per contributi e non più tra i debiti. In aumento, invece, i debiti tributari (+2,182 milioni sul 2013), che comprendono oneri relativi all'imposta sostitutiva sul capital gain maturata sulla porzione del portafoglio titoli fiscalmente detenuta a regime di risparmio gestito.

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2013 e il 2014, variazioni positive sia per quanto attiene alle immobilizzazioni, sia ai valori dell'attivo circolante. Le prime passano da 98,275 milioni del 2013 a 102,295 del 2014. Si tratta, peraltro, di variazioni, da ricondurre in misura del tutto preponderante all'andamento delle immobilizzazioni finanziarie, di cui già s'è detto nel capitolo

due. Quanto all'attivo circolante, si registra, nel medesimo periodo, un incremento di 34,859 milioni, da riferire in misura maggiore all'incremento degli investimenti in liquidità. Con riguardo ai crediti, è da dire che questa voce, pari a 35,232 milioni nel 2013, si attesta nel 2014 su 32,893 milioni ed è prevalentemente costituita da crediti a breve (verso gli iscritti) derivanti dalle denunce contributive pervenute e relative ai redditi dei professionisti conseguiti nell'anno 2013 e precedenti. Tra i crediti, la voce che flette maggiormente rispetto all'esercizio 2013 è quella riferita ai "crediti verso banche", che passano da €/mgl 2.171 del 2013 a €/mgl 85 del 2014, relativi, in misura prevalente, alla minore giacenza di liquidità temporanea sui conti bancari presso il gestore cui è affidata la gestione dei titoli.

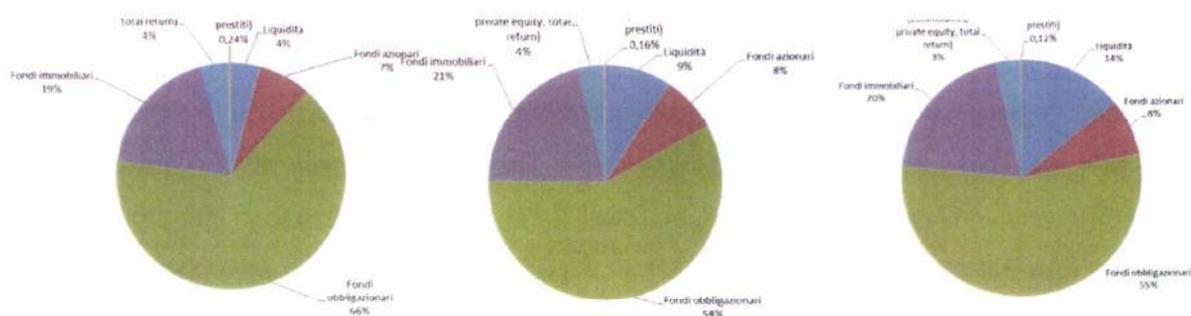
Tabella 34 – Stato patrimoniale (Gestione separata)

		<i>(in migliaia di euro)</i>	
ATTIVO		2013	2014
Immobilizzazioni		98.275	102.295
Attivo circolante:		343.481	378.339
- Crediti		35.232	32.893
- Attività finanziarie non immobilizzate		270.668	282.674
- Disponibilità liquide		37.580	62.772
Ratei e risconti		3	2
	TOTALE	441.759	480.637
PASSIVO			
Patrimonio netto:		425.548	466.754
- Riserva		381.721	425.548
- Avanzo di gestione		43.826	41.206
Fondi per rischi ed oneri		1.539	1.339
Trattamento di fine rapporto		0	0
Debiti		14.672	12.544
Ratei e risconti		0	0
	TOTALE	441.759	480.637

Per l'analisi di dettaglio sul bilancio tecnico redatto per la Gestione separata, che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2010 e abbraccia l'arco temporale dal 2011 al 2060, si rinvia alle precedenti relazioni.

Basti qui rilevare come il valore del saldo previdenziale nel consuntivo 2014 risulti inferiore rispetto alle previsioni attuariali per €/mgl 2.659, mentre il patrimonio a fine esercizio mostra uno scostamento negativo pari a €/mgl 52.217.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio di Inpgi 2, i grafici seguenti, riferiti all'ultimo triennio, indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e immobiliari, sia la relativa ripartizione per tipologia.

Grafico 2 – Ripartizione degli asset patrimoniali (Gestione separata)

Il patrimonio della Gestione separata è costituito per il 20 per cento da fondi immobiliari (21 nel 2013); per l'8 per cento da fondi azionari (come nel 2013); per il 55 per cento da fondi obbligazionari (58 nel 2013); per il 14 per cento da liquidità (9 nel 2013); per il 3 per cento da altri fondi (4 nel 2013) e per lo 0,12 per cento da concessione di prestiti (0,16 nel 2013). I grafici seguenti illustrano la composizione degli investimenti patrimoniali della Gestione separata per gli anni 2012, 2013 e 2014.

Considerazioni finali

La Gestione separata chiude il 2014 con un avanzo di 41,206 milioni, contro i 43,826 milioni del 2013.

Questo risultato è da ricondurre, in tutta prevalenza, ai saldi, di segno opposto, della gestione patrimoniale, che diminuisce, tra i due esercizi, di 1,202 milioni, e della gestione previdenziale che si incrementa di 1,787 milioni. In valori assoluti il saldo della gestione previdenziale 2014 è positivo per 46,311 milioni, quello della gestione patrimoniale per 8,336 milioni. Sensibile è anche lo scostamento delle componenti straordinarie pari a -3,854 milioni nel confronto tra gli esercizi in parola.

Il risultato a conto economico del portafoglio titoli, in ragione di un saldo positivo tra ricavi e costi degli investimenti mobiliari, comprese le svalutazioni del portafoglio circolante, si attesta nel 2014 su valori inferiori a quelli del 2013 (rispettivamente, 0,647 milioni e 6,487 milioni), principalmente a causa dell'incremento di minusvalenze e svalutazioni, solo in parte compensate dai maggiori ricavi.

Al 31/12/2014 il patrimonio netto della gestione raggiunge i 466,754 milioni, di cui 425,548 iscritti a riserva legale e 41,206 derivanti dal risultato della gestione economica.

Può, inoltre, essere evidenziato come nel 2014:

- è ammontato a 40.534 – di cui 31.171 “obbligati” - il numero complessivo degli iscritti (pubblicisti e professionisti, rimanendo modesto il numero dei praticanti e dei pubblicisti/praticanti), con un tasso di crescita del 4 per cento sul 2013;
- i trattamenti pensionistici IVS in essere a fine esercizio hanno raggiunto il numero di 1.302, con un onere complessivo di €/mgl 1.429 (a fronte di 1.305 nel 2013; 1.213 nel 2012; 893 del 2011 e di 703 del 2010) e il totale delle prestazioni obbligatorie l'importo di €/mgl 5.154 (€/mgl 3.606 nel 2013). Nell'esercizio in esame la gestione ha corrisposto, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, liquidazione in capitale per 2,442 milioni;
- le entrate da contributi obbligatori sono pari nel 2014 a €/mgl 48.469, con un decremento di €/mgl 4.064 sul precedente esercizio.

Restano, a fronte della sostanziale sostenibilità della gestione anche nelle proiezioni attuariali di lungo periodo, le criticità costituite dall'adeguatezza dell'assegno pensionistico atteso in relazione a tassi di sostituzione molto contenuti.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to be 'L. M.' followed by a small dot.

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
«GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)**

ESERCIZIO 2014

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La fase difficile che vive l'Istituto, aggravata nel corso degli ultimi cinque anni, risulta speculare rispetto ad un mercato del lavoro che ha subito una depressione senza precedenti. La massiccia riduzione degli iscritti attivi, le centinaia di aziende in stato di crisi, la diminuzione della massa retributiva, il forte aumento di pensionamenti e prepensionamenti, rappresentano tasselli di un quadro che va ricomposto. Si tratta di una sfida difficile e imprescindibile che intercetta il quadro normativo generale, i patti contrattuali tra le Parti Sociali, il posizionamento del sistema delle tutele sociali, la protezione dell'opera intellettuale e la struttura stessa della produzione editoriale. Le politiche attive, messe in campo dall'Inpgi e dagli altri attori del sistema, debbono continuare tenendo al centro equità, solidarietà, sostenibilità e responsabilità condivisa.

I rapporti di lavoro rilevati dagli uffici, al 31/12/2014, sono stati pari a 15.891, con una diminuzione di ben 1.043 unità rispetto a quelli in essere nell'anno precedente (16.934). Si tratta di un dato molto severo che trascina una ulteriore diminuzione contributiva e dimostra che la fase recessiva del settore non può dirsi affatto conclusa. Certamente una parte delle passività deriva da processi di crisi incardinati negli anni precedenti, ma pensare che l'inversione del ciclo economico, di cui si intravedono i primi effetti, possa rappresentare la cura di tutti i mali sarebbe miope. Le oltre 250 assunzioni, di cui la maggior parte a tempo indeterminato, registrate alla fine dello scorso anno in virtù degli sgravi contributivi concessi dal fondo presso la Presidenza del Consiglio, rappresentano il primo segnale positivo, anche se largamente insufficiente. Dal 2011 al novembre 2014 sono stati operativi gli sgravi deliberati dal Cda dell'Inpgi che hanno comportato l'assunzione di 574 colleghi. L'impegno dell'ente in questo frangente continua, tuttavia, ad essere molto consistente anche sul fronte degli interventi a sostegno del reddito (la spesa per disoccupazione, Cassa integrazione e contratti di solidarietà è salita circa dell'8% rispetto al 2013).

Il rendimento del patrimonio mobiliare e il graduale conferimento di quello immobiliare ad un fondo detenuto totalmente dall'Istituto, hanno fatto registrare, nel corso dell'esercizio in analisi, 102,5 milioni di euro di plusvalenze nette, ai quali si aggiungono elementi di efficienza fiscale, legati all'Iva e alla mancata tassazione sulle plusvalenze non distribuite che porteranno ulteriori risparmi nei prossimi anni.

L'efficacia di tutte le misure finora adottate, supportata da una prudente e diversificata gestione patrimoniale dell'Istituto, è testimoniata dalla circostanza che nel 2014 il saldo contabile dell'esercizio presenta un avanzo della gestione pari a circa 17 milioni di euro (24,1 milioni di euro in meno rispetto al 2013).

Il positivo dato bilancistico si confronta con un ulteriore aggravamento del rapporto tra entrate per contributi e uscite per prestazioni che registra una passività di 81,6 milioni di euro. Il miglioramento del dato, rispetto alle previsioni assestate intorno ai 90 milioni di disavanzo, deriva soprattutto da riscatti e ricongiunzioni collegate alla crescita dei pensionamenti.

Risulta evidente, nel rispetto delle norme e per il bene della tenuta del sistema che ancora presenta preziose peculiarità che lo rendono molto più tutelante rispetto a quello generale, che le passività andranno affrontate e ridotte. Il confronto con gli Organi Statutari e con le Parti Sociali non potrà che sfociare in un piano d'azione equo, graduale e responsabile che riporti l'Inpgi in un ambito di serenità. Il patrimonio accantonato, che supera i 2,3 miliardi di euro, non è stato intaccato, nonostante il grave quadro di sistema. Allo stesso tempo non si può pensare di far fronte ad indicatori fondamentali da troppo tempo negativi, semplicemente con l'efficienza degli investimenti che, anche quest'anno, risulta più che buona.

E' sicuramente possibile mantenere trattamenti pensionistici, coperture di ammortizzazione, prestazioni accessorie e specificità categoriali a livelli imparagonabili a quelli del sistema pubblico, pur con una manutenzione del sistema che salvaguardi il patto intergenerazionale. Questa sfida, con le dovute tutele transitorie, insieme a quella della crescita del mercato del lavoro, può essere affrontata e vinta.

Le entrate contributive totali accertate nel 2014 ammontano complessivamente a 409,1 milioni di euro (- 1,62% rispetto al 2013), di cui 341,5 per IVS corrente (- 0,82% rispetto al consuntivo precedente).

La massa retributiva imponibile di competenza denunciata dalle aziende è, invece, passata da 1.116,6 milioni di euro del 2013 a 1.075,9 milioni, con un decremento di 40,7 milioni (- 3,65%).

La lieve contrazione dei ricavi deriva dalla diminuzione dei rapporti di lavoro in essere – cui è seguita la riduzione della massa imponibile – con un crescente ricorso a strumenti quali: contratti di solidarietà, CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti nonché dalle agevolazioni contributive per le assunzioni dei giornalisti disoccupati.

Tra i fattori che hanno determinato maggiori ricavi - rispetto al 2013 - troviamo: il rinnovo del Contratto FNSI/FIEG che ha determinato l'aumento della base imponibile con efficacia da luglio 2014; l'aumento dell'aliquota IVS in misura pari all'1%, a decorrere dal 01/01/2014, a carico dei datori di lavoro; l'aumento dei minimi retributivi di legge, con decorrenza 01/01/2014, di collaboratori e corrispondenti ex art. 2 e 12 CNLG; il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha aumentato, con decorrenza 01/01/2014, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dei giornalisti operanti all'estero.

Tra i provvedimenti che, invece, hanno determinato minori ricavi rispetto all'anno precedente, troviamo: il progressivo aumento del ricorso agli ammortizzatori sociali; l'innalzamento della fascia retributiva annua oltre la quale va versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista; la concessione dei benefici contributivi alle aziende che hanno stipulato contratti a tempo indeterminato con colleghi cassaintegrati o disoccupati o privi di occupazione da almeno 6 mesi oppure in caso di trasformazione dei rapporti di lavoro.

Per quanto riguarda, invece, i ricavi riferiti agli accertamenti dei contributi degli anni precedenti, questi ammontano a 7,27 milioni di euro, di cui 5,6 derivanti da attività ispettiva e 1,6 milioni di euro da quanto recuperato in via amministrativa dal Servizio entrate contributive. L'azione di recupero dell'ente, peraltro, è sempre più orientata a sondare ambiti e settori di informazione anche diversi da quello dell'editoria intesa in senso tradizionale, per conseguire l'obiettivo di far emergere fenomeni sconosciuti all'Istituto e, soprattutto, di monitorare come evolve e si manifesta la professione.

~~~

Il dato delle uscite previdenziali evidenzia che la spesa per i trattamenti pensionistici per IVS ammonta nel 2014 a 444,1 milioni di euro, con un incremento - rispetto al 2013 - del 4,28%, pari a circa 18 milioni di euro.

Nel corso del 2014 sono state liquidate - rispetto all'anno precedente - 419 nuove pensioni dirette e 135 nuove prestazioni pensionistiche ai superstiti, per un totale di 554 nuove prestazioni in erogazione rispetto al 2013.

Il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2014 continua a scendere, passando dal 2,11 del 2013 all'1,91 del 2014, mentre il rapporto tra uscite per pensioni lvs ed entrate per contributi lvs correnti passa dal 123,68 del 2013 al 130,04 del 2014.

~~~

Il 2014 continua a far registrare un aumento della spesa sostenuta dall'ente in ammortizzazione sociale, necessaria a far fronte all'inarrestabile, almeno finora, crisi dell'editoria, che nel totale è stata pari a 36,2 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2013 di circa 2,7 milioni (+8,1%). Il contributo al capitolo di costo per via contrattuale ammonta a 19,5 milioni di euro (aliquota ordinaria dell' 1,61 per disoccupazione e dello 0,30 per mobilità) e a 2,3 milioni di euro (aliquota straordinaria triennale a carico dei datori di lavoro incardinata con l'ultimo accordo contrattuale a partire dal settembre 2014). Va evidenziato che la contribuzione figurativa, afferente all'uso dei diversi ammortizzatori sociali, genera una passività prospettica non rilevata dal bilancio civilistico che tuttavia rappresenta impegni economici, rilevati dai bilanci attuariali redatti in forza di legge, che l'Ente dovrà sostenere all'atto dei diversi pensionamenti.

A fronte, infatti, della diminuzione di spesa per i trattamenti di disoccupazione (che scende da 17,1 a 16,9 milioni, rispetto al 2013), si registra l'aumento della spesa per i contratti di solidarietà (che sale da 11,9 a 14,8 milioni, rispetto al 2013).

Questo il dettaglio della spesa sostenuta dall'ente per gli ammortizzatori sociali:

- per la disoccupazione - pari a 16,9 milioni di euro - una diminuzione dello 0,96 %;
- per la solidarietà - pari a 14,8 milioni di euro - un aumento del 23,1%;
- per la cassa integrazione straordinaria - pari a 4,5 milioni - un aumento del 2,2%.

La gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso continua a registrare anche nel 2014 un risultato negativo pari a 81,6 milioni di euro, con un rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi pari a 119,95 rispetto al 112,42 del 2013.

~~~

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale nel suo complesso, l'avanzo del 2014 è pari a 45,4 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2013 di 2,6 milioni di euro (+ 6%), ottenuto per effetto del positivo risultato del portafoglio mobiliare, parzialmente attenuato dalla flessione registrata nella gestione immobiliare, giustificata, tuttavia, dagli effetti delle operazioni di apporto di immobili al Fondo Inpgi - Giovanni Amendola, che ha determinato una fisiologica riduzione del patrimonio immobiliare di diretta gestione dell'Istituto.

Analizzando nel dettaglio i risultati della gestione del patrimonio 2014 dell'Ente troviamo: 27,4 milioni di utili derivanti da canoni di locazione (in flessione del 20 % per la riduzione del numero di immobili direttamente gestiti); 4,3 milioni di interessi su mutui e 2 milioni di interessi sui prestiti (entrambi in linea con i trend degli ultimi anni); 28,7 milioni di utili da operazioni di realizzo e 26,3 milioni derivanti da differenze attive sui cambi di valuta, queste ultime in notevole aumento rispetto all'anno precedente.

Analizzando nel dettaglio la gestione immobiliare diretta dell'Istituto - al netto, quindi, delle operazioni di apporto degli immobili al Fondo Inpgi-Giovanni Amendola, che da sole hanno reso plusvalenze per oltre 100 milioni di euro - registriamo, come anticipato, proventi per 27,4 milioni di euro, con un trend delle locazioni in linea con quello dello scorso anno.

In base ai nuovi criteri di determinazione del rendimento del portafoglio - stabiliti dalla Covip per le Casse di Previdenza - dall'esercizio in esame sono state riformulate le modalità di determinazione dei rendimenti dei portafogli immobiliare e mobiliare.

Nel dettaglio, il portafoglio immobiliare ha registrato un rendimento complessivo ai valori contabili - inteso come il rapporto tra risultato economico al netto delle plusvalenze realizzate e la consistenza media del patrimonio ai valori di bilancio - del 1,68% (rispetto al 2,25% del 2013), ed un rendimento complessivo ai valori di mercato - inteso come rapporto tra risultato economico al netto delle plusvalenze realizzate e consistenza media del patrimonio ai valori di mercato - del 1,05% (rispetto al 1,33% del 2013).

Tali rendimenti salgono rispettivamente ai 20,98% ed al 13,09%, se comprensivi delle plusvalenze nette realizzate.

Il portafoglio mobiliare ha invece registrato un rendimento ai valori contabili del 1,72% (rispetto al 1,15% del 2013) ed un rendimento ai valori di mercato del 5,97% (rispetto al 5,37% del 2013). Il valore di mercato al 31/12/2014 è risultato pari a 1.171 milioni di euro investiti - a fronte dei 945 milioni dell'esercizio precedente - composti da quote dei fondi comuni di investimento, quote di fondi di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi di private equity. In tale ambito il risultato contabile economico di bilancio ha registrato un saldo netto positivo di 16,2 milioni di euro rispetto ai 9,4 milioni del 2013.

~~~

La spesa complessiva sostenuta dall'Istituto per il personale nel 2014 non ha subito aumenti rispetto agli anni precedenti: 16,4 milioni di euro. Il lieve incremento - rispetto al 2013 - del 2,7% deriva esclusivamente dal nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Infatti, dal 31/07/2014, la nuova pianta organica ha previsto, al fine di assicurare un unico punto di riferimento ai colleghi, l'inclusione della funzione contributiva della Gestione previdenziale separata all'interno del Servizio entrate contributive della Gestione sostitutiva dell'AGO. Pertanto, i relativi costi sono stati traslati dal bilancio della Gestione separata a quello della Gestione principale.

Andrea Camporese

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
E NOTA INTEGRATIVA**

L'analisi dei dati del bilancio consuntivo 2014 costituisce, ancora una volta, una occasione di riflessione nell'ambito della quale, una volta di più, trovano oggettiva trasposizione - sul piano contabile - i fattori che negli ultimi anni hanno pesantemente influenzato le dinamiche che determinano l'andamento della gestione previdenziale, riconducibili essenzialmente al perdurare dello stato di crisi economica che da tempo attraversa anche settore editoriale, cui si aggiungono, inoltre, evidenti segnali in termini di rimodulazione degli assetti dell'organizzazione del lavoro giornalistico che presentano caratteristiche di natura non strettamente congiunturale ma strutturale.

In questo senso, il dato maggiormente significativo è rappresentato dall'incremento del trend riferito alla contrazione dei rapporti di lavoro, che fa registrare - nel 2014 - una diminuzione pari a 1.043 unità, scendendo pertanto a 15.891 contro i 16.934 del 2013, anno nel quale era stata evidenziata comunque una riduzione di oltre 800 unità rispetto all'anno precedente.

Lo scenario afferente l'andamento del mercato del lavoro può essere messo ancor più a fuoco raffrontando il dato del 2014 (15.891 rapporti di lavoro) con quello del 2009 - ultima annualità nella quale si è registrato un incremento occupazionale - pari a 18.859 unità. In sintesi, negli ultimi 6 anni sono stati "persi" circa 3.000 rapporti di lavoro, pari quasi al 20% della platea attuale.

Di contro, si conferma l'andamento in crescita del volume delle prestazioni a sostegno del reddito, che fa registrare complessivamente un incremento di quasi 3 milioni di euro (da 33,5 del 2013 a 36,2 del 2014).

L'effetto combinato di questi fenomeni - che determinano evidenti ripercussioni sul volume della massa retributiva imponibile, diminuita del 3,65% rispetto al 2013 con un valore assoluto di oltre 40 milioni di euro - chiarisce più di ogni altra considerazione le ragioni della tendenza involutiva del saldo della gestione previdenziale, che si attesta su oltre 81 milioni di disavanzo (con un aumento del deficit di quasi 30 milioni rispetto al 2013).

Ancora una volta, tuttavia, gli effetti estremamente positivi dell'attività di gestione del patrimonio dell'ente consentono di ribaltare l'andamento negativo della gestione previdenziale e di raggiungere un risultato di esercizio con un saldo in attivo, sebbene contenuto, pari a circa 17 milioni di euro (in ulteriore flessione rispetto al valore del 2013, corrispondente a poco più di 41 milioni).

L'esame di tali dati costituisce un'ulteriore riprova della particolare efficacia dell'azione di valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio dell'Istituto, contraddistinta da due fattori principali, costituiti da un lato dai benefici derivanti dall'operazione di costituzione del Fondo immobiliare e dal conseguente conferimento degli immobili nel medesimo e, dall'altro, dall'elevato rendimento delle iniziative di gestione degli investimenti mobiliari.

Ma lo scenario descritto, tuttavia, benché idoneo a rappresentare complessivamente l'andamento del bilancio dell'ente, non esaurisce l'analisi di questi fattori che, sebbene siano destinati ad assumere una rilevanza marginale sotto il profilo dei volumi monetari delle poste contabili, costituiscono tuttavia elementi di particolare rilevanza ai fini di un significativo riscontro del complesso di attività e iniziative - volte ad ottimizzare l'impiego e l'efficacia delle risorse - che incidono sull'assetto organizzativo e sul funzionamento della struttura dell'ente.

Sotto questi profili, l'analisi dei dati di bilancio evidenzia un andamento confortante, con una contrazione complessiva dei costi di struttura, il cui importo si riduce di oltre 400 mila euro (pari all'1,6%) passando da 25,2 milioni a 24,8.

In un contesto nel quale si registra la riduzione generalizzata di tutte le componenti di costo, da una analisi di dettaglio emerge che alcune spese di struttura hanno fatto registrare significative contrazioni dei volumi di spesa, come è il caso delle utenze (-9,5%) o dell'acquisto di beni e servizi - che, al netto di alcune componenti straordinarie, si riducono del 7,8% - attraverso una efficace

attività di ricerche di mercato e di comparazione e il rafforzamento degli strumenti di acquisto presso piattaforme comuni realizzate nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

Per altro verso, il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato, nonostante siano intervenute, a seguito della revisione della pianta organica, significative modifiche all'assetto organizzativo dei servizi dell'ente. Su questo versante, peraltro, il ricorso a forme di flessibilità interna per fronteggiare le esigenze connesse all'incremento degli impegni - in parte collegati alla realizzazione del progetto di sostituzione e ammodernamento della piattaforma informatica di supporto all'attività amministrativa - e la razionalizzazione di alcuni istituti retributivi ha consentito di liberare le necessarie risorse per l'adozione di misure di valorizzazione delle professionalità e di sviluppo e formazione del personale.

Queste dinamiche - certamente destinate non ad esaurirsi ma, al contrario, a rafforzarsi - testimoniano, pertanto, la sensibilità e l'efficacia dell'azione posta in essere dall'Istituto su questi temi. E' evidente, tuttavia, che per quanti sforzi possano essere compiuti in tale ambito, il mantenimento degli equilibri della gestione contabile e, conseguentemente, i profili di sostenibilità dell'ente nel medio-lungo periodo saranno inevitabilmente e inscindibilmente legati alle prospettive di ripresa e sviluppo del mercato occupazionale del settore giornalistico offerte dalle nuove forme di evoluzione della professione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica e la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti, e non hanno subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Riguardo allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, in conformità all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura dell'Istituto.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del **Passivo** sono le seguenti:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico**, adattato all'esigenze gestionali dell'Istituto, evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**Ricavi**

Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Altri ricavi
Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni

Costi

Prestazioni obbligatorie
Prestazioni non obbligatorie
Altri costi

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

Proventi della gestione immobiliare
Proventi su finanziamenti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri della gestione immobiliare
Oneri su finanziamenti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'Ente
Per il personale
Acquisto di beni e servizi
Servizi delle Associazioni Stampa
Altri costi
Oneri finanziari
Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Altri proventi
Altri oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Proventi straordinari
Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, accantonamenti e valutazioni (E)

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Imposte sul reddito d'esercizio

Totale imposte d'esercizio (F)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E-F)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, sono allegati al presente bilancio il conto economico redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, quest'ultimo, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****COSTI DI RICERCA E SVILUPPO**

La voce è iscritta al costo d'acquisto ed è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per attività di ricerca e sviluppo correlate a specifici processi in corso di realizzazione, tali oneri sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale in conformità a quanto disposto dal Codice Civile.

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**TERRENI, FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

I fabbricati sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione deliberata con atto del CDA n° 5 del 2/02/1995 e quella deliberata con atto del CDA n°108 del 29/04/1998 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

In conformità al Documento n.16 OIC, in materia di Immobilizzazioni materiali, emanato nel mese di luglio 2014, si è provveduto a scorporare dal valore degli immobili di struttura il valore del terreno su cui essi insistono, nella misura del 30% dei valori complessivi, sulla base della migliore stima delle aree oggetto di edificazione dei fabbricati.

A tale proposito si è proceduto alla riclassificazione della sezione dello Stato Patrimoniale dedicata alle Immobilizzazioni materiali, rappresentando, per gli immobili strumentali, il valore distinto tra i fabbricati e i terreni su cui insistono.

I fabbricati civili, che invece rappresentano un'altra forma d'investimento, non sono ammortizzati coerentemente con i disposti dei principi contabili.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinario 15%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%
- autovetture 25%
- attrezzatura varia 15%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI**

Tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

I Titoli sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, da quote di fondi private equity e da quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI, ENTI, ISCRITTI, LOCATARI E ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali, valutati al minor valore tra il costo medio ponderato ed il prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita compiute durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

Per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'Istituto ha costituito una Gestione previdenziale a parte (Gestione Previdenziale Separata).

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità ed al Fondo Garanzia Prestiti. Essi accolgono la migliore stima per rischi ed oneri di natura determinata incerti nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

I crediti e i debiti in valuta diversa dall'euro in essere alla fine dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono convertiti ed esposti in bilancio ai tassi di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti e garanzie rilasciate, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori sono inseriti tra i ricavi e imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dalle aziende editoriali e dagli iscritti. I contributi per ricongiunzioni di periodi assicurativi sono accertati in sede di definizione della domanda di ricongiunzione.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, sono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi e oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato e addebitato in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della normativa fiscale vigente applicabile all'Istituto.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

FONDO IMMOBILIARE INPGI – GIOVANNI AMENDOLA

Alla fine dell'anno precedente, fu costituito il fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso, multi comparto, riservato a investitori qualificati, denominato "Fondo Inpgi – Giovanni Amendola", (di seguito "Fondo Immobiliare Inpgi"), conferendo la prima porzione di immobili al "Comparto Uno", per un valore di bilancio pari a 86.634 migliaia ed un valore di mercato pari a 179.600 migliaia, con realizzazione di plusvalenze pari a 92.966 migliaia, e con un conferimento in denaro per l'importo pari a 2.500 migliaia. Contestualmente si trasferirono alla Gestione Previdenziale Separata quote per un ammontare pari a 15.000 migliaia, senza alcun realizzo di plusvalenze/minusvalenze da cessione in quanto cedute allo stesso valore di acquisto.

Nel corso dell'esercizio in esame si è proseguito con nuovi conferimenti, oltre che all'avvio del "Comparto Due".

La prima operazione ha riguardato il conferimento al "Comparto Due" mediante un versamento in denaro di 1.000 migliaia eseguito nel mese di aprile.

La seconda operazione, avvenuta nel mese di luglio, ha riguardato il conferimento di complessive 83.300 migliaia al "Comparto Due" mediante l'apporto di una porzione d'immobili di proprietà, per un valore di bilancio pari a 65.849 migliaia e un valore di mercato pari a 83.280 migliaia, con realizzazione di plusvalenze nette pari a 17.431 migliaia, cui si è aggiunto un conferimento in denaro di 20 migliaia.

La terza operazione, avvenuta nel mese di ottobre, ha riguardato i conferimenti al "Comparto Uno" di 32.700 migliaia e al "Comparto Due" di 15.200 migliaia, attraverso la vendita totale delle quote del "Fondo Immobiliare Hines", detenuto all'interno del portafoglio titoli dell'Istituto. L'operazione, effettuata con l'intento di una migliore rappresentazione globale della gestione del portafoglio immobiliare e nell'ottimizzazione degli aspetti fiscali connessi, ha tuttavia comportato il sostenimento di minusvalenze da vendita per complessive 3.125 migliaia.

La quarta operazione, avvenuta nel mese di dicembre, ha riguardato il conferimento di complessive 174.450 migliaia al "Comparto Uno" mediante l'apporto di una porzione d'immobili di proprietà, per un valore di bilancio pari a 89.391 migliaia e un valore di mercato pari a 174.440 migliaia, con realizzazione di plusvalenze nette pari a 85.049 migliaia, cui si è aggiunto un conferimento in denaro di 10 migliaia.

Si informa altresì che nel mese di dicembre si è proceduto al trasferimento alla Gestione Previdenziale Separata di quote per un ammontare complessivo pari a 10.005 migliaia, con realizzo di una plusvalenza pari a 105 migliaia.

Si evidenzia che il valore di mercato degli immobili di proprietà conferiti è stato oggetto di apposita relazione di stima redatta, da terzo esperto indipendente, ai sensi della legge.

Le operazioni effettuate sono in linea con l'asset allocation e con la politica di gestione previdenziale sinora adottate, in un'ottica d'investimento a lungo termine del patrimonio complessivo; quindi, le quote del "Fondo Immobiliare Inpgi", sottoscritte dall'Istituto a fronte degli apporti effettuati, sono state classificate nel comparto degli investimenti finanziari immobilizzati.

A seguito di queste operazioni, l'investimento finanziario del "Fondo Immobiliare Inpgi" presenta alla fine dell'esercizio un valore di bilancio di 463.850 migliaia ed un valore di mercato riferito all'ultima quotazione ufficiale disponibile, di 465.890 migliaia, rappresentato complessivamente da n. 9.277 quote, di cui n. 7.287 quote del Comparto Uno e n. 1.990 quote del Comparto Due.

Per l'illustrazione dettagliata degli effetti patrimoniali ed economici dell'apporto in esame, si rinvia alle note descrittive dello Stato Patrimoniale riferite alle "Immobilizzazioni Materiali", "Immobilizzazioni finanziarie" oltre che alle "Informazioni sul conto economico – Proventi/Oneri straordinari" della presente Nota Integrativa.

Ai fini della rappresentazione di bilancio, nella situazione in cui si è dato avvio al progressivo apporto di immobili all'interno del "Fondo Immobiliare Inpgi", sempre in ottica di investimento a lungo termine del patrimonio immobiliare dell'Istituto, la sezione di bilancio relativa alla gestione patrimoniale è ovviamente riferita ai soli immobili ancora detenuti direttamente dall'istituto, fino a quando si completerà il conferimento totale degli immobili al Fondo.

Infine, si evidenzia che, sebbene detenga il 100% delle quote del "Fondo Immobiliare Inpgi", l'Istituto non è tenuto a redigere alcun bilancio consolidato, non trovando applicazione nel caso specifico l'art. 25 Dlgs 127/91 "imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato", l'INPGI non si configura quale società di capitali, che controlla altre imprese, né come ente pubblico che svolge prevalentemente attività commerciale con obbligo di iscrizione nel registro imprese ex art. 2201 C.C.. Si ricorda infatti che, come definito dallo Statuto, l'INPGI è una fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'art. 38 della Costituzione, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2014
Costi ricerca e sviluppo	171.490	93.940	0	61.661	203.769
Programmi software	854.291	241.602	7.320	329.269	759.304
Totale	1.025.781	335.542	7.320	390.930	963.073

Riguardo i **costi di ricerca e sviluppo**, gli oneri capitalizzati si riferiscono allo sviluppo dei processi e controlli inerenti la messa in opera del nuovo sistema informatico a supporto della gestione previdenziale. La progressiva evoluzione degli aspetti organizzativi e procedurali è stata intrapresa nell'intento di accrescere i livelli di efficienza, qualità e sicurezza dell'organizzazione. L'ammontare dei costi, chiaramente definiti e misurabili, per la tipologia del servizio reso e la diretta correlazione e attinenza con il nuovo sistema informatico in corso di realizzazione, è capitalizzato su un arco temporale di cinque esercizi.

Per i **programmi software**, oltre agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, in continuità del processo di ammodernamento informatico già intrapreso, è presente il costo di acquisto del nuovo software per la gestione amministrativa degli immobili ceduti al "Fondo Immobiliare Inpgi", oltre alla seconda quota del costo di acquisto del nuovo sistema operativo informatico per la gestione previdenziale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Terreni e Fabbricati

Fabbricati d'investimento:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2014
Fabbricati investimento	609.707.200	0	155.814.925	0	453.892.275
Totale	609.707.200	0	155.814.925	0	453.892.275

Riguardo ai fabbricati d'investimento, i decrementi rilevati rappresentano le operazioni di cessione distinte tra vendite dirette ed apporti al "Fondo Immobiliare Inpgi", così come risultante dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

<u>Vendite dirette:</u>	<u>Costo Storico</u>	<u>Valore di Mercato</u>	<u>Plusvalenza</u>
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19 (vendite parziali)	461.195	611.400	150.205
COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10 (vendita parziale)	113.676	160.000	46.324
Totale	574.870	771.400	196.530

<i>Apporto al Fondo Immobiliare:</i>	<i>Costo Storico</i>	<i>Valore di Mercato</i>	<i>Plusvalenza</i>
PERUGIA LOC.ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE	11.374.694	5.140.000	-6.234.694
MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288	1.590.000	-1.268.288
MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440	440.000	-26.440
MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802	390.000	10.198
COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.017.319	5.270.000	252.681
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	3.410.542	3.780.000	369.458
MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	12.995.307	16.030.000	3.034.693
MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	13.539.227	16.400.000	2.860.773
NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203	34.240.000	18.432.797
ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849	3.140.000	1.329.151
ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228	7.150.000	2.237.772
ROMA VIA S.ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198	7.360.000	3.329.802
ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792	6.910.000	3.277.208
ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177	8.450.000	4.410.823
ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144	10.840.000	5.875.856
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317	9.850.000	5.295.683
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993	11.740.000	6.808.007
ROMA VIA DEL CASALETTO 387	8.111.725	15.480.000	7.368.275
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584	14.430.000	7.434.416
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880	13.230.000	7.022.120
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066	16.500.000	8.735.934
ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161	18.190.000	10.165.839
ROMA LUNGOTEVERE CENCI 6/8	19.412.120	31.170.000	11.757.880
Totale	155.240.055	257.720.000	102.479.945
TOTALE cessione immobili	155.814.925	258.491.400	102.676.475

Come già accennato nelle premesse, il valore di mercato degli immobili apportati al "Fondo Immobiliare Inpgi" è basato su relazione di stima redatta ai sensi di legge da un terzo esperto indipendente. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle operazioni sono iscritte tra i "Componenti Straordinari" del conto economico.

Terreni e Fabbricati di struttura:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>F.do amm.to</i>	<i>31/12/2014</i>
Fabbricati strumentali	12.486.948	0	0	7.836.749	4.650.199
Terreni strumentali	4.283.681	0	0	0	4.283.681
Totale	16.770.629	0	0	7.836.749	8.933.880

Riguardo i fabbricati strumentali, la tabella sopra esposta indica distintamente i valori dei fabbricati dai valori dei terreni su cui insistono. Più nel dettaglio, il valore dei fabbricati e dei terreni delle sedi di struttura viene di seguito esposto:

Roma, Via Nizza 35:

Valore storico fabbricato 5.606 migliaia, (Fondo Ammortamento 4.079 migliaia)
 Valore storico terreno 2.403 migliaia

Roma Piazza Apollodoro 1:

Valore storico fabbricato 4.389 migliaia, (Fondo Ammortamento 3.197 migliaia)
 Valore storico terreno 1.881 migliaia

Roma, Via Nizza 33 (appartamento):

Valore storico fabbricato 2.492 migliaia, (Fondo Ammortamento 561 migliaia)

Va rilevato che una porzione dell'immobile di struttura sito in Roma, Piazza Apollodoro, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, nell'immobile sito in Roma, Piazza Cavour, classificato tra gli immobili a reddito, risulta una porzione adibita ad uso strumentale.

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, con i rispettivi valori di bilancio all'unità di euro, suddivisi tra quelli a reddito, con prevalenza di uso abitativo e prevalenza di uso diverso, e quelli di struttura:

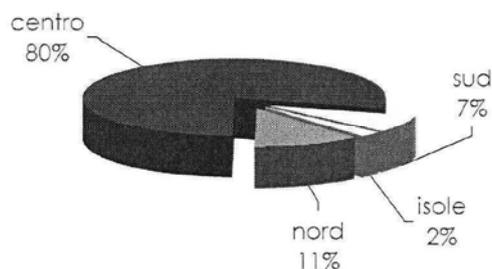
N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
1	AOSTA VIA PIAVE 4		495.716	
2	ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033		
3	BARI V. LENOCI 12	1.810.870		
4	BARI VIA AMENDOLA 168/5		611.950	
5	BARI VIA NENNI, 15	2.210.989		
6	BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851	
7	BOLOGNA PASS.G.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263		
8	BOLOGNA VIA Ghiberti 11/13/15	2.979.819		
9	BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535		
10	BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145	
11	BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109	
12	CAGLIARI VIA BARONE ROSSI, 29		728.114	
13	CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121		
14	FIRENZE VIA DE' MEDICI N.2		675.545	
15	GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819	
16	GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127	
17	LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.139.862		
18	MILANO VIA N.ROMEO 14	1.120.727		
19	MILANO VIA FRASCHINI 7	526.787		
20	MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681		
21	MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905		
22	NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 8B	11.818.527		
23	NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969		
24	NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103	
25	NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183		
26	NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431		
27	PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735		
28	PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966	
29	PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275	
30	PESCARA L.GO FILOMENA DELLI CASTELLI 10		453.478	
31	RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071		
32	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349		2.082.736	
33	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 piano 1° int.3		3.382.718	
34	ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644	
35	ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085	
36	ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1			6.270.120
37	ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.048.402	
38	ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726	
39	ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576		
40	ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820		
41	ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096		
42	ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064		
43	ROMA VIA CASSIA 1190 VILLINO 1	1.780.456		
44	ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621		
45	ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIAIA L.GO OLGIAIA 15	1.249.826		
46	ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182		

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 293

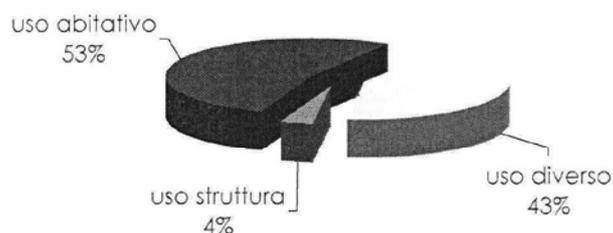
47	ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663		
48	ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904		
49	ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL C VIL D	6.762.278		
50	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472		
51	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300		
52	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225		
53	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588		
54	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672		
55	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891		
56	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293		
57	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876		
58	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622		
59	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211		
60	ROMA VIA DEI LINCEI 125A	2.750.362		
61	ROMA VIA DEI LINCEI 125B	3.700.673		
62	ROMA VIA DEI LINCEI 125C	3.674.088		
63	ROMA VIA DEI LINCEI 125D	2.773.638		
64	ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267	
65	ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000	
66	ROMA VIA GLORI 30	2.842.930		
67	ROMA VIA I.GUIDI 13	2.698.908		
68	ROMA VIA I.GUIDI 33	2.710.265		
69	ROMA VIA I.GUIDI 7	2.696.551		
70	ROMA VIA I.GUIDI, 27	2.754.468		
71	ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146		
72	ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908		
73	ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529	
74	ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252	
75	ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335	
76	ROMA VIA NIZZA 33			2.491.692
77	ROMA VIA NIZZA 35			8.008.817
78	ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007	
79	ROMA VIA NOVARO 32, ANG. VIA DURAZZO 27		17.592.530	
80	ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688	
81	ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883	
82	ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997	
83	ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216	
84	ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846	
85	ROMA VIA QUATTRO FONTANE 147		6.314.314	
86	ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986	
87	ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982		
88	ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571	
89	ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072		
90	ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923		
91	ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264		
92	ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469		
93	ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211		
94	ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512	
95	ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489		
96	ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436		
97	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363		
98	SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362		
99	TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	553.759		
100	TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560		
101	TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382		
102	TORINO VIA VERDI 12	6.868.877		
103	TRIESTE CORSO ITALIA 13		964.851	
104	VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759	
	Totale Immobili	250.428.225	203.464.050	16.770.629

Per un ulteriore dettaglio rappresentante la totalità del patrimonio immobiliare dell'ente, si fornisce di seguito la ripartizione contabile per posizionamento geografico e destinazione d'uso:

ripartizione per area geografica



destinazione d'uso



Una stima interna sul valore del patrimonio esistente al 31/12/2014, ha definito in circa 740.371 migliaia il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, comprese le sedi di struttura. Si segnala, infine, che alla data di chiusura di bilancio sono state programmate vendite dirette di immobili per il costo storico complessivo di 585 migliaia, così come risulta tra i conti d'ordine.

Altre immobilizzazioni

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2014
Impianti e macchinario	355.627	0	0	343.792	11.835
Mobili arredi	656.043	10.368	4.694	563.008	98.709
Macchine d'ufficio	1.241.777	38.826	44.133	1.064.476	171.994
Autoveicoli	35.900	0	0	33.900	2.000
Attrezzatura varia	24.461	464	0	20.988	3.937
Totale	2.313.808	49.658	48.827	2.026.164	288.475

Le altre immobilizzazioni subiscono complessivamente una riduzione di 77 migliaia, determinata dalla differenza tra il valore di bilancio al netto dei relativi fondi pari a 288 migliaia, confrontato con quello dell'anno precedente pari a 365 migliaia, per effetto della quota di ammortamento rilevato

nell'esercizio. Il valore degli incrementi dell'anno è stato quasi totalmente abbattuto dal valore delle dismissioni per obsolescenza.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 89.226.219 (89.630.191)

L'ammontare del credito è composto da rate in scadenza entro i dodici mesi per 4.904 migliaia e da rate in scadenza oltre i dodici mesi per 84.322 migliaia e si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di mutui ipotecari, oltre che, in minima parte, alla quota residuale del premio assicurativo anticipato dall'Istituto, a copertura delle concessioni di finanziamento. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 404 migliaia.

Crediti per prestiti – Euro 31.459.231 (33.865.377)

L'ammontare del credito si suddivide in 7.157 migliaia con scadenza entro i dodici mesi e 24.302 migliaia con scadenza oltre i dodici mesi e si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di prestiti personali. Si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di 2.406 migliaia.

Crediti tributari – Euro 126.792 (166.424)

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente a suo tempo anticipata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137 della Legge 662/96. La differenza in diminuzione di 40 migliaia rispetto al precedente esercizio è riferita ai recuperi del credito effettuati in corso d'anno, in sede di versamento delle ritenute fiscali operate sulle liquidazioni del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'incremento per la rivalutazione dell'anno.

Altri crediti – Euro 5.908 (5.908)

La voce accoglie l'ammontare dei crediti per depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali e nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni.

Altri titoli – Euro 551.278.384 (311.385.347)

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata a investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 473.508 migliaia, da "fondi private equity" per 45.946 migliaia e da "fondi hedge total return" per 31.825 migliaia.

La variazione complessiva della categoria, pari a 239.893 migliaia, è di seguito dettagliata:

- incremento di 242.669 migliaia per "fondi immobiliari";
- incremento di 8.361 migliaia per "fondi private equity";
- decremento di 11.137 migliaia per "fondi hedge total return".

Riguardo i fondi immobiliari, il notevole incremento registrato è conseguenza, per la gran parte, delle operazioni di sottoscrizione di quote del "Fondo Immobiliare Inpgi", così come descritto nel precedente paragrafo dedicato esclusivamente al fondo e nella precedente sezione dedicata ai fabbricati di proprietà.

Va altresì rilevato, nell'ambito della stessa categoria, il decremento di 50.964 migliaia per la vendita totale del "Fondo Immobiliare Hines", a seguito del suo conferimento al "Fondo Immobiliare Inpgi", oltre che il decremento per 5.923 migliaia derivante dalla svalutazione di un altro fondo immobiliare, il cui valore di mercato è risultato, negli ultimi tre esercizi, persistentemente inferiore a quello iscritto in bilancio, derivandone una perdita durevole.

Si segnala infine che gli impegni residui, relativi alle quote ancora da richiamare per i fondi immobiliari, esclusa quella riferita al "Fondo Immobiliare Inpgi", e per i fondi di private equity risultano esposti nella successiva sezione dedicata ai conti d'ordine.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2014 con il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
Fondi immobiliari	473.507.524	474.838.811	1.331.287
Fondi private equity	45.945.839	53.729.314	7.783.474
Fondi total return	31.825.021	36.849.876	5.024.856
Totale	551.278.384	565.418.001	14.139.617

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 301.677.404 (283.409.995)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia perché rappresenta la posizione creditoria tipica della natura dell'Istituto, registra un incremento di 18.267 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferisce per 236 milioni a crediti per contributi e per 66 milioni a crediti per sanzioni ed interessi. Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio è ridotto di 1.406 migliaia per perdite su crediti verso aziende fallite per i quali si è utilizzato il relativo fondo svalutazione crediti. Si segnala che nella composizione del credito alla fine dell'esercizio, risultano 37.894 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (28.263 migliaia al 31/12/2013), completamente coperti dal corrispondente fondo svalutazione.

Si rileva, infine, che nel mese di gennaio 2015 è stato incassato l'importo di circa 53.000 migliaia relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2014.

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 119.191.769 (105.766.269)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito e le condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, cessazioni e sanzioni). Come sopra accennato, il fondo è stato utilizzato per 1.406 migliaia per la copertura delle perdite su crediti riferiti ad aziende fallite.

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento per 14.831 migliaia, derivante dall'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti. L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, è pari al 39% della massa creditoria, contro il 37% dell'anno precedente.

Crediti verso altri enti per ricongiunzioni – Euro 15.598.855 (18.386.445)

L'importo rappresenta l'ammontare dei crediti verso altri Enti per le ricongiunzioni dei periodi assicurativi, accertati ed ancora da incassare alla fine dell'esercizio. Rispetto all'anno precedente si rileva una riduzione della voce creditoria per 2.788 migliaia a seguito delle maggiori somme accertate nell'esercizio precedente per l'avvenuta modifica nella modalità di contabilizzazione.

Crediti verso iscritti per ricongiunzioni – Euro 6.023.492 (5.226.868)

L'importo rappresenta l'ammontare dei crediti verso gli iscritti per le ricongiunzioni dei periodi assicurativi di posizioni contributive da altri Enti previdenziali, di cui 2.204 migliaia per rate in scadenza entro i 12 mesi e 3.819 migliaia per rate in scadenza oltre i 12 mesi. Si rileva un incremento della voce creditoria per 797 migliaia in conseguenza degli effetti derivanti dai piani di ammortamento stabiliti.

Crediti tributari – Euro 433.777 (1.575.937)

Tra gli importi più rilevanti figura la somma di 284 migliaia riferita al credito d'imposta riconosciuto agli enti di previdenza, così come stabilito dal D.L. 66/2014, sulle rendite finanziarie rilevate nel secondo semestre 2014. Si segnalano inoltre gli importi di 113 migliaia per crediti verso l'erario per rate pensioni rientrati, 22 migliaia per crediti riferiti all'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui

ed infine 14 migliaia quale residuo credito per gli acconti IRAP versati nel corso dell'anno, al netto dell'imposta dovuta.

Il notevole scostamento registrato è attribuibile al fatto che nell'esercizio precedente figurava il residuo credito riferito a ritenute fiscali subite a titolo di acconto sugli utili ottenuti dai fondi comuni d'investimento non armonizzati di diritto estero, credito poi compensato in sede di determinazione e versamento degli acconti IRES 2014.

Crediti verso mutuatari – Euro 3.165.664 (3.017.664)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data di chiusura di bilancio. L'importo registra un aumento di 148 migliaia rispetto all'esercizio precedente, in linea con il piano di ammortamento riferito alle erogazioni concesse. Una buona parte del credito in questione riguarda essenzialmente la mensilità di dicembre 2014 pari a 1.815 migliaia, di cui 1.485 migliaia, incassati entro i primi tre mesi dell'anno successivo.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 169.970 (159.755)

Il fondo in esame non ha subito alcun utilizzo nel corso dell'anno in esame. Alla fine dell'esercizio è stato incrementato per 10 migliaia a seguito dell'adeguamento al rischio di inesigibilità di una parte dei crediti scaduti.

Crediti per prestiti – Euro 1.782.111 (1.660.359)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla fine dell'esercizio. L'importo complessivo registra un aumento rispetto all'anno precedente di 122 migliaia, in linea con il piano di ammortamento riferito alle erogazioni concesse.

Crediti verso locatari – Euro 7.041.037 (6.096.234)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. I crediti complessivi registrano un incremento di 945 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio è stato ridotto di 688 migliaia per perdite su posizioni creditorie ritenute definitivamente inesigibili, avendo esaurito senza alcun esito positivo ogni attività giudiziale di recupero.

Va tuttavia segnalato che agli inizi dell'anno 2015 si è incassato l'importo di 648 migliaia; per la restante parte della morosità, si è dato seguito ad attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

Per la quota di credito ritenuta al momento inesigibile, pari a 1.910 migliaia, si è adeguato il relativo fondo svalutazione.

Fondo svalutazione crediti verso locatari – Euro 1.909.612 (1.831.561)

Il fondo in esame presenta un incremento di 78 migliaia rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'anno è la seguente: utilizzo nel corso dell'anno di 688 migliaia per la cancellazione di posizioni creditorie residue e ritenute definitivamente inesigibili ed incremento di 766 migliaia per effetto dell'adeguamento al rischio d'inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio.

Crediti verso Banche – Euro 2.495.771 (4.485.522)

La voce creditoria è composta prevalentemente da 2.416 migliaia per crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso le gestioni patrimoniali. La diminuzione rilevata pari a 1.990 migliaia è da attribuire alla minore giacenza di liquidità temporanea delle gestioni patrimoniali, rispetto a quanto risultante alla fine dell'esercizio precedente.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 3.921 (7.780)

La voce in questione riguarda esclusivamente gli interessi attivi maturati alla data di chiusura di bilancio sui conti correnti postali.

Crediti verso lo Stato – Euro 9.027.776 (10.943.643)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- 3.000 migliaia riguardo al credito residuo verso lo Stato, incassato nel mese di febbraio 2015, per le anticipazioni delle liquidazioni dei prepensionamenti ex art. 37 Legge L. 416/81 erogate

- nel corso dell'anno, a fronte dell'importo di 23.000 migliaia finanziato dallo Stato così come previsto dalla Legge 114/2014 la quale ha innalzato le somme del finanziamento;
- 5.428 migliaia da crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;
 - 63 migliaia riguardo ai crediti riferiti all'anticipazione degli assegni per gli "ex-combattenti", erogati in sede di pagamento delle pensioni;
 - 193 migliaia dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
 - 344 migliaia per i crediti riguardanti le anticipazioni concesse a titolo d'integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 28.905 (0)

Ammontano complessivamente a 29 migliaia e si riferiscono agli anticipi di pagamento effettuati nei confronti dell'Inps per la procedura di totalizzazione dei contributi riferita alle pensioni del mese di gennaio 2015.

Crediti verso altri – Euro 26.609.154 (25.466.394)

Il dettaglio di tale categoria è il seguente:

- 515 migliaia per crediti riferiti a ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme;
- 191 migliaia per fatture da emettere riguardo alle prestazioni di servizi commerciali resi nell'ultimo trimestre dell'anno in esame, ma fatturate nel mese di gennaio 2015, per l'espletamento di attività tecnico-amministrative e finanziarie per conto terzi, così come trattato nella successiva sezione del conto economico dedicata agli "Altri proventi";
- 862 migliaia per crediti verso il Fondo Ex-fissa per le prestazioni previdenziali integrative Gestione Fieg/Rai dei giornalisti, relativamente al recupero delle spese amministrative di gestione, per la gran parte riferite agli ultimi due anni;
- 3.767 migliaia per crediti verso la Gestione Previdenziale Separata riguardo i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio;
- 21.197 migliaia per crediti riferiti alle disposizioni di pagamento relative, per la gran parte, alle pensioni del mese di gennaio 2015, regolate dalla banca tesoriera nell'esigenza del rispetto delle valute dei beneficiari, negli ultimi giorni del mese di dicembre 2014;
- 77 migliaia da crediti residuali di varia natura.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE

Altri Titoli – Euro 480.303.564 (541.006.511)

Tale importo costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una diminuzione netta di 60.703 migliaia, determinata per la gran parte dalle operazioni di vendita intervenute nel corso dell'anno volte al soddisfacimento delle maggiori esigenze di liquidità, oltre che dalle operazioni di rettifica di fine esercizio, per plusvalenze da cambi, riprese di valore e svalutazioni per minusvalenze da mercato.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio con quello di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi azionari	242.584.897	320.178.729	77.593.831
Fondi obbligazionari	207.346.249	251.177.635	43.831.386
Fondi total return	30.372.418	34.311.135	3.938.717
Totale	480.303.564	605.667.498	125.363.935

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è pari a 2.169 migliaia così come risultante dal conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri straordinari per le svalutazioni dei titoli dell'attivo circolante.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari e postali – Euro 60.548.631 (57.685.300)

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 60.549 migliaia, di cui 59.908 migliaia per depositi bancari e 641 migliaia per depositi postali.

Una parte della liquidità giacente a fine esercizio è stata impiegata nel mese di gennaio 2015 per il sostenimento dei pagamenti di gestione pianificati.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi – Euro 38.636 (94.001)

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari a 1.805.566 migliaia di cui 1.772.118 migliaia costituiti dalla Riserva IVS, 16.427 migliaia costituiti dalla Riserva Generale e 17.020 migliaia dall'Avanzo di Gestione dell'anno.

I movimenti delle riserve del Patrimonio Netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2014 e l'anno 2013 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2013	Avanzo 2014	Totale
Saldo al 31/12/2013	1.730.966.847	16.427.410	41.151.297	0	1.788.545.553
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	41.151.297	0	-41.151.297	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	0	0	0
Avanzo esercizio	0	0	0	17.020.167	17.020.167
Saldo al 31/12/2014	1.772.118.143	16.427.410	0	17.020.167	1.805.565.720

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2012	Avanzo 2013	Totale
Saldo al 31/12/2012	1.720.120.394	16.427.410	11.097.893	0	1.747.645.697
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	10.846.453	0	-10.846.453	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	-251.440	0	-251.440
Avanzo esercizio	0	0	0	41.151.297	41.151.297
Saldo al 31/12/2013	1.730.966.847	16.427.410	0	41.151.297	1.788.545.553

Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2013**, pari a 41.151 migliaia, è stato destinato totalmente alla Riserva IVS così come risultante dalla tabella sopra esposta.

Per l'**Avanzo di gestione** dell'anno **2014**, pari a 17.020 migliaia, viene proposta la totale destinazione alla **Riserva IVS**, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari a 1.789.138 migliaia.

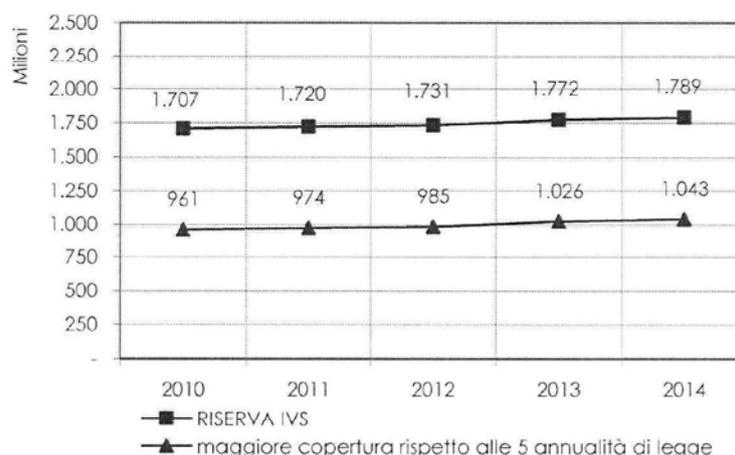
Riguardo il **Fondo Garanzia indennità di anzianità** (Legge n. 297 del 29 maggio 1982), a seguito del disavanzo d'esercizio di tale gestione, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri, non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio a tale fondo.

La **Riserva IVS**, che costituisce la riserva tecnica, è superiore a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31/12/1994.

Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2014, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di 1.789.138 migliaia e avrà una maggiore copertura di 1.042.947 migliaia rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a 746.192 migliaia), come risulta dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni.

Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'Inpgi gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

andamento Riserva IVS

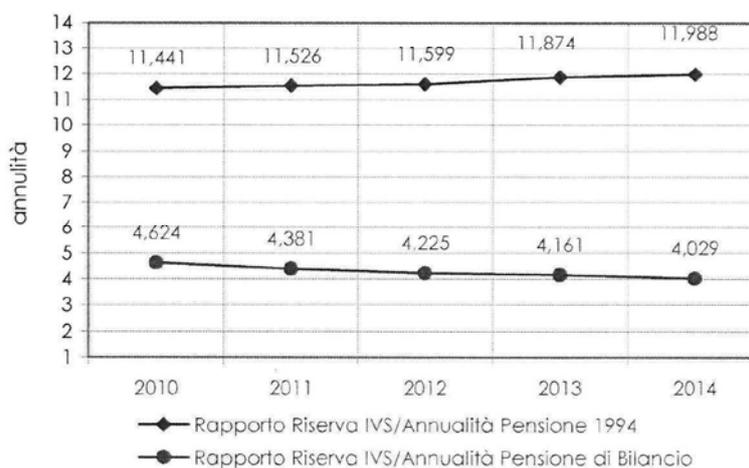


Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a 149.238 migliaia, passa da **11,874** dell'anno precedente, a **11,988** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2014 pari a 444.115 migliaia), l'indice passa da **4,161** annualità dell'anno precedente, a **4,029**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:

copertura Riserva IVS/annualità di pensione



Relativamente al **Fondo Garanzia indennità di anzianità** (Legge n. 297 del 29 maggio 1982), a seguito del disavanzo gestionale rilevatosi nell'esercizio in esame, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri, non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio.

La **Riserva Generale**, ammontante a 16.427 migliaia, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si rappresenta, inoltre, che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne.

Si ricorda, infine, che nell'anno 2012, in considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener in debito conto la diversa natura del bilancio contabile e di quello tecnico: il primo consuntivo ex post le dinamiche economico – patrimoniali; il secondo prevede, ex ante e sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai Ministeri vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

E' evidente che, poiché le proiezioni attuariali si basano su dati 2010, incorporano comportamenti, attitudini e dinamiche che non trovano rispondenza con quanto è effettivamente accaduto al mercato giornalistico e al sistema paese dal 2010 in avanti.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2014
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi

Le differenze tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico su dati 2010 e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono pari al 18%. La motivazione di questa macroscopica differenza risiede nel fatto che le valutazioni di previsione attuariale sono ormai obsolete, effettuate in base ad ipotesi fornite a suo tempo dai Ministeri vigilanti che prevedevano platee e imponibili medi in crescita (in quanto costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia nazionale) che ovviamente non sono state riscontrate nella realtà del mercato del lavoro giornalistico. Esso, difatti, anche nel 2014 ha subito una contrazione sia nel numero degli iscritti (prepensionamenti e riduzioni degli organici) che degli imponibili medi (in virtù di meccanismi quali la solidarietà o altre forme di riduzione del costo del lavoro) che hanno condotto a riduzioni marcate del flusso contributivo.

Rendimenti

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una performance effettiva più elevata di quella prevista nel Bilancio Tecnico (135 milioni di Euro contro i 57 attesi). I rendimenti incorporano anche la rivalutazione delle quote devolute al "Fondo Immobiliare Inpgi" e i proventi straordinari derivanti dalla sottoscrizione delle quote del "Fondo Immobiliare Inpgi" a fronte dell'apporto di alcuni beni immobili (si rinvia alla voce B.II. Immobilizzazioni Materiali). In virtù di tale incremento la voce "entrate complessive" risulta in linea tra Bilancio Tecnico e Contabile con un saldo negativo pari al 2%.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni registrano scarti sostanzialmente speculari a quelli dei contributi (+10%); detti scarti sono attenuati (rispetto a quelli delle contribuzioni) per il fatto che la riduzione dei giornalisti attivi e dei loro imponibili medi non derivano esclusivamente da pensionamenti anticipati, ma anche da altre cause che non generano nuovi pensionamenti.

Patrimonio

Sulla base di quanto precede e dell'incremento dei costi di gestione, il Patrimonio consuntivato nel Bilancio Contabile risulta del 8% inferiore di quello a suo tempo previsto nella valutazione attuariale. Lo scorso anno era inferiore del 4%.

B- FONDI PER RISCHI ED ONERI

In tale categoria sono presenti il fondo di garanzia per indennità di anzianità riconosciuto agli iscritti, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, classificato nella voce "trattamento di quiescenza ed obblighi simili" ed il fondo garanzia per la concessione di prestiti classificato tra gli "altri fondi".

Trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 15.029.018 (17.267.237)

Tale voce è composta esclusivamente dal **Fondo Garanzia Indennità di anzianità**, che ha registrato una diminuzione netta di 2.238 migliaia a seguito della copertura del disavanzo rilevato nell'esercizio in esame. A tale proposito si segnala che nel corso dell'anno le richieste d'intervento del fondo hanno comportato un costo di 3.225 migliaia parzialmente coperto dalle entrate contributive complessive per 987 migliaia (530 migliaia per contributi accertati e 457 migliaia per recuperi sulle erogazioni d'indennità di fine rapporto).

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Fondo Garanzia Indennità anzianità	17.267.237	0	2.238.220	15.029.017
Totale	17.267.237	0	2.238.220	15.029.017

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 952.900 (1.020.657)

La voce è composta esclusivamente dal **Fondo garanzia prestiti**, che registra una riduzione di 68 migliaia rispetto all'esercizio precedente, data dalla differenza tra gli accantonamenti, determinatisi in sede di erogazione dei prestiti per 149 migliaia e gli utilizzi per cancellazioni di posizioni creditorie inesigibili pari a 217 migliaia, così come previsto dal vigente Regolamento.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Fondo garanzia Prestiti	1.020.657	149.198	216.955	952.900
Totale	1.020.657	149.198	216.955	952.900

C - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**Trattamento fine rapporto – Euro 2.460.037 (2.629.336)**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e dai contratti collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Essò corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, le somme destinate alla previdenza complementare e i trasferimenti al fondo tesoreria Inps.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato una diminuzione pari a 169 migliaia, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza inizio esercizio	2.629.336
Liquidazioni in corso d'anno	-200.164
Prelievo previdenza complementare	-652.083
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	-220.121
incrementi dell'anno	903.069
Consistenza fine esercizio	2.460.037

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 814.790 (336.658)

La voce si riferisce alle spese bancarie e commissioni di gestione relative al portafoglio titoli e riferite, per la gran parte, all'ultimo trimestre dell'esercizio 2014. Tali somme saranno addebitate nel corso dell'anno 2015.

Debiti verso fornitori – Euro 1.934.161 (1.649.891)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori è composta per 1.364 migliaia da fatture ricevute e ancora da liquidare e per 570 migliaia a spese non fatturate entro la fine dell'anno. Rispetto all'esercizio precedente i debiti verso fornitori registrano un aumento di 284 migliaia.

Debiti tributari – Euro 28.491.839 (27.656.455)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute fiscali sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni previdenziali pagate nel mese di dicembre 2014 per 21.978 migliaia (21.609 migliaia al 31/12/2013);
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain dovuta all'erario a fronte degli utili maturati e realizzati nell'esercizio dal portafoglio titoli gestito per 5.851 migliaia (6.038 migliaia al 31/12/2013);
- debito residuale, al netto degli acconti corrisposti, per il saldo dell'imposta d'esercizio IRES per 635 migliaia, debito non presente nell'esercizio precedente poiché, gli acconti versati e le ritenute fiscali sulle rendite finanziarie, risultarono più alti rispetto a quanto dovuto.
- altri debiti residuali di varia natura, tra i quali risulta la somma di 9 migliaia per il debito Iva su acquisti all'estero, versata all'erario nel mese di gennaio 2015 e 19 migliaia per il debito relativo all'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui ipotecari.

Rispetto all'esercizio precedente la posta debitoria presenta un aumento di 835 migliaia.

Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.838.407 (3.610.680)

Sono costituiti da tutti quei debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge e dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro. L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio è composto per 3.561 migliaia da debiti riferiti alle trattenute previdenziali e assistenziali di legge operate nel mese di dicembre 2014 e per 277 migliaia da debiti riferiti al trasferimento di montanti contributivi ad altri enti.

Fondo contributi contrattuali – Euro 2.978.094 (2.751.269)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio annuale applicato dalla banca tesoriera, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione negativa di 227 migliaia, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 1.976 migliaia e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 8 migliaia;

- decrementi: anticipazione di somme per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà per 1.757 migliaia.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 9.284.734 (7.833.145)

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la FNSI, sono connessi alle risultanze della gestione economica degli infortuni rilevatisi nell'anno e conducono ad un saldo di fine esercizio pari a 9.285 migliaia.

Il fondo si è incrementato per 24 migliaia per il riconoscimento degli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente e per 1.428 migliaia a seguito della destinazione dell'avanzo della gestione infortuni dell'anno, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi accertati per 2.423 migliaia ed il totale dei costi rilevati per 995 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo si è quindi incrementato per 1.452 migliaia.

Fondo contrattuale per finalità sociali – Euro 41.557.044 (37.530.751)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra FIEG e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato dai Ministeri Vigilanti, tramite l'istituzione di un Comitato Paritetico di gestione.

La gestione interviene prioritariamente per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno, di cui alla Legge 416/81, e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti.

Interviene inoltre per finanziare il costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato, di cui alla Legge 416/81, eccedenti le disponibilità finanziarie pubbliche annualmente stanziare a tale titolo.

In ultimo, interviene per fare fronte alle esigenze sociali riguardo agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati per CIGS, Mobilità e Contratti di Solidarietà.

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- **conto di gestione copertura prepensionamenti**, ammontante a 32.109 migliaia, in incremento per 250 migliaia rispetto all'anno precedente. La movimentazione del fondo è così determinata:
 - riduzione per utilizzo di 6.456 migliaia a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti liquidati con le pensioni dell'anno;
 - riduzione per utilizzo di 5.101 migliaia a titolo di copertura dei prepensionamenti eccedenti il finanziamento concesso dallo Stato per 23.000 migliaia;
 - incremento di 11.807 migliaia a seguito delle contribuzioni accertate nei confronti delle aziende contribuenti;
- **conto di gestione copertura indennizzi**, ammontante a 9.448 migliaia, in incremento rispetto all'anno precedente per 3.776 migliaia a seguito della contribuzione accertata nel corso dell'esercizio. Tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che FIEG e FNSI valuteranno come meritevoli di tutele, riguardo agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà) ed è alimentato dagli accertamenti verso le aziende contribuenti obbligate al versamento del contributo di mobilità.

Fondo di perequazione – Euro 2.368.784 (2.271.098)

Tale fondo, costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico nell'anno 2009, a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità, è alimentato attraverso una contribuzione di 5 euro mensili a carico dei giornalisti. Alla fine dell'esercizio tale fondo registra un aumento di 98 migliaia rispetto all'anno precedente.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

- incrementi per contribuzione accertata nel corso dell'esercizio nei confronti delle aziende contribuenti pari a 731 migliaia e riconoscimento degli interessi sulla consistenza dell'anno precedente, calcolati sulla base del tasso medio annuale della banca tesoriere, pari a 7 migliaia;
- decrementi per erogazione di un contributo "una tantum" complessivamente pari a 640 migliaia, in favore della categoria dei pensionati diretti e superstiti le cui pensioni, per classi d'importo ridotte, sono risultate meritevoli di attenzione, al fine dell'erogazione del contributo, così come stabilito dal Comitato Tecnico di gestione nella seduta svolta nel mese di novembre 2014.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 7.057 (9.479)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute.

Debiti verso iscritti – Euro 1.642.562 (3.869.254)

La voce debitoria in esame, che registra una riduzione di 2.227 migliaia, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale e assistenziale che risultano ancora da liquidare. Tra questi figurano principalmente l'importo di 1.589 migliaia per ratei di Disoccupazione, Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà liquidati agli inizi dell'anno successivo.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente al fatto che lo scorso anno era presente il debito verso i pensionati di 1.651 migliaia per il rimborso del contributo di perequazione, trattenuto e versato allo Stato negli anni 2011/2012, non più dovuto poiché dichiarato costituzionalmente illegittimo. A seguito delle somme restituite nel corso dell'anno ai pensionati, tale debito si è ridotto a 38 migliaia.

Debiti verso locatari – Euro 518.957 (637.179)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà e si riferisce per la gran parte ai depositi cauzionali ricevuti; la riduzione di 118 migliaia rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla diminuzione dei locatari a seguito del trasferimento di una parte del patrimonio immobiliare al "Fondo Immobiliare Inpgi".

Debiti verso mutuatari – Euro 7.341 (14.184)

L'importo di tale voce è riferito a incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione ai partitari nominativi di riferimento.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.222.977 (2.100.040)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono composti dal saldo del premio di produzione dell'anno 2014, riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1.568 migliaia, liquidato nei primi mesi dell'anno 2015, dall'ammontare delle ferie e permessi maturati e non goduti per 604 migliaia e da altre competenze ancora da liquidare per 51 migliaia.

Debiti verso lo Stato – Euro 42.068 (1.040)

I debiti verso lo Stato si riferiscono per 40 migliaia al debito verso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione per il contributo annuale determinato sulla base della contribuzione di solidarietà accertata nell'anno 2013 e liquidato nel mese di marzo 2015, e per 2 migliaia al debito per trattenute ex Onpi operate sulle pensioni liquidate nel corso dell'esercizio in esame.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 5.338.083 (4.916.717)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione ai partitari di riferimento poiché trattasi d'incassi anticipati rispetto agli accertamenti di competenza, oltre che importi per i quali non è stata ancora definita l'esatta attribuzione ai partitari di riferimento. Il saldo comprende inoltre somme riguardanti trattenute operate alla fine dell'esercizio sulle erogazioni di ammortizzatori sociali (CIGS e contratti di solidarietà) da compensare con i crediti contributivi che saranno accertati alle aziende contribuenti nel corso dell'esercizio successivo.

L'importo complessivo iscritto in bilancio registra un incremento rispetto al precedente esercizio di 421 migliaia.

Altri debiti – Euro 4.627.008 (2.242.259)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta in aumento per 2.385 migliaia.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria si segnalano:

- 2.304 migliaia per il residuo finanziamento concesso dallo Stato riguardo all'integrazione salariale dei contratti di solidarietà, così come previsto dalla normativa vigente a copertura dell'ulteriore integrazione salariale oltre l'onere sostenuto dall'Inpgi. L'importo residuo sarà liquidato nei primi mesi dell'anno successivo;

- 949 migliaia per somme accreditate sui conti correnti bancari e postali che non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie per assenza di indicazioni idonee all'individuazione dei partitari di riferimento;
- 584 migliaia per debiti verso iscritti ed aziende contribuenti per prestazioni di varia natura ancora da liquidare e per restituzioni di somme non dovute;
- 252 migliaia per debiti verso la Gestione Previdenziale Separata riferiti per la gran parte a crediti d'imposta vantati da quest'ultima ed incamerati dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO, per ritenute fiscali operate sulle rendite finanziarie nel corso dell'anno, credito che sarà recuperato in sede di determinazione della imposta annuale IRES riferita all'anno 2014;
- 134 migliaia per debiti relativi alla restituzione di contributi erroneamente confluiti sui conti bancari dell'Inpgi, ma di competenza del Fondo Integrativo Fieg;
- 127 migliaia per la disponibilità residua del fondo erogato dalla banca tesoriera, nell'ambito della convenzione di gestione in essere, e destinato alle spese sostenute per convegni, congressi e scopi istituzionali;
- 95 migliaia per debiti verso Associazioni Stampa riguardo somme ancora da liquidare;
- 75 migliaia per trattenute operate in sede di liquidazioni di prestazioni previdenziali, in ottemperanza a sentenze esecutive emanate dai tribunali.

La restante cifra di 107 migliaia è riferita a debiti residuali di varia natura.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

I **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale sono riportati nella seguente tabella:

	2014	2013
Impegni assunti		
Concessione di Mutui ipotecari	4.557.022	6.673.360
Concessione di Prestiti	232.000	174.000
Vendita di Immobili	572.000	3.875.900
Acquisto di Immobil. Immateriali	264.531	345.000
Investimenti Finanziari	52.881.635	88.676.705
Garanzie rilasciate		
Fidejussioni rilasciate	0	3.465

Si rileva che:

- la somma di 4.557 migliaia si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Mutui ipotecari che alla data di chiusura di bilancio risultano ancora da erogare. Nello specifico trattasi di importi autorizzati dalla competente commissione, in attesa dei relativi adempimenti necessari all'erogazione;
- la somma di 232 migliaia si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Prestiti che alla data di chiusura di bilancio non risultano ancora liquidati, in quanto in attesa dell'espletamento dei relativi adempimenti amministrativi;
- la somma di 572 migliaia si riferisce agli impegni assunti verso terzi per il costo storico complessivo di vendita di alcune porzioni dell'immobile sito in Padova, Via San Marco 104;
- la somma di 264 migliaia si riferisce all'impegno residuo, al netto della parte già fatturata, relativamente al contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'anno 2012, la cui esecuzione e messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 52.882 migliaia per investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi immobiliari" il cui valore risulta pari a 19.419 migliaia ed impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity" il cui valore risulta pari a 33.463 migliaia; il valore delle quote già richiamate risulta iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

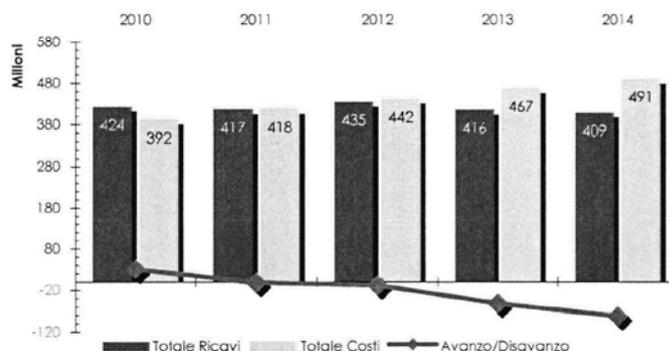
Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta i seguenti risultati:

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	409.082.404	415.824.678	-6.742.274
COSTI	490.702.780	467.473.251	23.229.529
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-81.620.376	-51.648.573	-29.971.803
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	92.670.599	86.742.955	5.927.644
ONERI	47.215.157	43.880.495	3.334.662
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	-45.455.443	42.862.460	2.592.983
SPESE DI STRUTTURA	24.816.419	25.218.154	-401.735
ALTRI PROVENTI ED ONERI	4.372.976	4.350.128	22.848
COMPONENTI STRAORDINARI	79.228.121	80.070.913	-842.792
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	5.599.579	9.265.478	0
RISULTATO ECONOMICO	17.020.167	41.151.297	-24.131.130

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un disavanzo di 81.620 migliaia, contro il disavanzo di 51.649 migliaia dell'anno precedente, così come rappresentato dalla seguente tabella, in cui si evidenziano proventi complessivi per 409.082 migliaia (-1,62%) ed oneri complessivi per 490.703 migliaia (+4,97%):

Rapporto costi/ricavi della gestione previdenziale					
	2010	2011	2012	2013	2014
Valori all'unità di euro					
Totale Ricavi	423.814.393	416.848.532	434.600.627	415.824.678	409.082.404
Totale Costi	392.006.411	418.151.526	441.991.354	467.473.251	490.702.780
Avanzo/Disavanzo	31.807.982	-1.302.994	-7.390.727	-51.648.573	-81.620.376
Rapporti %					
costi/ricavi	92,49%	100,31%	101,70%	112,42%	119,95%
avanzo/ricavi	7,51%	-0,31%	-1,70%	-12,42%	-19,95%
totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



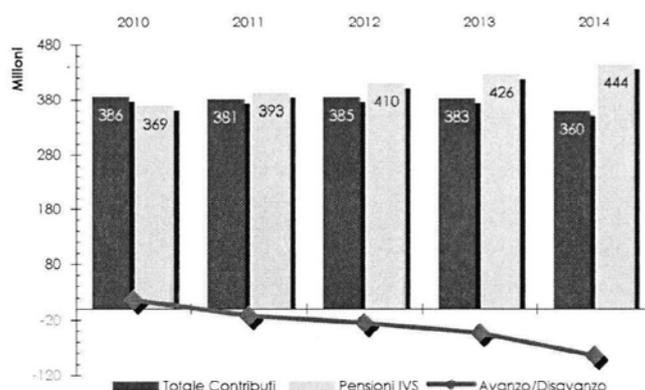
Come sopra rappresentato, anche l'anno in esame ha confermato l'andamento negativo del settore editoriale, determinando un sensibile calo occupazionale con crescente ricorso agli ammortizzatori sociali, da cui è derivata la contrazione dei ricavi contributivi ed il consistente aumento delle spese previdenziali e assistenziali.

Esaminando esclusivamente la gestione previdenziale IVS, che rappresenta il dato fondamentale per l'analisi della gestione, si evidenzia che l'ammontare della contribuzione IVS obbligatoria, comprensiva dei riscatti e ricongiunzioni, per complessive 359.785 migliaia, confrontata con la spesa pensionistica pari a 444.115 migliaia, ha determinato un disavanzo di 84.330 migliaia, in sensibile crescita rispetto all'anno precedente.

Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS (obbligatori e non obbligatori)

	2010	2011	2012	2013	2014
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS obbligatori	376.288.375	372.240.446	373.796.345	350.673.033	348.314.845
Contributi IVS da riscatti e ricongiunzioni	9.341.161	8.879.297	10.990.732	31.855.596	11.469.975
Totale Contributi	385.629.536	381.119.743	384.787.077	382.528.629	359.784.820
Pensioni IVS	369.271.873	392.667.025	409.679.698	425.868.321	444.115.183
Avanzo/Disavanzo	16.357.663	-11.547.282	-24.892.621	-43.339.692	-84.330.363
Rapporti %					
costi/ricavi	95,76%	103,03%	106,47%	111,33%	123,44%
avanzo/ricavi	4,24%	-3,03%	-6,47%	-11,33%	-23,44%
totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustrata la nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale sono le seguenti:

	2014	2013	variazioni
Contributi obbligatori	374.174.974	377.623.798	-3.448.824
Contributi non obbligatori	11.469.975	31.855.596	-20.385.621
Sanzioni ed interessi	12.814.818	3.886.817	8.928.001
Altri ricavi	8.384.418	2.007.433	6.376.985
Utilizzo fondi	2.238.220	451.034	1.787.185
Totale	409.082.404	415.824.678	-6.742.274

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

Contributi obbligatori - Euro 374.174.974 (377.623.798)

I contributi obbligatori accertati nel corso dell'esercizio hanno registrato una lieve diminuzione di 3.449 migliaia, pari allo 0,91%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi dell'anno**, ammontano complessivamente a 366.903 migliaia, in diminuzione per 3.943 migliaia pari al 1,06% e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalle quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

La contrazione dei ricavi è derivata sia dalla diminuzione dei rapporti di lavoro, cui è conseguita la riduzione della massa imponibile, con crescente ricorso ai contratti di solidarietà, CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti che dalle agevolazioni contributive concesse per le assunzioni dei giornalisti disoccupati.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno sono di seguito riepilogati.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato maggiori ricavi rispetto all'anno precedente:

- rinnovo del CNLG FIEG/FNSI, i cui effetti economici si sono prodotti a decorrere dal mese di luglio del corrente anno, con conseguente aumento della base imponibile contributiva;
- aumento dell'aliquota IVS a carico dei datori di lavoro nella misura del 1% a decorrere dal 1 gennaio 2014;
- aumenti dei minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore e/o corrispondente ex articoli 2 e 12 del CNLG FIEG/FNSI, a decorrere dall'inizio dell'anno in esame;
- effetti derivanti dal Decreto del Ministero del Lavoro del 23/12/2013 con il quale sono state aumentate, a decorrere dal 01/01/2014, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato minori ricavi rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), con conseguenti effetti sulla diminuzione dei rapporti di lavoro, nonché sulla contrazione della massa retributiva imponibile;
- innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 44.126 euro dell'anno precedente a 44.888 euro dell'anno in esame;

- concessione dei benefici contributivi, ex articolo 8, comma 9, della legge 407/90 e della legge 223/91, alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata, in CIGS o in mobilità;
- benefici contributivi concessi alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti cassaintegrati e/o disoccupati ovvero privi di rapporto di lavoro da almeno 6 mesi e/o nei casi di trasformazione di rapporti di lavoro a termine o di co.co.co..

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi anni precedenti**, ammontano complessivamente a 7.272 migliaia e derivano per circa 5.600 migliaia dall'attività ispettiva (anno precedente 3.100 migliaia) e per circa 1.600 migliaia dall'attività amministrativa di recupero crediti (anno precedente 3.678 migliaia).

Rispetto all'anno precedente, risultano quindi minori ricavi per 494 migliaia, pari al 7,29%.

La massa retributiva imponibile ed i rapporti di lavoro

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da 1.116.652 migliaia dell'anno precedente a 1.075.900 migliaia, con una diminuzione di 40.752 migliaia pari al 3,65%.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2014 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 61.218 (anno precedente Euro 61.180).

I rapporti di lavoro in essere al 31/12/2014 sono risultati pari a 15.891, contro i 16.934 dell'anno precedente (dato aggiornato alla stessa data).

L'attività di recupero crediti

L'ammontare dei crediti derivanti da denuncia dell'azienda editoriale, vantati dall'Istituto e trasmessi all'Ufficio legale, esclusi quelli derivanti dall'attività ispettiva, è stato pari a 16.656 migliaia (anno precedente 7.039 migliaia), di cui 14.293 migliaia per contributi assicurativi obbligatori e 2.363 migliaia per sanzioni civili.

Per quanto concerne i contributi assicurativi non denunciati, l'ammontare dei crediti è pari a 1.848 migliaia (anno precedente 3.693 migliaia) di cui 1.741 migliaia per contributi e 107 migliaia per sanzioni civili.

Per quanto riguarda le procedure fallimentari, si evidenzia che il numero delle aziende editoriali dichiarate fallite nel corso dell'anno 2014 è risultato pari a 48 (anno precedente 35) e l'ammontare dei crediti è risultato pari a 9.631 migliaia (anno precedente 6.257 migliaia).

L'attività di vigilanza

L'attività ispettiva svolta nel corso dell'esercizio, orientata alla rapida risoluzione delle problematiche, ha comportato l'immediata adesione da parte di diverse aziende alla sistemazione delle irregolarità riscontrate, derivandone un apprezzabile abbattimento del contenzioso legale.

L'ammontare complessivo dei contributi evasi e omessi, accertati nel corso dell'esercizio, risulta dalla seguente tabella che pone a confronto i dati dell'anno in esame con quelli dell'anno precedente:

importi accertati da ispezioni	2014	2013	variazioni
Contributi	5.910.645	3.586.836	2.323.809
Sanzioni civili	1.536.747	1.071.510	465.237
Totale	7.447.392	4.658.346	2.789.046

L'ammontare accertato nel corso dell'anno ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente di 2.789 migliaia, pari al 59,87%.

I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da n° 92 dell'anno precedente a n° 107 dell'anno in corso.

Le ispezioni hanno fatto emergere rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti formalmente qualificati a vario titolo come collaborazioni da lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura di lavoro dipendente a tutti gli effetti.

Inoltre, si sono rilevati rapporti di lavoro relativi a giornalisti formalmente inquadrati con qualifiche diverse, le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

Contributi non obbligatori – Euro 11.469.975 (31.855.596)

I contributi non obbligatori si suddividono in "Contributi per la prosecuzione volontaria" per 1.131 migliaia, "Riscatto di periodi contributivi" per 758 migliaia e "Ricongiungimenti contributivi non obbligatori" per 9.580 migliaia.

La forte riduzione registrata è da attribuire ai maggiori ricavi accertati nell'esercizio precedente per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi. Nell'anno 2013 venne, infatti, dato corso alla modifica della procedura di contabilizzazione di tale contribuzione, a seguito della quale, gli accertamenti contributivi avvengono in sede di definizione della domanda di ricongiunzione, e non più quindi in sede d'incasso delle rispettive somme. I maggiori ricavi rilevati nell'anno in questione si riferivano, tra l'altro, anche a domande definite negli anni precedenti, comportando quindi un maggior ricavo nell'esercizio in cui fu dato seguito alla modifica di contabilizzazione.

Sanzioni ed interessi – Euro 12.814.818 (3.886.817)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano maggiori ricavi per 8.928 migliaia pari al 229,70%, per effetto dell'aumento degli interessi di rateizzo sui crediti per riscatti e ricongiunzioni dei periodi assicurativi, risultati pari a 9.169 migliaia (998 migliaia anno precedente), in forte aumento rispetto all'anno precedente a seguito dei piani di ammortamento determinati con la nuova procedura di contabilizzazione, adottata alla fine dell'esercizio precedente, e per effetto dei maggiori interessi accertati nei confronti degli enti che hanno trasferito in ritardo i montanti contributivi rispetto alle date stabilite.

Risultano inoltre maggiori accertamenti di sanzioni civili ed interessi verso le aziende contribuenti, risultati pari a 3.600 migliaia (2.852 migliaia anno precedente).

Altri ricavi – Euro 8.384.418 (2.007.433)

La categoria è in aumento rispetto all'anno precedente per 6.377 migliaia pari al 317,67% ed è composta dalle seguenti sezioni:

- **recuperi previdenziali ed assistenziali**, tra i quali si evidenzia:
 - la somma di 457 migliaia per recuperi sulle anticipazioni delle indennità di fine rapporto (188 migliaia anno precedente);
 - la somma di 1.148 migliaia per recuperi delle spese sostenute per l'integrazione salariale corrisposta ai giornalisti collocati in cassa integrazione o in contratti di solidarietà (1.177 migliaia anno precedente);
 - la somma di 1.949 migliaia per contributi di solidarietà di cui alla L.147/2013, prelevati sui trattamenti pensionistici erogati nell'esercizio in esame, il cui importo è risultato superiore alla soglia prevista dalla normativa;
 - la somma di 2.000 migliaia relativamente al sostegno agli ammortizzatori sociali da parte dello Stato, così come previsto dall'Art.5 del DPCM del 30/9/2014, per la parte eccedente gli oneri sostenuti nel corso dell'anno rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente, per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Contratti di Solidarietà, così come dettagliatamente commentato nella successiva sezione dei costi per indennizzi;
 - la somma di 2.258 migliaia relativamente alla contribuzione aggiuntiva per gli ammortizzatori sociali, nella quota a carico del datore di lavoro e nella misura del 1%, da applicarsi temporaneamente a decorrere dal periodo di paga del mese di settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2016, introdotta dall'accordo tra le parti sociali e deliberata dal CDA.
- **recuperi infortuni e prestazioni integrative**, tra i quali figura la somma di 435 migliaia per i rimborsi delle rette di ricovero dei pensionati (455 migliaia anno precedente).

I maggiori proventi riscontrati rispetto all'anno precedente, sono da attribuire agli effetti economici derivanti dai contributi di solidarietà, di cui alla L.147/2013 sui trattamenti pensionistici erogati, dal sostegno economico degli ammortizzatori sociali da parte dello Stato, ai sensi dell'Art.5 del DPCM del 30/09/2014 ed infine dalla contribuzione aggiuntiva per gli ammortizzatori sociali. Effetti questi rilevati per la prima volta nell'esercizio in esame.

Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni – Euro 2.238.220 (451.034)

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'utilizzo di fondi e di eventuali coperture di disavanzi delle singole gestioni e ad integrazione di oneri di natura previdenziale.

L'unico evento manifestatosi nell'esercizio in esame ha riguardato l'operazione di copertura del disavanzo economico della gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, tramite prelievo della somma di 2.238 migliaia dal corrispondente fondo, così come espressamente illustrato nella precedente trattazione dello Stato Patrimoniale dedicata ai fondi rischi e oneri.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 490.703 migliaia, con un incremento rispetto all'anno precedente di 23.230 migliaia pari al 4,97%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale e assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella:

	2014	2013	variazioni
Prestazioni obbligatorie	485.422.605	462.667.932	22.754.673
Prestazioni non obbligatorie	2.882.814	2.980.429	-97.615
Altri costi	2.397.361	1.824.890	572.471
Totale	490.702.780	467.473.251	23.229.529

Prestazioni obbligatorie – Euro 485.422.605 (462.667.932)

La spesa sostenuta nel corso dell'anno per le **prestazioni obbligatorie** rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 98,92% (anno precedente 98,97%). Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 34.673 migliaia rispetto a 33.048 migliaia dell'anno precedente.

La categoria risulta così suddivisa:

	2014	2013	variazioni
Pensioni	444.446.591	425.982.657	18.463.934
Assegni	713.265	673.059	40.205
Indennizzi	40.262.749	36.012.215	4.250.534
Totale	485.422.605	462.667.932	22.754.673

Riguardo alle **pensioni**, mettendo a confronto i dati della spesa per **pensioni IVS** pari a 444.115 migliaia con quelli rilevati nel 2013 pari a 425.868 migliaia, si registra un aumento di spesa di 18.247 migliaia pari al 4,28%, superiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 16.188 migliaia.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante:

Dettaglio spesa pensionistica IVS	in migliaia
rateo dicembre 2013 (circa Euro 30.933 migliaia x 14 ratei)	433.062
perequazione annuale di legge	1.265
incremento trattamenti e ricalcoli	9.788
Totale	444.115

L'incremento di spesa delle pensioni IVS è da imputare principalmente alla crescita fisiologica dei trattamenti previdenziali, su cui hanno inciso i fattori di seguito elencati, oltre che, in misura ridotta, agli effetti della perequazione, risultata pari all'1,2%, inferiore rispetto a quella dell'anno precedente e pari al 3%:

- naturale incremento del numero dei trattamenti pensionistici;
- maggiore importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati;
- ricalcolo delle nuove pensioni poste inizialmente in pagamento con importi provvisori;

- incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- riconoscimento arretrati legati a liquidazioni di trattamenti con effetto retroattivo, per sentenza di tribunale, accertamenti ispettivi ecc.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2013	5.795	2.169	7.964
2014	6.044	2.190	8.234
Variazione	249	21	270

Riguardo alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei **prepensionamenti di cui alla Legge 416/81**, che ha posto tale onere a carico dello Stato a partire già dall'anno 2009.

A livello normativo, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati rifinanziati i prepensionamenti con apposita Legge 114/2014, che ha aumentato gli importi a carico dello Stato in maniera progressiva, prima crescente, poi decrescente, fino all'anno 2020; per l'esercizio in esame l'ulteriore finanziamento è stato pari a 3 milioni, ponendo quindi a carico dello Stato, la somma complessiva di 23 milioni.

Alla data di chiusura del bilancio, sono stati liquidati complessivamente 692 prepensionamenti, di cui 110 nell'esercizio in esame. L'onere complessivo anticipato dall'INPGI è stato pari a 28.101 migliaia, di questi 23.000 migliaia sono a carico dello Stato e la parte eccedente, pari a 5.101 migliaia, è stata coperta attraverso l'apposito Fondo contrattuale per finalità sociali, con utilizzo del conto di gestione copertura prepensionamenti.

Nel mese di marzo 2014 l'Istituto ha anticipato ai pensionati il rimborso del contributo di perequazione, relativo all'anno 2011, introdotto dall'articolo 18, comma 22-bis, del D.L. 6 luglio 2011, n.98 e successive modifiche e conversioni, applicato sui trattamenti pensionistici superiori complessivamente ad euro 90 mila lordi annui e dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 116/2013.

Nel mese di settembre, lo Stato ha ristorato interamente l'Inpgi degli importi trattenuti a titolo del sopra citato contributo di perequazione, cosicché si è provveduto a restituire ai pensionati anche la residua somma trattenuta negli anni 2012 e 2013.

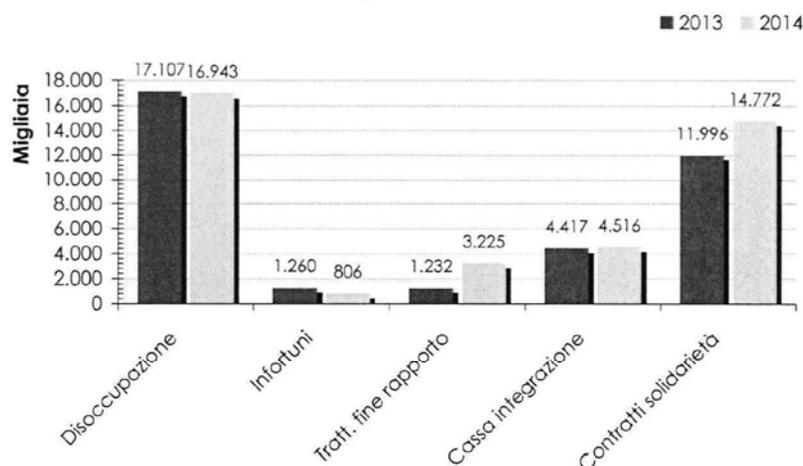
I contributi di solidarietà prelevati dai trattamenti pensionistici nel corso dell'esercizio in esame, di cui alla legge 147/2013, sono risultati pari a 1.948 migliaia e trovano collocazione nella precedente sezione dedicata agli altri ricavi contributivi.

I **costi per gli indennizzi**, raggiungono complessivamente l'importo di 40.263 migliaia, in aumento di 4.250 migliaia pari al 11,80%, così come risulta dalla seguente tabella:

	2014	2013	variazioni
Trattamenti disoccupazione	16.943.311	17.107.430	-164.119
Trattamento tubercolosi	0	0	0
Gestione infortuni	806.111	1.260.387	-454.276
Trattamento fine rapporto	3.225.465	1.231.931	1.993.534
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	4.516.293	4.416.936	99.357
Contratti di solidarietà	14.771.570	11.995.531	2.776.039
Indennità di mobilità	0	0	0
Totale	40.262.749	36.012.215	4.250.534

Anche per l'esercizio in esame, il perdurare della crisi editoriale in atto ha determinato un forte ricorso, in continuo aumento, agli ammortizzatori sociali, con un incremento della spesa previdenziale in capo agli indennizzi, così come risultante dal seguente grafico:

costi per indennizzi



Si commentano di seguito le voci componenti la categoria.

La spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta a 16.943 migliaia; seppure leggermente in diminuzione per 164 migliaia, pari allo 0,96%, rispetto all'anno precedente, l'onere continua ad essere rilevante a seguito del persistere del consistente numero di trattamenti liquidati con aumento delle giornate indennizzate, sia a tariffa intera che ridotta.

In termini percentuali la spesa sostenuta ha riguardato per il 49,70% trattamenti di licenziamenti, per il 27,22% trattamenti per contratti a termine e infine per il 23,08% per dimissioni.

Il numero complessivo dei giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione è stato pari a 2.013 unità (1.977 anno precedente). L'importo medio pro capite annuo è risultato pari a 8.417 euro (8.653 euro anno precedente).

L'onere della **gestione infortuni** ammonta a 806 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 454 migliaia, pari al 36,04%. La diminuzione riscontrata è da ricondurre essenzialmente al minor numero dei trattamenti liquidati, risultati pari a 55 (79 anno precedente). Il costo medio delle liquidazioni è stato pari a 13.913 euro (15.400 euro anno precedente).

Tenuto conto della relativa contribuzione accertata nell'anno, al netto degli oneri liquidati, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta un saldo di 9.285 migliaia, così come descritto nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale tra gli altri debiti.

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 3.226 migliaia in forte aumento di 1.994 migliaia, pari al 161,82%, a causa del crescente numero delle richieste e delle aziende dichiarate fallite. Nell'anno in esame, infatti, il numero delle richieste di pagamento del TFR e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia è risultato pari a 262 prestazioni erogate (109 anno precedente).

Considerando comunque i contributi che alimentano tale prestazione ed i recuperi di TFR derivanti dalle procedure concorsuali, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta una consistenza pari a 15.029 migliaia, così come già dettagliato nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce dedicata ai Fondi per Rischi ed Oneri.

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 4.516 migliaia, in lieve aumento di 99 migliaia, pari al 2,25% e ha riguardato trattamenti di cigs riconosciuti ai sensi della Legge 416/81 per 4.443 migliaia e trattamenti di TFR maturato nel periodo di cigs per 73 migliaia.

La rilevanza della spesa è strettamente correlata alla crescita del numero delle aziende che hanno attivato la cigs, risultate pari a 84 (72 anno precedente), nonché al maggior numero dei giornalisti

beneficiari, risultati pari a 772 (638 anno precedente). L'importo medio pro capite annuo erogato è risultato pari a 5.850 euro (6.923 euro anno precedente).

L'onere per l'**indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà** ammonta a 14.772 migliaia, in aumento di 2.776 migliaia, pari al 23,14%. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nei successivi anni si è poi assistito ad una considerevole crescita progressiva della spesa a seguito dei trattamenti corrisposti.

Anche per l'esercizio in esame numerose aziende hanno attivato il contratto di solidarietà e tra queste ne risultano alcune di rilevanti dimensioni, con conseguente aumento del numero dei beneficiari risultati pari a 2.858 (2.113 anno precedente).

L'importo medio pro capite annuo erogato è risultato pari a 5.168 euro (5.677 euro anno precedente).

Si fa presente che in riferimento al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/09/2014, è stato istituito da parte dello Stato il Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, per il triennio 2014-2016. Gli oneri complessivi dei trattamenti erogati dall'Istituto, in conseguenza degli interventi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e dei Contratti di Solidarietà, sono posti a carico delle risorse del Fondo per l'anno 2014, per la parte eccedente l'onere complessivo sostenuto nell'anno 2013, e comunque per un importo non superiore a 2.000 migliaia di euro. Tale importo è rappresentato nella precedente sezione degli altri ricavi contributivi.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.882.814 (2.980.429)

La categoria di spesa registra una contenuta diminuzione per 98 migliaia, pari al 3,28%.

Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1.335 migliaia in aumento del 7,51% e l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 984 migliaia in diminuzione del 13,05%.

Altri costi – Euro 2.397.361 (1.824.890)

Gli altri costi della gestione previdenziale registrano un aumento di 572 migliaia, pari al 31,37%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, ammontante a 620 migliaia in aumento del 51,10% e gli oneri connessi alla **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 1.617 migliaia in aumento del 22,72%, tra i quali figura il costo per l'accantonamento dell'avanzo d'esercizio della gestione infortuni, registrato nell'anno in esame, così come già commentato nella precedente sezione dello stato patrimoniale dedicata al debito per il Fondo assicurazione infortuni.

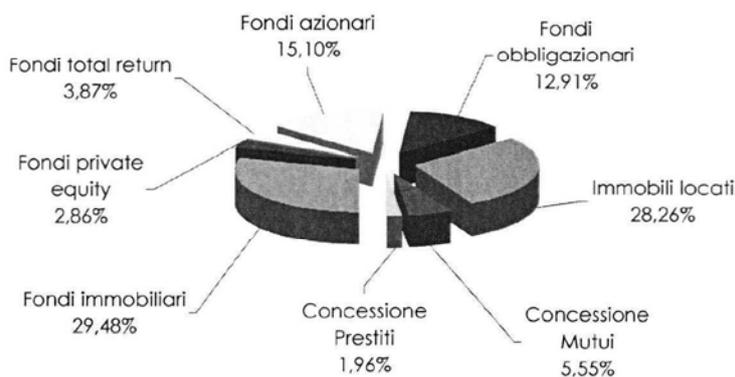
GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di 45.455 migliaia in aumento per 2.593 migliaia, pari al 6,05% rispetto all'esercizio precedente, per effetto del risultato positivo del portafoglio mobiliare, parzialmente contenuto dalla flessione del risultato della gestione immobiliare, la quale ha risentito degli effetti derivanti dagli apporti degli immobili al "Fondo Immobiliare Inpgi", con conseguente riduzione del patrimonio gestito, così come ampiamente dettagliato nelle premesse.

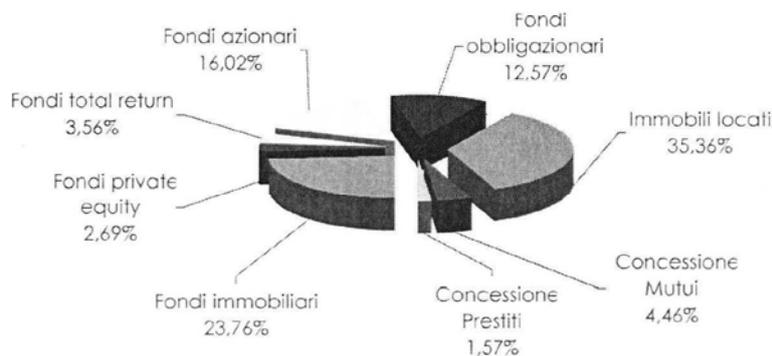
Si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2014, evidenziando la composizione in termini percentuali:

Composizione degli investimenti				
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	473.507.524	29,48%	474.838.811	23,76%
Fondi private equity	45.945.839	2,86%	53.729.314	2,69%
Fondi total return	62.197.439	3,87%	71.161.012	3,56%
Fondi azionari	242.584.897	15,10%	320.178.729	16,02%
Fondi obbligazionari	207.346.249	12,91%	251.177.635	12,57%
Immobili locati	453.892.274	28,26%	706.723.714	35,36%
Concessione Mutui	89.162.859	5,55%	89.162.859	4,46%
Concessione Prestiti	31.459.231	1,96%	31.459.231	1,57%
Totale	1.606.096.312	100,00%	1.998.431.303	100,00%

valore contabile investimenti



valore mercato investimenti



Il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza e le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione d'immobili o di quote di fondi immobiliari siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le regole di effettuazione di tali operazioni, l'Istituto ha predisposto e approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente si sono registrati maggiori proventi per il 6,83%, così come dettagliato nella tabella di seguito esposta:

	2014	2013	variazioni
Proventi gestione immobiliare	31.156.133	39.170.830	-8.014.696
Proventi finanziamenti di mutui	4.363.643	4.377.119	-13.476
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.048.202	2.179.441	-131.239
Proventi finanziari gestione mobiliare	55.012.081	40.963.267	14.048.814
Altri proventi finanziari	90.539	52.298	38.242
Totale	92.670.599	86.742.955	5.927.644

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 27.370 migliaia dai canoni di locazione, per 3.687 migliaia dai recuperi delle spese di gestione immobili e per 99 migliaia dagli accertamenti di interessi di mora e rateizzo; registrano complessivamente una flessione del 20,46% a seguito della riduzione degli immobili gestiti direttamente.

Tra i **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti** si evidenzia l'importo di 4.293 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2.026 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti, seppure in lieve flessione, risultano entrambi in linea con l'esercizio precedente.

Tra i **proventi finanziari della gestione mobiliare** si segnala l'importo di 28.748 migliaia per gli utili derivanti dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio, in linea con l'anno precedente, e l'importo di 26.264 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta, in notevole aumento rispetto all'anno precedente.

Infine tra gli **altri proventi finanziari**, si evidenzia l'importo di 89 migliaia relativo agli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità. Il lieve aumento registrato è da attribuire ad una maggiore giacenza media di liquidità sui conti correnti rispetto all'esercizio precedente.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale sono rappresentati dalla seguente tabella, con evidenza di maggiori costi per il 7,60%:

	2014	2013	variazioni
Oneri gestione immobiliare	16.748.096	17.450.046	-701.949
Oneri su finanziamenti	33.644	27.491	6.152
Oneri finanziari gestione mobiliare	30.433.417	26.402.958	4.030.459
Totale	47.215.157	43.880.495	3.334.662

Gli **oneri della gestione immobiliare** sono costituiti per 3.842 migliaia dalle spese condominiali, per 4.550 migliaia dalle spese per la manutenzione degli immobili e per 6.856 migliaia dagli oneri tributari. La restante parte, ammontante a 1.500 migliaia, è riferita alle spese per il personale di portierato ed altri oneri di gestione. La riduzione degli oneri è diretta conseguenza della diminuzione degli immobili gestiti direttamente.

Gli **oneri su finanziamenti** si riferiscono esclusivamente alle spese per la concessione di mutui, tra le quali figurano in misura prevalente le spese di perizia sugli immobili e gli interessi di preammortamento.

Gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, sono composti per 3.572 migliaia da oneri per perdite da negoziazione, per 1.484 migliaia da spese e commissioni, per 19.554 migliaia da oneri per differenze passive sui cambi in valuta ed infine per 5.823 da oneri tributari. L'aumento dei costi è attribuibile, sia al maggior peso degli oneri tributari derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital

Gain, che dai maggiori oneri per perdite sui cambi, i quali sono stati comunque controbilanciati dai maggiori utili su cambi, rilevati tra i proventi della gestione mobiliare.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE IMMOBILIARE

Come anticipato nelle premesse, la gestione è stata influenzata dalle operazioni di conferimento degli Immobili al "Fondo immobiliare Inpgi". Le quote sottoscritte a fronte degli apporti effettuati sono state classificate nel comparto degli investimenti finanziari immobilizzati, derivandone una diminuzione a carico delle immobilizzazioni materiali riferite ai fabbricati d'investimento.

L'effetto economico di maggiore rilievo, derivato da tali eventi, risulta rappresentato tra i componenti straordinari nelle plusvalenze realizzate per 102.676 migliaia al netto delle minusvalenze subite pari a 7.529 migliaia.

Si evidenzia che, l'attività tecnico/amministrativa a supporto della gestione del "Fondo Immobiliare Inpgi" è prestata dal personale dell'Istituto, in forza al servizio immobiliare, in maniera promiscua poiché impegnato anche nell'attività di gestione del patrimonio di proprietà dell'Istituto.

Si segnala inoltre che il costo del personale portierato dedicato agli stabili ceduti al Fondo, poiché impegnato esclusivamente presso gli immobili trasferiti, risulta classificato tra i costi del personale dell'attività commerciale, derivandone una diminuzione dei costi della gestione immobiliare.

Per le attività lavorative prestate, così come concordato con la società di gestione del Fondo, l'Istituto percepisce un rimborso spese proporzionale alla parte del patrimonio di volta in volta conferita, il cui profitto risulta classificato nella successiva sezione degli altri proventi.

Riguardo ai **proventi**, ovviamente riferiti alla quota del patrimonio immobiliare gestita direttamente, la voce più rilevante è rappresentata dai canoni di locazione ammontanti a 27.370 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 6.864 migliaia, pari al 20,05%, per gli effetti derivanti dalle operazioni di apporto degli immobili al Fondo.

Epurando l'effetto degli apporti, il trend delle locazioni ha mantenuto gli standard dell'anno precedente. Va altresì rilevato che la flessione del comparto ad uso commerciale, è riconducibile, oltre che al perdurare della crisi del settore, anche al rilascio di alcune porzioni di vari locali, come avvenuto per la locazione dell'edificio di Roma, sito in Lungotevere Cenci, in cui il locatore ha rilasciato due piani dello stabile.

Analizzando più dettagliatamente i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia che gli immobili ad uso abitativo hanno registrato proventi per 15.809 migliaia, in flessione per il 27,30%, mentre gli immobili ad uso commerciale hanno registrato proventi per 11.561 migliaia, in flessione per il 7,44%.

I proventi per il recupero delle spese di gestione degli immobili ed il recupero delle spese legali anticipate per contenzioso ammontano complessivamente a 3.687 migliaia, in diminuzione di 1.132 migliaia pari al 23,49%.

Per quanto riguarda gli **oneri**, ammontanti complessivamente a 16.748 migliaia, si rilevano complessivamente minori spese per 702 migliaia, pari al 4,02%, effetto anch'esso derivante dagli apporti al Fondo.

Nel dettaglio si rileva che le spese condominiali a carico inquilini, ammontanti a 3.842 migliaia, registrano una diminuzione di 230 migliaia, pari al 5,64%, le spese per il personale portierato, ammontanti a 673 migliaia, diminuiscono per 358 migliaia, pari al 34,75%, ed infine gli oneri tributari, per la gran parte riferiti alle imposte comunali sugli immobili, ammontanti a 6.856 migliaia, diminuiscono per 919 migliaia, pari all'11,82%.

La categoria tuttavia ha registrato al suo interno alcuni aumenti. Si è assistito, infatti, alla crescita degli oneri di gestione ammontanti a 827 migliaia, in aumento per 344 migliaia, pari al 71,21%, a seguito del sostenimento di maggiori spese per vertenze contrattuali derivanti da una sentenza definitiva di condanna. Crescono, inoltre, le spese per la conservazione del patrimonio immobiliare, ammontanti a 4.550 migliaia, in aumento di 461 migliaia, pari all'11,27%, per opere di manutenzioni straordinarie in regime di condominio su alcuni immobili e per consulenze tecniche sostenute per l'espletamento delle pratiche di apporto degli immobili al Fondo.

Si evidenzia infine che il personale in forza al 31/12/2014 che svolge attività di portierato è pari a 30 unità, così ripartite: 19 presso gli immobili di proprietà e 11 presso gli immobili ceduti al "Fondo Immobiliare Inpgi". Alla stessa data dell'anno precedente risultavano in servizio 31 unità, interamente impegnate presso gli immobili di proprietà.

Si precisa che, a partire dall'esercizio in esame, si è provveduto alla riformulazione della metodologia di determinazione del rendimento del portafoglio immobiliare, secondo le modalità stabilite dalla Covip in merito alle politiche d'investimento delle Casse Previdenziali.

Il rendimento complessivo ai valori contabili, determinato dal rapporto tra il risultato economico corrente al netto delle plusvalenze realizzate, e la consistenza media del patrimonio immobiliare ai valori di bilancio, è pari all'1,68% rispetto al 2,25% dell'anno precedente.

Il rendimento complessivo ai valori di mercato, determinato dal rapporto tra il risultato economico corrente al netto delle plusvalenze realizzate, e la consistenza media del patrimonio immobiliare ai valori di mercato, è pari all'1,05% rispetto all'1,33% dell'anno precedente.

Va rilevato che il rendimento del portafoglio immobiliare risente ovviamente dell'incidenza delle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio per la cessione degli immobili al Fondo.

	2014	2013
Ricavi:		
canoni di locazione	27.370.032	34.234.396
sanzioni (interessi moratori)	89.720	106.867
rimborsi oneri accessori da locatari	3.696.382	4.829.567
rivalutazioni (rettif.valore imputata bilancio)	0	0
Totale ricavi (A)	31.156.134	39.170.830
Costi:		
costi diretti	9.686.967	10.012.112
costi di gestione	2.647.558	2.974.214
imposte e tasse	9.900.622	11.472.994
ammortamenti	0	0
svalutazioni (rettif.valore imputata bilancio)	0	0
Totale costi (B)	22.235.147	24.459.320
Risultato economico corrente (A-B)	8.920.987	14.711.510
Utili/Perdite da realizzo:		
utili da realizzo	110.205.895	93.109.656
perdite da realizzo	7.529.421	0
Totale netto Utili/Perdite da realizzo (C)	102.676.474	93.109.656
Risultato economico complessivo (A-B+C)	111.597.461	107.821.166
Rendimento ai valori contabili		
consistenza media patrimonio ai valori contabili	531.799.737	653.096.633
rendimento corrente (al netto dei costi)	1,68%	2,25%
rendimento complessivo (al netto dei costi)	20,98%	16,51%
Rendimento ai valori di mercato		
consistenza media patrimonio ai valori di mercato	852.287.260	1.103.311.059
rendimento corrente (al netto dei costi)	1,05%	1,33%
rendimento complessivo (al netto dei costi)	13,09%	9,77%

GESTIONE FINANZIAMENTI

La gestione dei finanziamenti riguarda la concessione di mutui ipotecari e prestiti sia agli iscritti che ai dipendenti dell'Istituto.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano a 4.293 migliaia e rispetto all'anno precedente registrano una diminuzione contenuta di 5 migliaia pari allo 0,13%; gli interessi

attivi sulla concessione dei prestiti ammontano a 2.026 migliaia, in diminuzione di 135 migliaia pari al 6,23% rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che riguardo alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito alla diminuzione del numero delle richieste, risultate pari a 75 (93 dell'anno precedente) e dei volumi erogati, quantificati in 10.327 migliaia (10.546 migliaia dell'anno precedente).

Tali effetti sono derivati essenzialmente dalla riduzione dello stanziamento, definito per l'anno in 12.000 migliaia (15.000 migliaia dell'anno precedente) a seguito della minore liquidità resasi disponibile nel corso dell'anno.

Alla fine dell'esercizio risultano in portafoglio 838 posizioni creditorie (872 dell'anno precedente), con un tasso medio in ammortamento pari al 5,00% (5,08% dell'anno precedente) ed un capitale residuo a scadenza pari a 89.163 migliaia (89.541 migliaia nell'anno precedente).

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, si è assistito alla riduzione del numero delle richieste, risultate pari a 541 (634 dell'anno precedente) e dei volumi erogati, quantificati in 12.045 migliaia (15.095 migliaia dell'anno precedente).

Alla fine dell'esercizio risultano in portafoglio 1.904 posizioni creditorie (2.034 dell'anno precedente), con un tasso fisso in ammortamento pari al 6,40% e un capitale residuo a scadenza pari a 31.459 migliaia (33.865 migliaia nell'anno precedente).

Relativamente alla redditività della gestione dei finanziamenti, si segnala che il portafoglio ha registrato un risultato economico positivo di 4.683 migliaia che, rapportato ad capitale medio pari a 122.553 migliaia, ha determinato un rendimento del 3,82% contro quello dell'anno precedente pari al 3,92%.

GESTIONE MOBILIARE

Nel corso del 2014 l'economia mondiale ha registrato una crescita anche se inferiore alle attese previste ad inizio anno. Il contributo maggiore è arrivato dagli Stati Uniti, dove la revisione del PIL americano dopo l'estate ha evidenziato il tasso di crescita economica più veloce da oltre dieci anni. Al contrario l'Europa ha faticato a individuare la giusta strada della ripresa, da una parte il livello di disoccupazione elevato e dall'altra gli scarsi investimenti hanno caratterizzato la debolezza dell'attività economica; anche l'economia tedesca ha visto ridotte le sue aspettative e l'indice PMI a novembre è sceso in zona recessione.

Tra le altre economie mondiali, quella Giapponese ha visto il proprio PIL entrare in recessione a causa del crollo degli investimenti e della crescita sotto le attese dei consumi privati; nei Paesi Emergenti, Cina e India confermano buoni livelli di crescita, di segno opposto è invece la situazione della Russia a causa sia delle pesanti sanzioni comminate da Stati Uniti ed Europa per il conflitto con l'Ucraina sia per il crollo del prezzo del petrolio e la relativa crisi valutaria.

Lo spettro della deflazione è presente un po' ovunque nel mondo sviluppato, dall'Europa dove la BCE ha in programma operazioni di politica monetaria per debellare la prolungata bassa inflazione, agli USA dove i dati più recenti non sono ben auguranti.

In questo contesto, le principali banche centrali - sia dei paesi avanzati sia emergenti - hanno fornito ulteriori stimoli annunciando e attuando politiche monetarie superiori alle previsioni, dando così luogo a condizioni sempre più eccezionali nei mercati obbligazionari. In molti Paesi, i titoli sovrani sono scambiati a tassi di rendimento negativi, e perfino i rendimenti di alcune obbligazioni corporate con rating elevato sono scesi sotto lo zero. Gli spread tra i titoli di stato periferici dell'area euro e quelli tedeschi si sono ristretti fino a raggiungere i livelli pre-crisi del debito sovrano.

Il 2014 è stato un anno molto importante per le obbligazioni societarie che hanno registrato performance molto importanti sia in Europa e che negli USA.

Sul fronte azionario, il tema che ha contraddistinto l'andamento dei mercati è stata la volatilità; nel corso del mese di ottobre la volatilità ha toccato i picchi del 2012. Molti sono stati gli eventi

geopolitici, che hanno caratterizzato l'anno passato condizionando l'andamento delle differenti borse mondiali che a livello complessivo sono cresciute di quasi il 10%.

Fattori specifici, come la preoccupazione per la crescita e le aspettative di intervento della Banca centrale, hanno agito da catalizzatori per le performance dei mercati azionari europei (+4%) con la borsa tedesca positiva (+2,7%) e quella francese negativa (-1,2%).

Negli Stati Uniti, grazie al rafforzamento dell'economia e la liquidità fornita dalle politiche monetarie senza precedenti, gli indici azionari ha continuato a registrare nuovi record chiudendo l'anno con un'ottima performance (10,4%).

I mercati azionari dei paesi emergenti hanno evidenziato, nel complesso, un andamento positivo ma più debole dei mercati sviluppati. Dalla primavera in poi, i paesi dell'Est Europa hanno risentito delle tensioni in Ucraina e delle conseguenti sanzioni nei confronti della Russia. Nell'ultimo trimestre, infine, il rapido tracollo del prezzo del petrolio ha ampliato maggiormente il divario tra borse positive e quelle negative.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 1.171.085 migliaia (944.959 migliaia dell'anno precedente) e sono composti da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il risultato contabile economico di bilancio ha registrato un saldo netto positivo di 16.213 migliaia, contro il risultato positivo dell'anno precedente, pari a 9.408 migliaia.

Le plusvalenze implicite nette, risultanti alla fine dell'esercizio, sono pari a 46.937 migliaia (38.313 migliaia dell'anno precedente) e derivano dalla differenza tra i valori di mercato e i valori iscritti in bilancio.

Si rende noto che, a partire dall'esercizio in esame, si è provveduto alla riformulazione della metodologia di determinazione del rendimento del portafoglio titoli, secondo le modalità stabilite dalla Covip in merito alle politiche d'investimento delle Casse Previdenziali.

Il rendimento ai valori contabili, determinato dal rapporto tra il risultato economico netto e la consistenza media del portafoglio titoli ai valori di bilancio, è pari all'1,72%, rispetto all'1,15% dell'anno precedente.

Il rendimento ai valori di mercato, determinato dal rapporto tra il risultato economico netto, comprese le plusvalenze/minusvalenze implicite non realizzate, e la consistenza media del portafoglio titoli ai valori di mercato, è pari al 5,97%, rispetto al 5,37% dell'anno precedente.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica degli investimenti derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2014	2013
Ricavi:		
interessi e dividendi	0	0
plusvalenze realizzate	55.012.994	44.083.288
rivalutazioni	218.890	13.815
Totale ricavi (A)	55.231.884	44.097.103
Costi:		
interessi passivi	0	0
costi di gestione	1.484.326	1.045.129
minusvalenze da realizzo	23.128.747	20.722.255
imposte e tasse	6.313.158	7.523.166
svalutazioni	8.092.213	5.398.439
Totale costi (B)	39.018.446	34.688.988
Risultato economico netto (A - B)	16.213.438	9.408.115
Rendimento ai valori contabili		
consistenza media valori contabili	941.986.903	815.613.341
rendimento (al netto dei costi)	1,72%	1,15%
Plusvalenze/Minusvalenze (rettifica valore non imputata a bilancio)	46.936.585	38.313.410
Rendimento ai valori di mercato		
consistenza media valori mercato	1.058.022.163	889.023.604
rendimento (al netto dei costi)	5,97%	5,37%

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli alla fine dell'esercizio pari complessivamente a 1.031.582 migliaia (852.392 migliaia dell'anno precedente) si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio in esame sono dettagliati nella seguente tabella, dalla quale si evince una riduzione dell'1,59%.

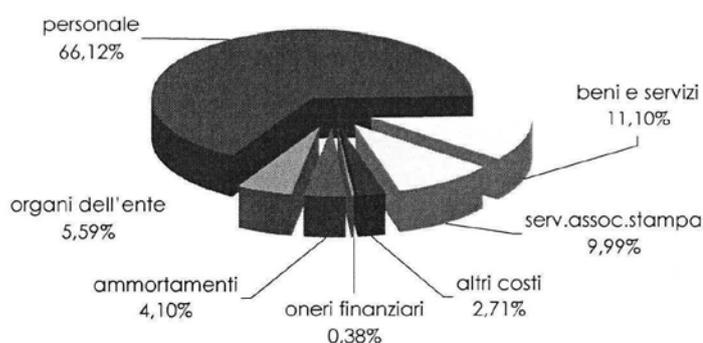
La categoria dei costi di struttura è rappresentata dalla seguente tabella:

	2014	2013	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.388.120	1.403.996	-15.876
Per il personale	16.408.441	15.973.622	434.819
Per beni e servizi	2.754.586	2.755.599	-1.013
Costi per servizi associazioni stampa	2.479.661	2.521.878	-42.218
Altri costi	673.665	808.890	-135.225
Oneri finanziari	95.429	758.175	-662.746
Ammortamenti	1.016.517	995.993	20.524
Totale	24.816.419	25.218.154	-401.735

Il peso dei costi di struttura sulla totalità dei ricavi contributivi è risultato pari al 6,07%, contro il 6,06% dell'anno precedente.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, si è assistito a una generale riduzione delle spese, ad esclusione soprattutto dei costi del personale, i quali hanno rilevato un aumento a seguito della modifica organizzativa che ha visto l'inclusione del personale della Gestione Previdenziale Separata e la riqualificazione dei costi del personale portierato, impegnato negli stabili ceduti al "Fondo Immobiliare Inpgi", tra i costi del personale dell'attività commerciale.

Per meglio comprendere in termini percentuali il peso dei costi all'interno della categoria si fornisce il seguente grafico:

costi di struttura

Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.388.120 (1.403.996)

I costi complessivi per i membri degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, rimborsi trasferte e spese di rappresentanza registrano una riduzione di 16 migliaia, pari all'1,13%.

Nel dettaglio la categoria ha registrato le seguenti dinamiche:

- i compensi e le indennità riconosciuti agli Organi Collegiali risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, seppure in lieve aumento per 12 migliaia, pari all'1,53%;
- i compensi e le indennità riconosciuti al Collegio Sindacale non registrano variazioni di rilievo, confermando il dato dello scorso anno;
- gli oneri relativi ai rimborsi spese trasferte e funzionamento commissioni diminuiscono per 37 migliaia, pari al 12,76%, a seguito della riduzione del numero delle riunioni istituzionali tenutesi nel corso dell'anno;
- le spese di rappresentanza aumentano per 9 migliaia, pari al 57,10%;
- gli oneri previdenziali ed assistenziali risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, seppure in lieve aumento di 1 migliaia, pari al 1,54%.

Costi del Personale – Euro 16.408.441 (15.973.622)

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un aumento rispetto al precedente esercizio di 435 migliaia, pari al 2,72%, prevalentemente a seguito degli effetti derivanti dall'evoluzione dell'assetto organizzativo.

Nel corso dell'esercizio, infatti, si è dato corso al processo di ammodernamento della struttura organizzativa e gestionale, attraverso la razionalizzazione delle risorse impegnate nelle funzioni precedentemente decentrate.

Tale processo ha determinato una nuova Pianta Organica che, tra le varie modifiche, ha previsto l'inclusione della funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, attraverso l'accorpamento organizzativo e funzionale del personale coinvolto, realizzando un unico punto di riferimento per gli iscritti a entrambe le gestioni.

Ne è conseguito che, partendo dal mese di luglio 2014, i costi degli stipendi riferiti ai dipendenti direttamente impegnati nel processo contributivo della Gestione Previdenziale Separata non sono più direttamente rilevati nella gestione pertinente, così come compiuto fino al 30 giugno dello stesso anno, essendo invece contabilmente rilevati tra gli stipendi della Gestione Sostitutiva dell'AGO.

La quota di tali costi che, a far data dal 1° luglio 2014, non è più direttamente imputata alla Gestione Previdenziale Separata, è stata comunque riaddebitata a quest'ultima, così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi alla voce del riaddebito dei costi indiretti.

Va altresì rilevato che nel corso dell'esercizio, a seguito dell'apporto degli immobili al "Fondo Immobiliare Inpgi", i costi del personale portierato impegnato esclusivamente presso gli stabili ceduti, sono classificati non più tra i costi del personale portierato all'interno della gestione immobiliare, ma tra i costi del personale dell'attività commerciale in quanto, a fronte di tale prestazione, l'Istituto percepisce un compenso dalla società di gestione del Fondo, così come accennato nella precedente sezione dedicata alla Gestione Immobiliare.

L'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente deve tenere conto dell'incidenza degli oneri per incentivi all'esodo e per transazioni, che rappresentano costi non fissi, ma strettamente correlati alle finalità cui sono destinati.

Infatti, tali costi, nell'esercizio in esame, sono risultati pari a 351 migliaia e riferiti alla risoluzione di n° 3 rapporti di lavoro. Dal confronto con l'anno 2013, in cui tali costi risultarono pari a 657 migliaia, riferiti alla risoluzione di n°4 rapporti di lavoro tra i quali quello dell'ex Direttore Generale, deriva una riduzione di 306 migliaia, pari al 46,58%.

Depurando tali oneri, le dinamiche più rilevanti sono da ricondurre agli effetti dei provvedimenti assunti nel corso dell'anno riguardanti dinamiche salariali e riconoscimenti economici legati alla nuova organizzazione della pianta organica ed alla maggiore incidenza economica del Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dell'Accordo Integrativo dei dirigenti, rinnovati entrambi nell'anno 2012, ma con effetti di crescita economica graduale.

Le principali movimentazioni economiche in aumento sono così dettagliate:

- stipendi e salari per un totale di 10.374 migliaia, in aumento di 517 migliaia, pari al 5,24%, a seguito delle dinamiche in precedenza descritte, tra le quali le più rilevanti riguardano:
 - l'accorpamento del personale della Gestione Previdenziale Separata, che ha inciso sui costi del personale di struttura;
 - la modifica del trattamento contabile del personale di portierato impegnato presso gli immobili ceduti al Fondo, che ha inciso sui costi del personale della gestione commerciale;
- oneri previdenziali ed assistenziali per un totale di 2.948 migliaia, in aumento di 183 migliaia, pari al 6,62%, a seguito dell'adeguamento delle voci di spesa riconnesse alla crescita degli imponibili di riferimento;
- oneri per corsi di formazione al personale per un totale di 85 migliaia, in aumento di 34 migliaia, pari al 67,71%, a seguito del nuovo piano formativo messo in atto a decorrere dall'esercizio in esame.

Le principali movimentazioni economiche in diminuzione hanno riguardato prevalentemente la voce degli altri costi del personale, risultata pari a 331 migliaia, in diminuzione di 78 migliaia, pari al 19,02%, per effetto essenzialmente riconducibile alla riduzione del valore unitario dei buoni pasto, in applicazione della Legge 135/2012.

Si segnala infine che il personale amministrativo in forza al 31/12/2014 è pari a n° **206** unità contro le n° 197 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi – Euro 2.754.586 (2.755.599)

Il totale delle spese per l'acquisto di beni e servizi risulta pressoché in linea con l'anno precedente. Tuttavia, all'interno della categoria, si registrano differenti dinamiche, così come risultante dalla tabella sottostante:

	2014	2013	variazioni
Cancelleria e materiale di consumo	151.605	165.941	-14.336
Manutenzione e assisi,tecniche e informatiche	482.518	508.815	-26.297
Manutenzione e riparazione locali e imp.	229.216	141.037	88.179
Fitto locali	33.939	34.101	-162
Utenze e spese funzionamento sedi	666.928	736.927	-70.000
Premi di assicurazione	151.554	161.997	-10.443
Godimento di beni di terzi	67.633	39.866	27.767
Spese postali e telematiche	218.573	274.927	-56.355
Costi delle autovetture	20.911	25.808	-4.896
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	142.287	103.768	38.518
Consulenze tecniche	14.000	12.200	1.800
Altre consulenze	173.728	130.293	43.435
Revisione e certificazione bilancio	45.000	45.000	0
Spese notarili	14.791	6.150	8.641
Altre spese	341.903	368.768	-26.866
Totale	2.754.586	2.755.599	-1.013

Osservando gli scostamenti rilevati, si è assistito a un generale contenimento riguardante prevalentemente le spese a supporto dell'organizzazione amministrativa, tra le quali figurano, per rilevanza, le spese di cancelleria, le spese di manutenzione e assistenza informatica, le spese per utenze e funzionamento sedi, le spese postali e telematiche ed infine le altre spese comprese quelle relative alla gestione documentale. Si è preferito, invece, destinare maggiori risorse alle spese di manutenzione e riparazione delle sedi di struttura, alle spese per il noleggio di apparecchiature tecniche, le spese per consulenze e le spese notarili.

Si tenga inoltre conto che l'andamento annuale dei costi ha risentito delle avvenute revisioni dei contratti di fornitura in conformità alle disposizioni del codice degli appalti, nel perseguimento di un contenimento generale delle spese.

Di seguito sono dettagliate, con indicazione in termini percentuali degli scostamenti, le voci più rilevanti:

- le spese per **cancelleria e materiale di consumo**, in diminuzione per l'8,64%, per effetto della razionalizzazione del fabbisogno annuale del funzionamento e dell'operatività degli uffici di struttura, anche attraverso il ricorso a nuove funzionalità operative tecnologiche;
- le spese per **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, in diminuzione per il 5,17%, per effetto della riduzione degli interventi tecnici assunti nel corso dell'esercizio e per lo slittamento all'anno successivo di alcuni interventi di rilievo;
- le spese per **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, in aumento per il 62,52%, per effetto delle opere di ristrutturazione rese necessarie per talune aree specifiche a seguito dello spostamento di alcuni uffici presso la sede di Via Nizza 33, permettendo la razionalizzazione degli spazi della sede di Piazza Apollodoro, con possibilità di messa in locazione dall'esercizio successivo dei locali liberati;
- le spese per **utenze e funzionamento sedi** di struttura in diminuzione del 9,50%, prevalentemente a seguito della riduzione delle spese telefoniche, grazie alla riformulazione dei nuovi contratti in convenzione con la Consip e delle spese per combustibile da riscaldamento;
- le spese **postali e telematiche**, in riduzione per il 20,50%, a seguito della razionalizzazione del sistema di comunicazione agli iscritti, riducendo le spedizioni in formato cartaceo, con preferenza di canali elettronici;
- le **consulenze legali, fiscali e previdenziali**, riferite a prestazioni professionali attuariali e di natura giuridico - fiscali, in aumento per il 37,12%, soprattutto a seguito di pareri di natura fiscale, resisi necessari al fine dell'adeguamento organizzativo alle nuove normative fiscali;
- le spese per **altre consulenze**, riferite per la gran parte al portafoglio mobiliare, in aumento per il 33,34%, per effetto di una quota di costi sostenuti per consulenze inerenti le attività svolte per la funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, i cui corrispettivi percepiti risultano classificati nella successiva sezione degli "altri proventi" alla voce dei proventi per l'attività commerciale;
- le **altre spese**, infine, in diminuzione del 7,29%, per effetto del contenimento dei costi sostenuti per la gestione documentale e per i trasporti vari, parzialmente abbattuto dall'aumento delle spese per convegni ed iniziative culturali a seguito della partenza di un progetto editoriale.

Costi per i servizi resi dalle associazioni stampa - Euro 2.479.661 (2.521.878)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i servizi resi dalle associazioni regionali della stampa e dalla F.N.S.I. registrano una diminuzione di 42 migliaia pari all'1,67%, in ragione di una riduzione delle prestazioni corrispettive rese nell'esercizio in esame, in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. E' opportuno rilevare che una quota di tali costi, pari a 783 migliaia (792 migliaia dell'anno precedente), è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Altri costi - Euro 673.665 (808.890)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per gli onorari degli avvocati difensori dell'Istituto, per i compensi ai consulenti tecnici d'ufficio nominati in corso di giudizio e per le formalità inerenti la registrazione di decreti e sentenze, registra una riduzione di 135 migliaia rispetto all'anno precedente. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute per 107 migliaia.

A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 222 migliaia.

Oneri finanziari - Euro 95.429 (758.175)

La sostanziale riduzione di tali oneri rispetto all'anno precedente, è da attribuire prevalentemente al riconoscimento di interessi debitori, rilevati nell'anno precedente, in favore di un'azienda contribuente, a seguito di un provvedimento giudiziario relativo alla restituzione di contributi in precedenza versati. Escludendo tale fenomeno, gli altri componenti della categoria risultano in linea con l'esercizio precedente.

Ammortamenti - Euro 1.016.507 (995.993)

La categoria viene di seguito rappresentata:

	2014	2013	variazioni
Ammort.immobilizz.immateriali	390.929	366.917	24.012
Ammort.immobilizz.materiali	625.588	629.076	-3.488
Totale	1.016.517	995.993	20.524

Si registra un aumento degli oneri del 2,06% rispetto all'anno precedente, da attribuire esclusivamente alla crescita dei costi per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, a seguito del processo di ammodernamento dell'apparato software e per il sostenimento di costi di ricerca e sviluppo.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo degli altri proventi ed oneri ammonta a 4.373 migliaia contro 4.350 migliaia dell'anno precedente.

Altri proventi - Euro 5.007.013 (4.834.099)

La categoria risulta di seguito rappresenta, evidenziando una crescita dei proventi del 3,58%:

	2014	2013	variazioni
Recupero spese legali	221.920	209.790	12.130
Recupero spese generali di amministr.	460.542	578.321	-117.779
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.725.577	4.034.482	-308.905
Proventi Attività Commerciale	581.008	0	581.008
Altri proventi e recuperi vari	17.965	11.505	6.459
Totale	5.007.013	4.834.099	172.914

Si commentano di seguito le singole voci:

- proventi derivanti dall'attività di **recupero delle spese legali** per 222 migliaia, in aumento per 12 migliaia pari al 5,78% rispetto all'anno precedente e derivanti da sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Istituto e nei riguardi di terzi;

- proventi per il **recupero delle spese generali di amministrazione** per 461 migliaia, in diminuzione per 118 migliaia pari al 20,37% e relativi per la gran parte alle gestioni amministrative del Fondo Gestione Infortuni e del Fondo per le Prestazioni Previdenziali Integrative Gestione Fieg/Rai, cui è principalmente imputabile la diminuzione in questione;
- proventi per il **riaddebito dei costi indiretti** alla Gestione Previdenziale Separata per 3.726 migliaia, in diminuzione per il 7,66%, per effetto della riduzione dei proventi per l'utilizzo dei locali e imposte, parzialmente contenuta dall'aumento dei proventi per il personale indiretto. Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha modificato la disciplina previdenziale delle collaborazioni coordinate e continuative.

Il dettaglio è il seguente:

costi del personale indiretto, 2.582 migliaia, in aumento per 309 migliaia, pari al 13,57%, prevalentemente a seguito dell'inclusione, a partire dal secondo semestre dell'esercizio, del personale impegnato nella funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata, all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, come già dettagliato nella sezione dei costi del personale;

costi generali indiretti, 1.102 migliaia, in lieve flessione per 27 migliaia, pari al 2,39%, e riferiti alle spese generali sostenute nell'esercizio risultate a carico della Gestione Previdenziale Separata e relative all'acquisizione dei beni e servizi per 162 migliaia (179 migliaia dell'anno precedente), ai costi degli Organi Collegiali per 158 migliaia, in linea con l'anno precedente, nonché alla quota parte dei servizi resi dalle associazioni stampa per 783 migliaia (792 migliaia dell'anno precedente);

utilizzo locali ed imposte, 41 migliaia, in forte diminuzione per 590 migliaia, pari al 93,44%.

La voce in questione rappresenta la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere concernente le **imposte d'esercizio IRES e IRAP**, sostenute integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. per un totale di 5.600 migliaia, così come rappresentato nella successiva sezione dedicata alle imposte sul reddito d'esercizio.

La diminuzione rilevata è da attribuire alla maggiore imposta IRES determinatasi nell'esercizio precedente sui redditi derivanti da fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati, detenuti nel portafoglio titoli della Gestione Previdenziale Separata;

- **proventi per l'attività commerciale** per complessivi 581 migliaia, di cui 521 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del "Fondo Immobiliare Inpgi", e 60 migliaia quale corrispettivo annuale per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani svolta dall'Istituto, così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata in data 31 luglio 2013;
- altri **proventi e recuperi vari** per 18 migliaia, in aumento per 6 migliaia rispetto a quanto risultante nell'esercizio precedente e relativi a partite contabili residuali non classificabili nelle precedenti voci.

Gli **altri oneri** ammontano complessivamente a 634 migliaia, così come risultante dalla seguente tabella:

	2014	2013	variazioni
Imposte, tasse e tributi vari	180.486	179.121	1.365
Altri oneri	453.551	304.850	148.701
Totale	634.037	483.971	150.066

Tra gli **altri oneri** figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato nei termini previsti, per un ammontare di 447 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti oppure di competenza di esercizi precedenti, che si sono manifestati nel corso dell'anno in esame.

La categoria è fortemente influenzata dalle plusvalenze realizzate dalle cessioni degli immobili di proprietà al "Fondo Immobiliare Inpgi".

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 110.481.744 (96.905.526)

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2014	2013	variazioni
Plusvalenze	110.205.896	93.109.656	17.096.239
Sopravvenienze attive	56.958	3.782.055	-3.725.097
Rivalutazione titoli	218.890	13.815	205.076
Totale	110.481.744	96.905.526	13.576.218

Plusvalenze

Ammontano complessivamente a 110.206 migliaia e si riferiscono esclusivamente a plusvalenze realizzate dalla cessione degli immobili d'investimento, di cui 197 migliaia realizzate per vendite dirette e 110.009 migliaia derivanti dagli apporti degli immobili al "Fondo Immobiliare Inpgi", così come già commentato nella sezione della Nota Integrativa riferita alle immobilizzazioni materiali.

Sopravvenienze attive

Le sopravvenienze attive rilevate nel corso dell'esercizio ammontano a 57 migliaia. Tra gli importi più rilevanti si segnala la somma di 16 migliaia riferita alla cancellazione di partite debitorie verso fornitori e verso iscritti poiché prescritte, la somma di 15 migliaia per rettifiche di errate imputazioni su oneri pensionistici dell'anno precedente ed infine la somma di 15 migliaia per il corrispettivo relativo all'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, riferito al 4° trimestre 2013 e fatturato nel corso dell'anno 2014. La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo.

Rivalutazione titoli

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio sono pari a 219 migliaia e si riferiscono alle contabilizzazioni delle riprese di valore alla fine dell'esercizio dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 31.253.622 (16.834.613)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	2014	2013	variazioni
Minusvalenze	7.530.321	2.774	7.527.547
Sopravvenienze passive	23.515	315.836	-292.321
Svalutazione crediti	15.607.507	11.117.564	4.489.944
Svalutazione titoli	8.092.213	5.398.439	2.693.774
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	66	0	66
Totale	31.253.622	16.834.613	14.419.010

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Minusvalenze

Ammontano complessivamente a 7.530 migliaia e si riferiscono quasi esclusivamente alle minusvalenze derivanti dalla cessione di taluni immobili al "Fondo Immobiliare Inpgi", il cui valore di mercato è risultato inferiore al valore di bilancio.

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'esercizio ammontano a 23 migliaia e si riferiscono per la gran parte a rilevazioni contabili di costi per beni e servizi rilevati nel corso dell'anno ma di competenza degli esercizi precedenti.

Svalutazioni crediti

L'importo risultante in bilancio riguarda gli accantonamenti ai fondi svalutazione dei crediti verso aziende editoriali per 14.831 migliaia, dei crediti verso locatari per 766 migliaia e dei crediti verso mutuatari per 10 migliaia. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Svalutazioni titoli

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato, alla fine dell'esercizio, dei titoli classificati nell'attivo immobilizzato per 5.923 migliaia e dei titoli classificati nell'attivo circolante per 2.169 migliaia, titoli che alla chiusura dell'esercizio presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Rientrano nella presente categoria le imposte sul reddito d'esercizio Ires e Irap, determinate sulla base della vigente normativa, applicabile all'Istituto.

Imposte sul reddito d'esercizio – Euro 5.599.579 (9.265.478)

Le imposte sul reddito d'esercizio riguardano:

- 4.735 migliaia per l'imposta **IRES**, riferita ai canoni di locazione, ai redditi di capitale del portafoglio titoli e ai redditi dell'attività commerciale; la diminuzione rispetto al precedente esercizio di 3.665 migliaia, pari al 43,63%, è da attribuire alle riduzioni delle imposte sui redditi di capitale riferiti agli utili dei fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati, poiché maggiormente conseguiti nell'esercizio precedente, ed alla riduzione delle imposte sui redditi dei fabbricati a seguito della diminuzione del patrimonio gestito direttamente;
- 865 migliaia per l'imposta **IRAP**, riferita all'attività produttiva, compresa l'attività commerciale, risultante pressoché in linea con l'esercizio precedente.

La quota parte complessiva a carico della **Gestione Previdenziale Separata** pari a 41 migliaia è stata addebitata a quest'ultima, così come già rappresentato nella sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 17.020 migliaia, sarà destinato secondo quanto in precedenza indicato in sede di commento del Patrimonio Netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014 DELL'INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO

Il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e presenta il conto economico e la nota integrativa

Il bilancio è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2012.

A partire dall'esercizio in esame, in ottemperanza al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, l'Istituto ha provveduto ad allegare al presente bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n. 10, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta, le seguenti risultanze finali:

Stato Patrimoniale	2014	2013	Differenze
ATTIVO			
Immobilizzazioni	1.136.174.235	1.055.587.814	80.586.421
Attivo circolante	793.468.708	851.211.066	-57.742.358
Ratei e risconti	38.636	94.001	-55.365
Totale Attivo	1.929.681.579	1.906.892.881	22.788.698
PASSIVO			
Patrimonio netto	1.805.565.720	1.788.545.553	17.020.167
Fondi rischi ed oneri	15.981.918	18.287.894	-2.305.976
TFR	2.460.037	2.629.336	-169.299
Debiti	105.673.904	97.430.098	8.243.806
Ratei e risconti	0	0	0
Totale Passivo	1.929.681.579	1.906.892.881	22.788.698

Tra l'attivo immobilizzato, il patrimonio immobiliare a reddito risulta pari ad euro 453.892 migliaia, decrementato rispetto all'anno precedente per 155.815 migliaia a seguito delle ulteriori cessioni degli immobili al costituito Fondo Immobiliare INPGI Giovanni Amendola e di vendite parziali di immobili siti in Toscana e Piemonte.

Il portafoglio titoli immobilizzato risulta pari a 551.278 migliaia, in incremento di 239.893 migliaia rispetto all'anno precedente, per effetto degli investimenti effettuati in corso dell'esercizio, soprattutto attraverso la sottoscrizione di residue quote del "Fondo Immobiliare INPGI Giovanni Amendola".

La parte residuale non ancora investita, rappresentata tra i conti d'ordine, risulta tra gli impegni per investimenti finanziari.

L'attivo circolante è composto prevalentemente dai titoli e dai crediti verso aziende editoriali.

Il valore di carico dei titoli a breve presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio ammonta a 480.304 migliaia, in decremento per 60.703 migliaia quale conseguenza delle operazioni di vendita necessarie al soddisfacimento delle esigenze di liquidità verificatesi nel corso dell'esercizio.

I crediti verso aziende editoriali per contributi e sanzioni sono passati da 283.410 migliaia a 301.677 migliaia. Del totale della massa creditizia a fine esercizio, risultano incassati nel mese di gennaio 2015 circa 53.000 migliaia relativi, in gran parte, ai contributi del periodo di paga di dicembre e tredicesima mensilità dell'anno precedente. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 119.192 migliaia. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1.406 migliaia a seguito della cancellazione di crediti riferiti ad aziende fallite; alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per l'ammontare di 14.831 migliaia.

Risultano infine disponibilità liquide per un ammontare pari a 60.549 migliaia. Il Collegio Sindacale prende atto che l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a momentanee giacenze di liquidità destinate al reimpiego nell'anno successivo.

Il totale del **Passivo** risulta pari a 1.929.682 migliaia, in incremento di 22.789 migliaia.

Il Patrimonio Netto risulta pari ad Euro 1.805.566 migliaia, ed è composto dalla Riserva IVS per 1.772.118 migliaia, dalla Riserva Generale per 16.427 migliaia e dall'Avanzo di Gestione per 17.020 migliaia.

Per quanto riguarda la consistenza patrimoniale passiva, le voci più rilevanti si riferiscono all'importo di 28.492 migliaia per Debiti Tributari, di cui 21.978 migliaia per ritenute Irpef da versare, 5.851 migliaia per imposte capital-gain determinate sul risultato del portafoglio titoli, 635 migliaia per il saldo dell'imposta IRES dovuta per l'anno 2014, al netto degli acconti corrisposti ed infine 28 migliaia per altri debiti residuali, tra cui figura la somma di 9 migliaia per il debito IVA su acquisti all'estero, versato all'erario nel mese di gennaio 2015.

Risulta inoltre l'importo di 41.557 migliaia relativo al Fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla L. 416/81, istituito nell'anno 2009 a seguito di apposito accordo stipulato tra la FIEG e la FNSI ed approvato dai Ministeri Vigilanti.

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994. Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a 149.238 migliaia che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di 746.192 migliaia.

Alla fine dell'esercizio in esame, il Fondo di Riserva IVS ammonta a 1.772.118 migliaia e sarà aumentato di 17.020 migliaia per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Pertanto, dopo la destinazione dell'avanzo, la Riserva IVS presenterà una consistenza pari a 1.789.138 migliaia, con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di 1.042.947 migliaia.

Si rappresenta altresì che le annualità coperte dalla Riserva IVS, rispetto alle pensioni correnti quantificate in 444.115 migliaia, sono pari a 4,029 annualità, in diminuzione rispetto all'anno precedente in cui il rapporto era pari a 4,161.

Si richiama come già sopra accennato la massima attenzione nel monitoraggio del rapporto contributi/prestazioni al fine di assicurare la copertura integrale della riserva.

CONTO ECONOMICO

I dati concernenti il conto economico si rilevano in dettaglio dalla tabella che segue:

Conto economico	2014	2013	Differenze
Gestione previdenziale e assistenziale	-81.620.376	-51.648.573	-29.971.803
Gestione patrimoniale	45.455.443	42.862.460	2.592.983
Costi di struttura	-24.816.419	-25.218.154	401.735
Altri proventi ed oneri	4.372.976	4.350.128	22.848
Componenti straordinari	79.228.121	80.070.913	-842.792
Imposte d'esercizio	-5.599.579	-9.265.478	3.665.899
Totale	17.020.166	41.151.297	-24.131.131

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 17.020 migliaia, in diminuzione per 24.131 migliaia e determinato dal disavanzo della gestione previdenziale ed assistenziale per 81.620 migliaia, dall'avanzo della gestione patrimoniale per 45.455 migliaia, al netto dei costi di struttura per 24.816 migliaia, dal risultato positivo degli altri proventi e oneri per 4.373 migliaia, dal risultato positivo dei componenti straordinari per 79.228 migliaia, nonché dagli oneri per le imposte di esercizio per 5.600 migliaia.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale**, si rileva che il disavanzo di 81.620 migliaia è determinato dalla differenza tra i ricavi contributivi per 409.082 migliaia al netto dei costi per prestazioni per 490.703 migliaia.

Il risultato negativo della gestione previdenziale è conseguenza del perdurare dell'andamento negativo del settore editoriale, determinando un sensibile calo occupazionale con crescente ricorso agli ammortizzatori sociali, con aumento delle spese previdenziali ed assistenziali. La crisi in atto, ha determinato una riduzione dei rapporti, portando il numero degli stessi a 15.891 unità (16.934 anno precedente).

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati alla fine dell'esercizio è ulteriormente diminuito, risultando pari a 1,91 (2,11 anno precedente).

L'attività ispettiva dell'anno ha generato 107 verbali di addebito, per un totale di 5.911 migliaia di contributi non denunciati dalle aziende e 1.537 migliaia di sanzioni civili.

Il rapporto tra uscite per prestazioni obbligatorie ed entrate per contributi obbligatori ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

anno	Contributi obbligatori	prestazioni obbligatorie	saldo	prest/contr %
2010	406,158	385,038	21,12	94,80%
2011	401,452	412,866	-11,414	102,84%
2012	402,409	436,208	-33,799	108,40%
2013	377,624	462,668	-85,044	122,52%
2014	374,175	485,423	-111,248	129,73%

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi continua a peggiorare in relazione ad una dinamica delle prestazioni sempre più pronunciata rispetto alla capacità di sostenimento delle entrate contributive. Anche l'indice IVS corrente determinato dal rapporto tra pensioni IVS (444.115 migliaia) e contributi IVS correnti, obbligatori e da riscatti e ricongiunzioni (359.784 migliaia) sale da 111,33% del 2013 al 123,44% del 2014.

L'aumento dei costi previdenziali per 23.230 migliaia pari al 4,97% è da attribuire, oltre che all'accresciuto onere delle pensioni IVS, risultato pari a 444.115 migliaia, anche all'aumento degli oneri per l'erogazione degli indennizzi, risultati pari a 40.263 migliaia in aumento per 4.251 migliaia (11,80%). Relativamente all'onere per pensioni IVS, occorre altresì tener conto dell'abbattimento della quota di costo riferita al blocco delle perequazioni. A tale proposito il Collegio raccomanda l'attento monitoraggio dei relativi andamenti.

In ogni caso anche in vista della predisposizione del prossimo bilancio tecnico attuariale, il Collegio raccomanda l'Istituto di valutare ogni possibile intervento di riforma del sistema pensionistico al fine di recuperare il disavanzo previdenziale.

Il Collegio ritiene di dover dare un cenno particolare ai prepensionamenti di cui alla Legge 416/81, che ha posto l'onere di tale ammortizzatore a carico del bilancio dello Stato. Nel corso dell'esercizio sono stati rifinanziati i prepensionamenti con apposita Legge 114/2014 che ha aumentato gli importi a carico dello Stato in maniera progressiva, fino all'anno 2020; per l'esercizio in esame l'ulteriore finanziamento è stato pari a 3 milioni ponendo, quindi, a carico dello Stato la somma complessiva di 23 milioni.

Il Collegio Sindacale prende atto che alla data di chiusura del bilancio sono stati liquidati 692 prepensionamenti di cui 110 nell'esercizio in esame. L'onere complessivo anticipato dall'Inpgi è stato pari a 28.101 migliaia di cui 23.000 a carico dello Stato e la parte eccedente, pari a 5.101 migliaia è stata coperta attraverso l'apposito Fondo contrattuale per finalità sociali, con utilizzo del conto di gestione copertura prepensionamenti.

Il Collegio Sindacale ricorda, inoltre, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/09/2014 con il quale è stato istituito da parte dello Stato il Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, per il triennio 2014-2016. Gli oneri complessivi dei trattamenti erogati dall'Istituto, a seguito degli interventi di Cassa integrazione Guadagni Straordinaria e dei Contratti di Solidarietà, sono posti a carico delle risorse del Fondo per il 2014, per la parte eccedente l'onere

complessivo sostenuto nell'anno 2013, e comunque per un importo non superiore a 2.000 migliaia di euro. Tale importo, classificato tra i ricavi, risulta rappresentato nella sezione degli altri ricavi contributivi.

La **Gestione Patrimoniale** chiude con un risultato di 45.455 migliaia, in aumento per 2.593 migliaia (6,05%).

Tra i **proventi** va rilevato che quelli riferiti alla gestione immobiliare presentano un saldo di 31.156 migliaia e registrano una flessione di 8.014 migliaia dovuta alla diminuzione degli immobili in gestione a seguito della riduzione del patrimonio gestito direttamente per effetto degli apporti al Fondo Immobiliare Inpgi.

I proventi su finanziamenti presentano un saldo di 6.412 migliaia, in flessione di 145 migliaia per effetto prevalentemente attribuibile ai minori ricavi per interessi rilevati sulle concessioni dei prestiti.

I proventi finanziari presentano un saldo di 55.103 migliaia, registrando un incremento di 14.087 migliaia per effetto dei maggiori proventi registrati dal portafoglio mobiliare, soprattutto relativamente alle differenze attive registrate sui cambi in valuta.

Gli **oneri** della gestione patrimoniale presentano un saldo di 47.215 migliaia e registrano un incremento di 3.335 migliaia.

Gli oneri della gestione immobiliare, presentano un saldo di 16.748 migliaia e risultano minori spese per 702 migliaia per effetto della riduzione degli immobili gestiti direttamente a seguito degli apporti al Fondo Immobiliare.

Gli oneri su finanziamenti, pari a 33 migliaia, presentano un aumento di 6 migliaia.

Gli oneri finanziari, pari a 30.433 migliaia, presentano un aumento di 4.030 migliaia per effetto dei maggiori oneri tributari a seguito dell'imposta Capital Gain e dei maggiori oneri per perdite su cambi, i quali sono stati comunque controbilanciati da corrispondenti maggiori utili su cambi.

Il rendimento complessivo corrente del portafoglio immobiliare ai valori di mercato, riformulato secondo le modalità stabilite dalla Covip, registra l'1,05% (1,33% anno precedente).

Le percentuali ottenute non tengono conto delle plusvalenze nette realizzate, pari a 102.676 migliaia e riferite per la gran parte alle operazioni di apporto al Fondo Immobiliare Inpgi.

Nella Nota Integrativa si rileva che le stime interne condotte sul patrimonio a reddito, ancora in gestione diretta, rilevano un valore di "mercato" pari a 740.371 migliaia, comprese le sedi su cui opera la struttura organizzativa.

Riguardo al processo in atto di apporto degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare Inpgi, si rileva che nel corso dell'anno l'Istituto ha proseguito con nuovi conferimenti.

Il rendimento del portafoglio mobiliare ai valori di mercato, riformulato a partire dall'esercizio in esame secondo la modalità stabilita dalla Covip, comprensivo delle plusvalenze implicite per 46.937 migliaia, è stato pari al 5,97% contro quello dell'anno precedente pari al 5,37%.

Relativamente al portafoglio titoli, una quota è destinata al comparto immobiliare ed è rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. Pertanto, visto il citato Decreto Legge che ha disciplinato le modalità per come effettuare tali operazioni, il Collegio prende atto che l'Ente ha predisposto ed approvato, nei termini previsti dalla Legge, il piano triennale degli investimenti immobiliari che è stato regolarmente trasmesso ai Ministeri vigilanti.

I **Costi di Struttura** ammontano complessivamente a 24.816 migliaia in riduzione rispetto all'esercizio precedente per 402 migliaia (-1,59%).

Le spese per gli organi dell'ente ammontano a 1.388 migliaia, in diminuzione di 16 migliaia. All'interno della categoria si sono registrate varie dinamiche quali la riduzione degli oneri per rimborsi spese organi collegiali a seguito della riduzione del numero delle riunioni istituzionali.

Le spese per il personale pari a 16.408 migliaia registrano un aumento rispetto all'anno precedente di 435 migliaia (+2,72%) quale conseguenza degli effetti derivanti dell'evoluzione dell'assetto organizzativo che ha incluso la funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO. Va inoltre rilevato

che, a seguito dell'apporto degli immobili al "Fondo Immobiliare Inpgi", i costi del personale portierato impegnato esclusivamente presso gli stabili ceduti, sono classificati non più tra i costi del personale all'interno della gestione immobiliare ma tra i costi del personale dell'attività commerciale in quanto a fronte di tale prestazione, l'Istituto percepisce un compenso dalla società di gestione del Fondo.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, che ammontano a 2.755 migliaia, si mantengono in linea con l'esercizio precedente.

I costi per i servizi resi dalle Associazioni stampa per le attività di supporto svolte sul territorio in favore dell'Inpgi per gli iscritti, registrano una diminuzione di 42 migliaia pari all'1,67% rispetto all'anno precedente in ragione della riduzione delle prestazioni corrisposte rese nell'anno in esame in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio rileva che una quota di tali costi, pari a 783 migliaia, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata così come evidenziato nella sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Il saldo degli **Altri proventi ed oneri** ammonta a 4.373 migliaia contro i 4.350 dell'esercizio precedente.

Il Collegio rileva nel bilancio in esame, nella categoria degli Altri Proventi, la presenza di proventi per l'attività commerciale per complessivi 581 migliaia di cui 521 migliaia per il corrispettivo annuale che l'Istituto ha ottenuto per servizi tecnico amministrativi e portierato svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare Inpgi e 60 migliaia quale corrispettivo per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata in data 31 luglio 2013.

Si rileva inoltre l'importo di 3.726 migliaia riferito al riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata in diminuzione per il 7,66% per effetto della riduzione dei proventi per l'utilizzo dei locali e imposte, parzialmente contenuta dall'aumento dei proventi per il personale indiretto. Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato e addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del Consiglio di Amministrazione dell'8/4/2010.

Riguardo invece gli Altri Oneri figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato nel corso dell'esercizio, per un ammontare di 447 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010 e regolarmente versato nei termini previsti.

I **Componenti Straordinari** presentano un risultato positivo di 79.228 migliaia con una diminuzione di 843 migliaia. La categoria è fortemente influenzata dal risultato dei proventi straordinari e nello specifico dalle plusvalenze attive realizzate dalle cessioni degli immobili di proprietà per complessive 110.206 migliaia, per la gran parte riferite agli apporti degli immobili al Fondo Immobiliare Inpgi.

Tra gli oneri straordinari risulta la somma di 15.607 migliaia per gli accantonamenti ai fondi svalutazione dei crediti pregressi, verso aziende editoriali per 14.831 migliaia, verso locatari per 766 migliaia e verso mutuatari per 10 migliaia. Gli accantonamenti sono stati effettuati con lo scopo di adeguare il rischio di inesigibilità alla data di chiusura di bilancio.

Risulta inoltre la somma di 8.092 migliaia per svalutazioni di titoli i cui valori contabili, alla data di chiusura di bilancio, sono risultati inferiori rispetto ai valori di mercato e nel dettaglio hanno riguardato titoli classificati nell'attivo immobilizzato per 5.923 migliaia e titoli classificati nell'attivo circolante per 2.169 migliaia.

L'**Avanzo di gestione** dell'esercizio, pari ad Euro 17.020 migliaia sarà destinato integralmente alla Riserva IVS, oggi pari a 1.772.118 migliaia.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI 2014

Il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti per un totale di 57.000 migliaia, di cui mobiliari per 33.000 migliaia, mutui per 12.000 migliaia e prestiti per 12.000 migliaia.

A consuntivo sono stati effettuati investimenti per 10.327 migliaia per mutui e 12.045 migliaia per prestiti, per un totale complessivo di 22.372 migliaia. Riguardo agli investimenti mobiliari, le

operazioni di investimento e disinvestimento, non hanno prodotto alcuna variazione assoluta in termini di incremento.

Il processo d'investimento è stato comunque effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo in esame che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Enrico Ferri

Vincenzo Limone

Virgilio Povia

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Elio Silva

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI
ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA
DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA AL
31 DICEMBRE 2014**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito, "Gestione A.G.O.") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa Nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 maggio 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2014 è conforme ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione A.G.O. dell'INPGI.

4 Gli amministratori hanno descritto nella Nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano:

- Come descritto nel paragrafo "Passivo A-Patrimonio netto" della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014, la Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'articolo 1, comma 4, punto c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 (Legge 449 del 23 dicembre 1997), che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensioni in essere al 31 dicembre 1994;

PricewaterhouseCoopers SpA

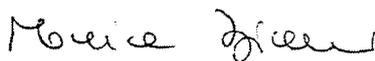
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

tali disposizioni non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione, che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che, peraltro, non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Si ricorda che nell'esercizio 2011, l'INPGI ha realizzato una riforma del sistema dei contributi e prestazioni della Gestione A.G.O., che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne. Nell'esercizio 2012, in considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base a cui è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del DLgs 509/94 e del DLgs 103/96 ed in conformità alle linee guida demografiche ed economico - finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base al 31 dicembre 2010.

- Nel mese di dicembre 2013, l'Istituto aveva sottoscritto integralmente le quote del "Comparto Uno" del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, multicomparto, riservato ad investitori qualificati, denominato "Fondo Inpgi - Giovanni Amendola", mediante apporto di alcuni immobili di proprietà. Nel corso dell'esercizio 2014, l'Istituto ha proseguito con nuovi conferimenti, oltre che all'avvio del "Comparto Due" del Fondo sopramenzionato. Gli effetti delle operazioni sono illustrati nel paragrafo "Fondo Immobiliare INPGI - Giovanni Amendola" della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014.
- Come descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione - Patrimonio netto" della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014, per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'INPGI ha costituito una "Gestione Previdenziale Separata". In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione A.G.O., pur essendo l'INPGI un'unica entità giuridica. Pertanto, l'INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata al 31 dicembre 2014 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 20 maggio 2015 alla quale si rimanda.

Roma, 20 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Biccari
(Revisore legale)

BILANCIO CONSUNTIVO

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto economico

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 293

STATO PATRIMONIALE	Consuntivo 2014		Consuntivo 2013		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
ATTIVO					
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		1.136.174.235		1.055.587.814	80.586.421
I - Immobilizzazioni immateriali		963.073		1.025.781	-62.708
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		203.770		171.490	32.280
3 diritti di brev.in.d.le e diritti util.opere d'ing.		759.303		854.291	-94.987
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		463.114.629		619.508.787	-156.394.158
1 terreni e fabbricati					
a) d'investimento		453.892.274		609.707.200	-155.814.925
b) di struttura	16.770.629		16.770.629		
- fondo ammortam.fabbricati struttura	7.836.749	8.933.880	7.333.630	9.436.999	-503.119
2 impianti e macchinario	355.627		355.627		
- fondo ammortamento	343.792	11.835	338.929	16.698	-4.843
3 attrezzature industriali e commerciali	0		0		
- fondo ammortamento	0	0	0	0	0
4 altri beni	1.959.011		1.958.180		
- fondo ammortamento	1.682.372	276.639	1.610.291	347.889	-71.251
5 immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		672.096.533		435.053.247	237.043.286
1 partecipazioni in:					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti:					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
verso mutuatari					
entro i 12 mesi	4.903.668		5.096.049		
oltre i 12 mesi	84.322.551	89.226.219	84.534.142	89.630.191	-403.973
per prestiti					
entro i 12 mesi	7.156.747		7.501.427		
oltre i 12 mesi	24.302.484	31.459.231	26.363.949	33.865.377	-2.406.146
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	126.792	126.792	166.424	166.424	-39.632
altri					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	5.908	5.908	5.908	5.908	0
3 altri titoli		551.278.384		311.385.347	239.893.037
4 azioni proprie, con indic.del val.nom.compl.		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		793.468.708		861.211.066	-67.742.358
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 293

STATO PATRIMONIALE	Consuntivo 2014		Consuntivo 2013		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
5 acconti		0		0	0
I I - Crediti		252.616.514		252.519.255	97.259
1 per Contributi da incassare					
a) verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	301.677.404		263.409.995		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	119.191.769	182.485.635	105.766.269	177.643.726	4.841.909
b) verso altri enti per ricongiunzioni					
entro i 12 mesi	15.598.855		18.386.445		
oltre i 12 mesi	0	15.598.855	0	18.386.445	-2.787.590
c) verso iscritti per ricongiunzioni					
entro i 12 mesi	2.204.370		1.407.134		
oltre i 12 mesi	3.819.121	6.023.492	3.819.734	5.226.868	796.624
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0
4 verso controllanti		0		0	0
4 bis) crediti tributari					
entro i 12 mesi	433.777		1.575.937		
oltre i 12 mesi	0	433.777	0	1.575.937	-1.142.169
4 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 crediti verso altri					
a) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	3.165.664		3.017.664		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	169.970	2.995.694	159.755	2.857.909	137.785
b) per prestiti					
entro i 12 mesi	1.782.111		1.660.359		
oltre i 12 mesi	0	1.782.111	0	1.660.359	121.752
c) verso locatari					
entro i 12 mesi	7.041.037		6.096.234		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.909.612	5.131.425	1.831.561	4.264.673	866.752
d) verso banche					
entro i 12 mesi	2.495.771		4.485.522		
oltre i 12 mesi	0	2.495.771	0	4.485.522	-1.989.751
e) verso poste					
entro i 12 mesi	3.921		7.780		
oltre i 12 mesi	0	3.921	0	7.780	-3.859
f) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	9.027.776		10.943.643		
oltre i 12 mesi	0	9.027.776	0	10.943.643	-1.915.868
g) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	28.905		0		
oltre i 12 mesi	0	28.905	0	0	28.905
h) verso altri					
entro i 12 mesi	26.609.154		25.466.394		
oltre i 12 mesi	0	26.609.154	0	25.466.394	1.142.760
I I I - Attività finanziarie		480.303.564		541.006.511	-60.702.948
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 partecipazioni in imprese controllanti		0		0	0
4 altre partecipazioni		0		0	0
5 azioni proprie, con indic. del val.nom.compl.		0		0	0
6 altri titoli		480.303.564		541.006.511	-60.702.948
I V - Disponibilità liquide		60.548.631		57.685.300	2.863.331
1 depositi bancari e postali		60.548.631		57.685.300	2.863.331
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCOI		38.636		94.001	-55.365
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		38.636		94.001	-55.365
TOTALE ATTIVO		1.929.681.579		1.906.892.882	22.788.698

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 293

STATO PATRIMONIALE	Consuntivo 2014		Consuntivo 2013		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A PATRIMONIO NETTO		1.805.565.720		1.788.545.553	17.020.167
I V - Riserva legale IVS		1.772.118.144		1.730.966.847	41.151.297
V - Riserva Generale		16.427.410		16.427.410	0
I X - Avanzo/Disavanzo di Gestione		17.020.167		41.151.297	-24.131.130
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		15.961.916		18.267.894	-2.305.977
1 per trattamento di quiescenza e obbl.simili		15.029.018		17.267.237	-2.238.220
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 altri		932.900		1.020.657	-67.757
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.460.037		2.629.336	-169.299
D DEBITI		105.673.904		97.430.098	8.243.806
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	814.790		336.658		
oltre i 12 mesi	0	814.790	0	336.658	478.132
5 debiti verso altri finanziatori					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
6 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	1.934.161		1.649.891		
oltre i 12 mesi	0	1.934.161	0	1.649.891	284.270
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	28.491.839		27.656.455		
oltre i 12 mesi	0	28.491.839	0	27.656.455	835.384
13 debiti v/istituti di previd. e sicurezza sociale					
entro i 12 mesi	3.838.407		3.610.680		
oltre i 12 mesi	0	3.838.407	0	3.610.680	227.727
14 altri debiti					
a) fondo contributi contrattuali					
entro i 12 mesi	2.978.094		2.751.269		
oltre i 12 mesi	0	2.978.094	0	2.751.269	226.825
b) fondo assicurazione infortuni					
entro i 12 mesi	9.284.734		7.833.145		
oltre i 12 mesi	0	9.284.734	0	7.833.145	1.451.589
c) fondo contrattuale per finalità sociali					
entro i 12 mesi	41.557.044		37.530.751		
oltre i 12 mesi	0	41.557.044	0	37.530.751	4.026.294
d) fondo di perequazione					
entro i 12 mesi	2.368.784		2.271.098		
oltre i 12 mesi	0	2.368.784	0	2.271.098	97.686
e) verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	7.057		9.479		
oltre i 12 mesi	0	7.057	0	9.479	-2.422
f) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	1.642.562		3.869.254		
oltre i 12 mesi	0	1.642.562	0	3.869.254	-2.226.692
g) verso locatori					
entro i 12 mesi	518.957		637.179		
oltre i 12 mesi	0	518.957	0	637.179	-118.222
h) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	7.341		14.184		
oltre i 12 mesi	0	7.341	0	14.184	-6.844
i) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	2.222.977		2.100.040		
oltre i 12 mesi	0	2.222.977	0	2.100.040	122.937
l) verso Stato					
entro i 12 mesi	42.068		1,040		

STATO PATRIMONIALE	Consuntivo 2014		Consuntivo 2013		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
oltre i 12 mesi	0	42.068	0	1.040	41.028
m) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	5.338.083		4.916.717		
oltre i 12 mesi	0	5.338.083	0	4.916.717	421.366
n) altri debiti					
entro i 12 mesi	4.627.008		2.242.259		
oltre i 12 mesi	0	4.627.008	0	2.242.259	2.384.749
E RATEI E RISCONTI		0		0	0
Ratei passivi		0		0	0
Risconti passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		1.929.681.579		1.906.892.882	22.788.698
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti:					
Concessioni di Mutui ipotecari		4.557.022		6.673.360	-2.116.338
Concessioni di Prestiti		232.000		174.000	58.000
Vendita di Immobili		572.000		3.875.900	-3.303.900
Acquisto di Immobilizzazioni immateriali		264.531		345.000	-80.469
Investimenti finanziari		52.881.635		88.676.705	-35.795.070
Garanzie rilasciate:					
Fidejussioni rilasciate ad istituti di credito		0		3.465	-3.465

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	341.516.642	344.337.634	-2.820.992
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.293.996	17.965.271	-671.275
Contributi assegni familiari	521.795	538.539	-16.744
Contributi assicurazione infortuni	2.301.939	2.387.172	-85.233
Contributi mobilità	1.868.476	1.970.295	-101.818
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	500.041	551.680	-51.639
Contributi di solidarietà	2.899.846	3.095.039	-195.193
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi dell'anno	366.902.736	370.845.629	-3.942.893
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.798.202	6.335.399	462.804
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	324.589	276.469	48.120
Contributi assegni familiari	29.379	10.659	18.720
Contributi assicurazione infortuni	63.150	63.636	-486
Contributi mobilità	9.588	33.870	-24.282
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	30.401	40.823	-10.422
Contributi di solidarietà	16.930	17.314	-304
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi anni precedenti	7.272.238	6.778.169	494.070
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	374.174.974	377.623.798	-3.448.824
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.131.366	1.235.592	-104.226
Riscatto periodi contributivi	758.378	1.004.697	-246.319
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	9.580.231	29.615.307	-20.035.076
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	11.469.975	31.855.596	-20.385.621
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	12.814.818	3.886.817	8.928.001
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	12.814.818	3.886.817	8.928.001
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	7.892.118	1.425.585	6.466.533
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	492.299	581.848	-89.549
TOTALE ALTRI RICAVI	8.384.418	2.007.433	6.376.985
5 UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	2.238.220	451.034	1.787.185
Copertura indennizzi	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	2.238.220	451.034	1.787.185
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	409.082.404	415.824.678	-6.742.274

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	444.115.183	425.868.321	18.246.861
Liquidazione in capitale	232.721	16.625	216.097
Pensioni non contributive	98.687	97.711	976
Totale pensioni	444.446.591	425.982.657	18.463.934
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	656.313	627.043	29.270
Assegni familiari pensionati	7.296	8.709	-1.413
Assegni familiari disoccupati	49.655	37.307	12.348
Totale assegni	713.265	673.059	40.205
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	16.943.311	17.107.430	-164.119
Trattamento tubercolosi	0	0	0
Gestione infortuni	806.111	1.260.387	-454.276
Trattamento fine rapporto	3.225.465	1.231.931	1.993.534
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	4.516.293	4.416.936	99.357
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	14.771.570	11.995.531	2.776.039
Indennità di mobilità	0	0	0
Totale indennizzi	40.262.749	36.012.215	4.250.534
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	485.422.605	462.667.932	22.754.673
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	149.500	186.000	-36.500
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	368.411	364.017	4.394
Assegni di superinvalidità	1.335.255	1.241.974	93.281
Accertamenti sanitari per superinvalidità	45.603	56.708	-11.104
Casse di riposo per i pensionati	984.044	1.131.731	-147.686
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.882.814	2.980.429	-97.615
TOTALE PRESTAZIONI	488.305.418	465.648.361	22.657.058
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	619.682	410.107	209.574
Gestione fondo infortuni	1.616.748	1.317.388	299.360
Altre uscite	160.931	97.395	63.537
TOTALE ALTRI COSTI	2.397.361	1.824.890	572.471
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	490.702.780	467.473.251	23.229.529
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-81.620.376	-51.648.573	-29.971.803

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	27.370.032	34.234.396	-6.864.364
Recupero spese gestione immobili	3.687.157	4.819.019	-1.131.862
Interessi di mora e rateizzo	98.944	117.415	-18.471
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	31.156.133	39.170.830	-8.014.696
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	4.293.317	4.298.742	-5.425
Recupero spese concessione mutui	34.783	32.692	2.090
Interessi di mora e rateizzo	35.544	45.685	-10.141
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	4.363.643	4.377.119	-13.476
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	2.026.306	2.160.880	-134.574
Interessi di mora e rateizzo	21.897	18.561	3.335
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.048.202	2.179.441	-131.239
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	6.411.846	6.556.560	-144.715
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	55.012.081	40.963.267	14.048.814
Totale proventi gestione Mobiliare	55.012.081	40.963.267	14.048.814
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	86.666	49.158	39.507
Altri proventi	1.874	3.139	-1.265
Totale altri proventi Finanziari	90.539	52.298	38.242
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	55.102.620	41.015.565	14.087.056
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	92.670.599	86.742.955	5.927.644
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	827.043	483.044	343.999
Spese condominiali a carico inquilini	3.842.136	4.071.700	-229.564
Spese per il personale portierato	672.823	1.031.166	-358.343
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	4.550.293	4.089.358	460.935
Oneri tributari della gestione immobiliare	6.855.802	7.774.778	-918.976
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	16.748.096	17.450.046	-701.949
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	33.644	27.491	6.152
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	33.644	27.491	6.152

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	23.126.195	20.717.572	2.408.623
Spese e commissioni	1.484.326	1.045.129	439.198
Oneri tributari della gestione mobiliare	5.822.895	4.640.257	1.182.638
Totale oneri gestione Mobiliare	30.433.417	26.402.958	4.030.459
TOTALE ONERI FINANZIARI	30.433.417	26.402.958	4.030.459
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	47.215.157	43.880.495	3.334.662
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	45.455.443	42.862.460	2.592.983

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE

Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	781.080	769.319	11.761
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	250.147	249.723	424
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	255.556	292.919	-37.363
Spese di funzionamento commissioni	6.572	7.551	-979
Spese di rappresentanza	25.402	16.169	9.233
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	69.363	68.315	1.049
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.388.120	1.403.996	-15.876

2 PERSONALE

Personale di struttura

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.808.151	9.507.699	300.453
Straordinari	224.863	200.121	24.742
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	441.675	443.638	-1.963
Oneri previdenziali e assistenziali	2.793.331	2.667.468	125.863
Accantonamento trattamenti di quiescenza	389.409	375.472	13.938
Corsi di formazione	83.213	49.791	33.422
Interventi assistenziali per il personale	375.008	354.819	20.189
Altre spese del personale	307.288	390.527	-83.240
Treatmento fine rapporto	793.065	790.370	2.695
Totale costi del personale di struttura	15.216.003	14.779.906	436.097

Personale gestione commerciale

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	565.916	349.449	216.467
Straordinari	5.168	7.120	-1.951
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	10.720	3.659	7.061
Oneri previdenziali e assistenziali	155.036	97.845	57.191
Accantonamento trattamenti quiescenza	17.707	13.090	4.618
Corsi di formazione	2.237	1.160	1.077
Interventi assistenziali per il personale	17.464	16.808	656
Altre spese del personale	23.385	17.811	5.573
Treatmento fine rapporto	43.806	29.775	14.031
Totale costi del personale della gestione commerciale	841.438	536.717	304.722

Altri costi del personale

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
Incentivi all'esodo e transazioni	351.000	657.000	-306.000
Totale altri costi del personale	351.000	657.000	-306.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	16.408.441	15.973.622	434.819
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	151.605	165.941	-14.336
Manutenzione ed assistenza attrez. tecniche e informatiche	482.518	508.815	-26.297
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	229.216	141.037	88.179
Fitto locali	33.939	34.101	-162
Utenze e spese di funzionamento sedi	666.928	736.927	-70.000
Premi di assicurazione	151.554	161.997	-10.443
Godimento di beni di terzi	67.633	39.866	27.767
Spese postali e telematiche	218.573	274.927	-56.355
Costi delle autoveature	20.911	25.808	-4.896
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	142.287	103.768	38.518
Consulenze tecniche	14.000	12.200	1.800
Altre consulenze	173.728	130.293	43.435
Revisione e certificazione bilancio	45.000	45.000	0
Spese notarili	14.791	6.150	8.641
Altre spese	341.903	368.768	-26.866
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.754.586	2.755.599	-1.013
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.479.661	2.521.878	-42.218
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.479.661	2.521.878	-42.218
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	673.665	808.890	-135.225
TOTALE ALTRI COSTI	673.665	808.890	-135.225
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	23.294	23.368	-74
Interessi vari	4	650.482	-650.479
Altri oneri	72.131	84.324	-12.194
TOTALE ONERI FINANZIARI	95.429	758.175	-662.746
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	390.929	366.917	24.012
Ammortamento immobilizzazioni materiali	625.588	629.076	-3.488
TOTALE AMMORTAMENTI	1.016.517	995.993	20.524
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.816.419	25.218.154	-401.735

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	221.920	209.790	12.130
Recupero spese generali di amministrazione	460.542	578.321	-117.779
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.725.577	4.034.482	-308.905
Proventi Attività Commerciale	581.008	0	581.008
Altri proventi e recuperi vari	17.965	11.505	6.459
TOTALE ALTRI PROVENTI	5.007.013	4.834.099	172.914
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	180.486	179.121	1.365
Altri oneri	453.551	304.850	148.701
TOTALE ALTRI ONERI	634.037	483.971	150.066
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	4.372.976	4.350.128	22.848
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	110.205.896	93.109.656	17.096.239
Soppravvenienze	56.958	3.782.055	-3.725.097
Rivalutazione titoli	218.890	13.815	205.076
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	110.481.744	96.905.526	13.576.218
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	7.530.321	2.774	7.527.547
Soppravvenienze	23.515	315.836	-292.321
Svalutazione crediti	15.607.507	11.117.564	4.489.944
Svalutazione titoli	8.092.213	5.398.439	2.693.774
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	66	0	66
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	31.253.622	16.834.613	14.419.010
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANT.E VALUTAZIONI (E)	79.228.121	80.070.913	-842.792
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	5.599.579	9.265.478	-3.665.898
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	5.599.579	9.265.478	-3.665.898
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	17.020.167	41.151.297	-24.131.130

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Conto economico confrontato con l'Assestamento

Conto economico scalare Decreto MEF del 27 marzo 2013

Rendiconto finanziario OIC n.10

Rapporto sui risultati

Conto consuntivo in termini di cassa

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	341.516.642	352.000.000	-10.483.358
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.293.996	18.150.000	-856.004
Contributi assegni familiari	521.795	555.000	-33.205
Contributi assicurazione infortuni	2.301.939	2.400.000	-98.061
Contributi mobilità	1.868.476	2.100.000	-231.524
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	500.041	580.000	-79.959
Contributi di solidarietà	2.899.846	3.200.000	-300.154
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	5.000	-5.000
Totale contributi dell'anno	366.902.736	378.990.000	-12.087.264
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.798.202	6.000.000	798.202
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	324.589	200.000	124.589
Contributi assegni familiari	29.379	10.000	19.379
Contributi assicurazione infortuni	63.150	32.000	31.150
Contributi mobilità	9.588	15.000	-5.412
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	30.401	21.000	9.401
Contributi di solidarietà	16.930	16.000	930
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi anni precedenti	7.272.238	6.294.000	978.238
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	374.174.974	385.284.000	-11.109.026
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.131.366	1.300.000	-168.634
Riscatto periodi contributivi	758.378	1.000.000	-241.622
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	9.580.231	5.000.000	4.580.231
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	11.469.975	7.300.000	4.169.975
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	12.814.818	4.350.000	8.464.818
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	12.814.818	4.350.000	8.464.818
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	7.892.118	3.367.000	4.525.118
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	492.299	491.000	1.299
TOTALE ALTRI RICAVI	8.384.418	3.858.000	4.526.418
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	2.238.220	2.129.000	109.220
Copertura indennizzi	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	2.238.220	2.129.000	109.220
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	409.082.404	402.921.000	6.161.404

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	444.115.183	444.700.000	-584.817
Liquidazione in capitale	232.721	300.000	-67.279
Pensioni non contributive	98.687	99.000	-313
Totale pensioni	444.446.591	445.099.000	-652.409
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	656.313	600.000	56.313
Assegni familiari pensionati	7.296	7.000	296
Assegni familiari disoccupat	49.655	41.000	8.655
Totale assegni	713.265	648.000	65.265
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	16.943.311	17.450.000	-506.689
Trattamento tubercolosi	0	5.000	-5.000
Gestione infortuni	806.111	1.435.000	-628.889
Trattamento fine rapporto	3.225.465	2.800.000	425.465
Assegni temporanei di inabilità	0	5.500	-5.500
Assegni per cassa integrazione	4.516.293	5.490.000	-973.707
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	14.771.570	16.100.000	-1.328.430
Indennità di mobilità	0	10.000	-10.000
Totale indennizzi	40.262.749	43.295.500	-3.032.751
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	485.422.605	489.042.500	-3.619.895
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	149.500	240.000	-90.500
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	368.411	380.000	-11.589
Assegni di superinvalidità	1.335.255	1.335.000	255
Accertamenti sanitari per superinvalidità	45.603	40.000	5.603
Casse di riposo per i pensionati	984.044	1.100.000	-115.956
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.882.814	3.095.000	-212.186
TOTALE PRESTAZIONI	488.305.418	492.137.500	-3.832.082
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	619.682	500.000	119.682
Gestione fondo infortuni	1.616.748	1.040.000	576.748
Altre uscite	160.931	180.000	-19.069
TOTALE ALTRI COSTI	2.397.361	1.720.000	677.361
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	490.702.780	493.857.500	-3.154.720
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-81.620.376	-90.936.500	9.316.124

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	27.370.032	27.500.000	-129.968
Recupero spese gestione immobili	3.687.157	3.770.000	-82.843
Interessi di mora e rateizzo	98.944	98.000	944
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	31.156.133	31.368.000	-211.867
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	4.293.317	4.300.000	-6.683
Recupero spese concessione mutui	34.783	35.000	-217
Interessi di mora e rateizzo	35.544	25.500	10.044
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	4.363.643	4.360.500	3.143
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	2.026.306	2.100.000	-73.695
Interessi di mora e rateizzo	21.897	15.500	6.397
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.048.202	2.115.500	-67.298
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	6.411.846	6.476.001	-64.155
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	55.012.081	41.250.000	13.762.081
Totale proventi gestione Mobiliare	55.012.081	41.250.000	13.762.081
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	88.666	114.500	-25.834
Altri proventi	1.874	4.000	-2.126
Totale altri proventi Finanziari	90.539	118.500	-27.961
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	55.102.620	41.368.500	13.734.120
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	92.670.599	79.212.501	13.458.098
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	827.043	935.500	-108.457
Spese condominiali a carico inquilini	3.842.136	3.805.000	37.136
Spese per il personale portierato	672.823	805.500	-132.677
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	4.550.293	4.190.000	360.293
Oneri tributari della gestione immobiliare	6.855.802	6.620.000	235.802
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	16.748.096	16.356.000	392.096
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	33.644	42.000	-8.356
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	33.644	42.000	-8.356

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	23.126.195	17.700.000	5.426.195
Spese e commissioni	1.484.326	1.300.000	184.326
Oneri tributari della gestione mobiliare	5.822.895	7.005.500	-1.182.605
Totale oneri gestione Mobiliare	30.433.417	26.005.500	4.427.917
TOTALE ONERI FINANZIARI	30.433.417	26.005.500	4.427.917
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	47.215.157	42.403.500	4.811.657
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	45.455.443	36.809.001	8.646.442

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE

Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	781.080	825.000	-43.920
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	250.147	266.000	-15.853
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	255.556	370.000	-114.444
Spese di funzionamento commissioni	6.572	5.000	1.572
Spese di rappresentanza	25.402	16.000	9.402
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	69.363	80.000	-10.637
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.388.120	1.562.000	-173.880

2 PERSONALE

Personale di struttura

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.808.151	9.960.000	-151.849
Straordinari	224.863	235.000	-10.137
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	441.675	449.000	-7.325
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.793.331	3.013.500	-220.169
Accantonamento trattamenti di quiescenza	389.409	455.000	-65.591
Corsi di formazione	83.213	95.000	-11.787
Interventi assistenziali per il personale	375.008	380.000	-4.992
Altre spese del personale	307.288	383.000	-75.712
Trattamento fine rapporto	793.065	900.000	-106.935
Totale costi del personale di struttura	15.216.003	15.870.500	-654.497

Personale gestione commerciale

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	565.916	587.000	-21.084
Straordinari	5.168	9.000	-3.832
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	10.720	9.500	1.220
Oneri previdenziali ed assistenziali	155.036	169.500	-14.464
Accantonamento trattamenti quiescenza	17.707	20.000	-2.293
Corsi di formazione	2.237	4.500	-2.263
Interventi assistenziali per il personale	17.464	18.500	-1.036
Altre spese del personale	23.385	18.000	5.385
Trattamento fine rapporto	43.806	52.500	-8.694
Totale costi del personale della gestione commerciale	841.438	888.500	-47.062

Altri costi del personale

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
Incentivi all'esodo e transazioni	351.000	340.000	11.000
Totale altri costi del personale	351.000	340.000	11.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	16.408.441	17.099.000	-690.559
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	151.605	158.000	-6.395
Manutenzione ed assistenza attrez. tecniche e informatiche	482.518	490.000	-7.482
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	229.216	320.000	-90.784
Fitto locali	33.939	35.000	-1.061
Utenze e spese di funzionamento sedi	666.928	675.000	-8.072
Premi di assicurazione	151.554	145.000	6.554
Godimento di beni di terzi	67.633	60.000	7.633
Spese postali e telematiche	218.573	185.000	33.573
Costi delle autoveature	20.911	22.350	-1.439
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	142.287	156.000	-13.713
Consulenze tecniche	14.000	20.000	-6.000
Altre consulenze	173.728	115.000	58.728
Revisione e certificazione bilancio	45.000	46.000	-1.000
Spese notarili	14.791	16.000	-1.209
Altre spese	341.903	338.500	3.403
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.754.586	2.781.850	-27.264
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.479.661	2.500.000	-20.339
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.479.661	2.500.000	-20.339
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	673.665	790.000	-116.335
TOTALE ALTRI COSTI	673.665	790.000	-116.335
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	23.294	22.500	794
Interessi vari	4	100	-96
Altri oneri	72.131	100.800	-28.669
TOTALE ONERI FINANZIARI	95.429	123.400	-27.971
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	390.929	440.000	-49.071
Ammortamento immobilizzazioni materiali	625.588	634.000	-8.412
TOTALE AMMORTAMENTI	1.016.517	1.074.000	-57.483
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.816.419	25.930.250	-1.113.831

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	221.920	210.000	11.920
Recupero spese generali di amministrazione	460.542	580.000	-119.458
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.725.577	3.810.000	-84.423
Proventi Attività Commerciale	581.008	510.000	71.008
Altri proventi e recuperi vari	17.965	17.100	865
TOTALE ALTRI PROVENTI	5.007.013	5.127.100	-120.087
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	180.486	107.700	72.786
Altri oneri	453.551	455.100	-1.549
TOTALE ALTRI ONERI	634.037	562.800	71.237
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	4.372.976	4.564.300	-191.324
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	110.205.896	104.160.000	6.045.896
Soppravvenienze	56.958	56.000	958
Rivalutazione titoli	218.890	2.000.000	-1.781.110
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	110.481.744	106.216.000	4.265.744
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	7.530.321	7.531.000	-679
Soppravvenienze	23.515	103.000	-79.485
Svalutazione crediti	15.607.507	0	15.607.507
Svalutazione titoli	8.092.213	8.000.000	92.213
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	66	100	-34
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	31.253.622	15.634.100	15.619.522
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANT.E VALUTAZIONI (E)	79.228.121	90.581.900	-11.353.779
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	5.599.579	5.480.000	119.579
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	5.599.579	5.480.000	119.579
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	17.020.167	9.608.451	7.411.716

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO
 Conto Economico
 Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	406.844.184	415.373.644	-8.529.459
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	406.844.184	415.373.644	-8.529.459
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	38.291.531	44.327.817	-6.036.286
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	38.291.531	44.327.817	-6.036.286
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	445.135.715	459.701.460	-14.565.745
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	186.174	222.882	-36.708
7) - Per servizi	505.452.271	482.150.793	23.301.478
a) erogazione di servizi istituzionali	488.920.142	465.984.319	22.935.823
b) acquisizione di servizi	14.313.170	14.268.551	44.619
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	862.812	517.647	345.165
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.356.147	1.380.276	-24.129
8) - Per godimento di beni di terzi	114.102	90.907	23.195
9) - Per il Personale	17.052.283	16.987.122	65.161
a) salari e stipendi	11.068.029	10.782.493	285.537
b) oneri sociali	3.088.557	2.973.557	114.999
c) trattamento di fine rapporto	875.435	879.325	-3.889
d) trattamento di quiescenza e simili	412.785	395.241	17.544
e) altri costi	1.607.477	1.956.507	-349.030
10) - Ammortamenti e svalutazioni	16.624.024	12.113.557	4.510.467
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	390.929	366.917	24.012
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	625.588	629.076	-3.488
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.607.507	11.117.564	4.489.944
11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	1.427.541	1.121.324	306.218
14) - Oneri diversi di gestione	13.346.284	12.912.262	434.022
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	446.510	297.673	148.837
b) altri oneri diversi di gestione	12.899.774	12.614.589	285.185
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	554.202.680	525.598.848	28.603.833
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-109.066.965	-65.897.387	-43.169.578
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	35.348.853	33.980.015	1.368.838
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	6.356.279	6.495.454	-139.175
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	312.393	221.271	91.122
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.435.131	27.032.472	1.402.660
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	245.050	230.819	14.231
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	5.212.715	6.912.072	-1.699.357
a) interessi passivi	21.988	665.813	-643.825
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	5.190.727	6.246.259	-1.055.532
17 bis) - Utili e perdite su cambi	6.710.195	-1.948.587	8.658.782
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	36.846.333	25.119.357	11.726.976
			0

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO
 Conto Economico
 Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
18) - Rivalutazioni	218.890	13.815	205.076
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	218.890	13.815	205.076
19) - Svalutazioni	8.092.213	5.398.439	2.693.774
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5.923.496	0	5.923.496
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.168.717	5.398.439	-3.229.722
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-7.873.323	-5.384.624	-2.488.699
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	110.273.744	96.902.442	13.371.302
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	7.560.043	323.013	7.237.030
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	102.713.701	96.579.429	6.134.272
Risultato prima delle imposte	22.619.746	50.416.774	-27.797.028
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	5.599.579	9.265.478	-3.665.898
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	17.020.167	41.151.297	-24.131.130

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 293

	2014	2013
(tabella in migliaia di euro)		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.020	41.151
Imposte sul reddito	5.600	9.265
Interessi passivi/(interessi attivi)	-6.507	-5.995
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-102.676	-93.107
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-86.563	-48.685
Accantonamenti ai fondi	16.896	12.392
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.017	996
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	5.635	4.934
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.547	18.322
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-63.015	-30.363
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche intragruppo)	-19.585	-37.870
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche intragruppo)	284	-376
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	55	50
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	8.510	364
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-10.735	-37.833
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-73.751	-68.196
Interessi incassati/(pagati)	6.507	5.995
(Imposte sul reddito pagate)	-2.748	-5.688
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-1.525	-1.629
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	2.234	-1.322
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-71.517	-69.518
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-50	-102
Prezzo di realizzo disinvestimenti	258.494	179.889
Immobilizzazioni materiali	258.444	179.787
(Investimenti)	-336	-859
Prezzo di realizzo disinvestimenti	7	11
Immobilizzazioni immateriali	-328	-849
(Investimenti)	-347.382	-246.058
Prezzo di realizzo disinvestimenti	104.415	68.923
Immobilizzazioni finanziarie	-242.967	-177.135
(Investimenti)	-175.412	-69.464
Prezzo di realizzo disinvestimenti	234.165	167.077
Attività finanziarie non immobilizzate	58.753	97.612
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	73.902	99.416
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	478	117
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	478	117
Variazione o pagamento di Capitale e Riserve	0	-251
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e accanti su dividendi) pagati	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0	-251
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	478	-134
Disponibilità liquide al 1° gennaio	57.685	27.921
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.863	29.764
Disponibilità liquide al 31 dicembre	60.549	57.685

A partire dal bilancio in esame si è proceduto alla predisposizione del rendiconto finanziario secondo il nuovo principio contabile OIC n.10, con lo scopo di fornire una sintetica rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente. La metodologia adottata per la stesura del rendiconto è stata quella del metodo indiretto e lo schema è stato redatto con gli importi espressi in migliaia di euro.

Il flusso di liquidità generato nel corso dell'esercizio è risultato pari a 2.863 migliaia ed è frutto di quanto generato dal flusso finanziario dell'attività d'investimento, risultato pari a 73.902 migliaia, quasi totalmente assorbito dal flusso finanziario negativo della gestione reddituale, pari a -71.517 migliaia.

Inpgi - Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. - Previsione pluriennale		Prev. 2014	Consuntivo 2014
Totale Gestione Previdenziale ed Assistenziale	ENTRATE TOTALI PER CONTRIBUTI	426.250.500	409.082.404
	USCITE TOTALI PER PRESTAZIONI	476.064.500	490.702.780
	AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	-49.814.000	-81.620.376
	RAPPORTO % ENTRATE PER CONTRIBUTI / USCITE PER PRESTAZIONI	89,54	83,37
	RAPPORTO % USCITE PER PRESTAZIONI/ ENTRATE PER CONTRIBUTI	111,69	119,95
RENDIMENTI LORDI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		134.677.000	139.495.689
COSTI DI STRUTTURA		-21.959.900	-20.443.443
COMPONENTI STRAORDINARI		0	-14.812.124
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO (Irap e Ires)		-6.690.000	-5.599.579
<i>Avanzo Economico di Gestione al lordo delle rettifiche al Patrimonio</i>		56.213.100	17.020.167
Annualità Coperte - Riserva IVS - Patrimonio Netto	RISERVA LEGALE IVS DLGS 509/94 art. 1, comma 4, punto c) prima della destinazione dell'Avanzo	1.792.278.847	1.772.118.144
	RETTIFICHE PATRIMONIO (PLUSVALENZA FONDO IMMOBILIARE+VENDITE DIRETTE)	103.000.000	102.676.475
	Avanzo Economico di Gestione al netto delle rettifiche al Patrimonio	159.213.100	119.696.642
	Valore annualità pensioni al 31/12	435.000.000	444.115.183
	Riserva Generale	16.427.410	16.427.410
	RISERVA LEGALE IVS DLGS 509/94 art. 1, comma 4, punto c) dopo la destinazione dell'Avanzo	1.848.491.947	1.789.138.311
	PATRIMONIO NETTO (PN)	1.864.919.357	1.805.565.721
	Annualità Coperte rispetto alla Riserva Legale IVS	4,29	4,07
INDICE DI GARANZIA GENERALE (capacità copertura PN delle 5 annualità di pensione)		85,7	81,3
INDICE DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA		5,15%	5,00%
Monte Retributivo di Competenza		1.256.700.032	1.075.914.599
Aliquota di Ripartizione con Rendimenti (Prestazioni + Costi Struttura - Rendimenti - Rettifiche Patrimonio) / Monte Retributivo		20,72%	25,00%

L'indice di garanzia generale, che esprime la capacità di copertura del Patrimonio Netto delle 5 annualità di pensione, è risultato pari al 81,3%.

L'indice di efficienza amministrativa è risultato pari al 5% e rispetto a quello stimato in sede di preventivo, registra un miglioramento dovuto alla riduzione dei costi di struttura pur in presenza della diminuzione delle entrate contributive.

L'aliquota di ripartizione comprensiva dei rendimenti, pari al 25%, ha registrato un peggioramento rispetto a quanto preventivato per effetto prevalente dell'aumento delle uscite per prestazioni.

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE**

ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	368.191.698
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	48.934.482
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	682.462
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	404.610
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.049.687
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	6.167.899
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	88.666
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	93.550.000,00

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE**

ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	26.485.131
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dei conti di tesoreria statale diversi della Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presto terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		574.554.636

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Divisione 10 Protezione sociale	
	Spese correnti							
	Redditi da lavoro dipendente							
III	Ributazioni lordi		2.501.732,30				898.334,44	9.410.436,38
III	Contributi sociali a carico dell'ente		850.748,92				66.755,88	2.992.654,57
III	Imposte e tasse a carico dell'ente							
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		4.556.994,83					
III	Acquisto di beni e servizi							
III	Acquisto di beni non sanitari		1.635.931,00					
III	Acquisto di beni sanitari							
III	Acquisto di servizi non sanitari		5.140.919,00				144.619,00	17.123.954,00
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							
III	Trasferimenti correnti							
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche							
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	8.803.197	355.800.558	82.543.561	4.890.288	36.280.829		
III	Trasferimenti correnti a Imprese							
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo							
III	Interessi passivi							
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine							
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
III	Interessi su finanziamenti a breve termine							
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							
III	Altri interessi passivi							
III	Altre spese per redditi da capitale							
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita							
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi							
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.							
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate							
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)							
III	Rimborsi di imposte in uscita							
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea							
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso							
III	Altre spese correnti							
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti							
III	Versamenti IVA a debito							
III	Premi di assicurazione							
III	Spese dovute a sanzioni		57.076,77				93.877,46	
III	Altre spese correnti n.a.c.							

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9
		MALATTIE INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
III	Spese per incremento attività finanziarie							
III	Spese per incremento attività finanziarie							
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		9.900.000,00					
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento							
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine							
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
III	Concessione crediti di breve termine							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
II	Concessione crediti di medio-lungo termine							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie		23.700.971,60					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo							
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo							
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							
III	Versamenti a depositi bancari							

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9
		MALATTIE INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
III	Descrizione codice economico							
III	Rimborso Prestiti							
III	Rimborso di titoli obbligazionari							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
III	Rimborso prestiti a breve termine							
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							
III	Chiusura anticipazioni							
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali							
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore							
III	Rimborso di altre forme di indebitamento							
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario							
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione							
III	Rimborso Prestiti - Derivati							
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere							
I	Uscite per conto terzi e partite di giro							
III	Uscite per partite di giro							
III	Versamenti di altre ritenute							
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							
III	Altre uscite per partite di giro							
II	Uscite per conto terzi							
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							
III	Deposito di denaro terzi							
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi							
III	Altre uscite per conto terzi							
TOTALE GENERALE USCITE		8.805.197,49	408.530.731,41	82.543.560,87	4.890.286,15	36.280.829,30	1.205.585,78	29.437.044,95
								571.691.238,95

Gestione Previdenziale Separata

Bilancio Consuntivo 2014

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Gli indicatori fondamentali della Gestione Separata dell'Inpgi si presentano, ancora una volta, solidi, pienamente allineati agli obblighi di legge di sostenibilità, confermati nelle proiezioni attuariali previste.

A partire da questo contesto, l'attenzione non può che essere concentrata sulla adeguatezza delle prestazioni rese, sulla loro natura nel quadro normativo dato, sulla possibile evoluzione prospettica.

Il tema attraversa la vita della Gestione dall'atto della sua costituzione. Se è vero che la maturità del sistema verrà raggiunta solo tra vent'anni, al compimento del quarantesimo anno dalla nascita, è altrettanto evidente che il perdurare di medie retributive alquanto contenute non potrà che sfociare in assegni pensionistici insufficienti. Importante, rispetto all'attenuazione di queste problematiche, sarà il quadro normativo generale, di mercato e di qualificazione contrattuale del lavoro non dipendente che si incardinerà nel corso degli anni.

Sul versante più strettamente previdenziale sarà importante continuare il processo di allargamento delle protezioni di welfare, sempre compatibilmente con gli elementi di sostenibilità, in modo da realizzare una più efficace rete protettiva, in particolare destinata alla copertura degli eventi imprevisti, delle problematiche sanitarie, più in generale della capacità di permanere sul mercato e di produrre reddito. Un circolo virtuoso che, unito alle azioni che le Parti Sociali (Fnsi e Fieg) vorranno mettere in campo, potrà influire sulla qualità e la quantità delle prestazioni attese.

L'insieme di modifiche regolamentari deliberate dal Comitato amministratore della gestione separata con atto n. 5 del 27/09/2011, approvate dai Ministeri vigilanti il 30 gennaio 2013, dispiegano i loro effetti.

In particolare la possibilità, per i giornalisti che al raggiungimento del sessantaseiesimo anno di età non abbiano maturato un diritto autonomo a pensione (i venti anni di contribuzione) di optare o per la pensione supplementare o in alternativa chiedere una prestazione una tantum, di importo pari ai contributi soggettivi versati, maggiorati degli interessi legali, ha costituito una tutela degli interessi degli iscritti di fronte alla possibilità di percepire pensioni, in alcuni casi, di pochi euro mensili.

L'avanzo economico di gestione per l'esercizio 2014 è risultato pari a 41,206 milioni di euro, in diminuzione per il 5,98% rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

La Gestione Previdenziale ha registrato un avanzo pari a 46,311 milioni, in crescita del 4,01% rispetto all'anno precedente.

Il totale dei ricavi della Gestione Previdenziale, pari a 51,634 milioni (+7,07%), è stato influenzato dalla crescita della contribuzione obbligatoria da lavoro libero professionale, risultata pari a 26,026 milioni, in aumento per 4,709 milioni (+22,09%), per effetto della variazione dell'ammontare del reddito netto complessivo imponibile del contributo soggettivo, oltre che per l'aumento del contributo aggiuntivo, connesso alle nuove regole di attribuzione dell'anzianità contributiva, che dall'anno 2013, è parametrizzata alla retribuzione annua.

Tale aumento è stato parzialmente contenuto dalla contrazione dei contributi riferiti ai Co.co.co., sia riguardo la contribuzione obbligatoria, risultata pari a 22,443 milioni, in flessione per 646 mila euro (-2,80%), che riguardo la contribuzione volontaria per riscatti e ricongiunzioni, risultata pari a 1,723 milioni, in flessione per 236 mila euro (-12,06%).

I ricavi per sanzioni ed interessi ammontano complessivamente a 1,085 milioni.

La composizione degli iscritti è così rappresentata: 40.534 di cui 16.364 iscritti anche alla Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

La Gestione è stata caratterizzata, anche quest'anno, da un incremento degli iscritti (+4,0%), da imputare sia alla crescita dei parasubordinati, risultati pari a 15.625 (+5,4%), sia, in misura ridotta, alla crescita dei lavoratori libero professionisti, risultati pari a 15.546 (+0,7%). Coloro che hanno sospeso, per l'anno in oggetto, l'obbligo di presentazione della denuncia, sono risultati pari a 9.363 (+7,4%), un dato che conferma le difficoltà del mercato del lavoro e la discontinuità di reddito.

La categoria dei libero professionisti continua nel suo complesso a evidenziare redditi contenuti, e per l'anno il reddito medio denunciato risulta pari a 13.125 euro, di poco superiore (+0,5%) rispetto all'anno precedente (13.060 euro), mentre la categoria dei Co.co.co. ha denunciato una retribuzione media di 8.746 euro, inferiore (-9,1%) rispetto all'anno precedente (9.619 euro).

I costi della Gestione Previdenziale risultano complessivamente pari a 5,324 milioni.

Nello specifico si evidenzia che la spesa per Pensioni IVS è risultata pari a 1.429 milioni, in aumento per 123 migliaia (+9,44%), rispetto all'anno precedente. L'incremento percentuale risulta del tutto relativo rispetto all'esiguità delle prestazioni pagate in virtù della costituzione della gestione risalente al 1996.

Risultano inoltre, la spesa per le Liquidazioni in Capitale, introdotte con il nuovo Regolamento dall'esercizio precedente, pari a 2,442 milioni, in forte aumento per 1,625 milioni (+198,94%) a seguito delle numerose liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio e la spesa per le Prestazioni Assistenziali Temporanee, pari a 1,283 milioni, in diminuzione per 201 migliaia (13,52%).

L'avanzo della Gestione Patrimoniale, pari a 8,336 milioni, al netto delle plusvalenze non realizzate.

A tale proposito, gli stimoli dalle politiche monetarie delle banche centrali per contrastare il crollo del valore del petrolio e le crescenti tensioni sui mercati dei cambi, hanno favorito uno scenario ancora positivo per i mercati obbligazionari. In molti Paesi, i titoli sovrani sono scambiati a tassi di rendimento negativi, e gli spread tra i titoli di stato periferici dell'aria euro e quelli tedeschi si sono ristretti fino a raggiungere i livelli pre-crisi del debito sovrano del 2011.

Il 2014 è stato un anno molto importante per le obbligazioni societarie che hanno registrato performance molto importanti sia in Europa sia negli USA.

Sul fronte azionario, gli eventi geopolitici, hanno caratterizzato l'anno passato condizionando l'andamento delle differenti borse mondiali da un forte aumento di volatilità; tuttavia, a livello mondiale le borse si sono ben comportate (+10%).

Il cambio con il dollaro è stato il protagonista, nella seconda metà dell'anno, dei mercati finanziari raggiungendo valori ormai prossimi alla parità.

In tale contesto, la politica degli investimenti dell'Istituto, orientata alla minimizzazione del rischio, ha permesso di ottenere risultati positivi realizzando un rendimento ai valori di mercato pari al 3,55%, contro quello dell'anno precedente pari allo 0,80%.

Per quanto concerne i Costi di Struttura pari a 4,468 milioni, si registra una diminuzione di 660 migliaia pari al 12,88%, per effetto soprattutto della riduzione dei costi del personale, a seguito dell'adozione della nuova pianta organica che ha visto l'inclusione della funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata, all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, attraverso l'accorpamento organizzativo e funzionale del personale dipendente. La quota di tali costi è stata comunque riaddebitata dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO, così come risultante nella sezione del riaddebito dei costi indiretti da Inpgi AGO. Risultano inoltre minori costi relativamente al riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO, per effetto della determinazione di minori imposte IRES rispetto al precedente esercizio.

Alla luce di quanto sopra esposto, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione pari a 41,206 milioni, il patrimonio netto ammonterà a 466,754 milioni di euro, sufficienti a soddisfare ampiamente le annualità di riserva previste dalla legge.

Il Comitato Amministratore

Andrea Camporese
Paolo Serventi Longhi
Andrea Mancinelli
Fiorella Kostoris Padoa Schioppa
Massimo Marciano
Ezio Ercole
Stefania Di Mitrio
Antonio Armano
Laura Antonini

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto economico

Stato Patrimoniale

	Consuntivo 2014		Consuntivo 2013		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
ATTIVO					
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		102.295.139		98.275.128	4.020.011
I - Immobilizzazioni immateriali		238.507		220.446	18.058
1 costi di impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		39.580		29.349	10.231
3 diritti di brev. ind. e diritti util. opere d'ingegno		198.927		191.100	7.827
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		1.460		2.351	-891
1 ferreni e fabbricati		0		0	0
2 impianti e macchinario		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali		0		0	0
4 altri beni	62.937		64.119		
- fondo ammortamento	61.477	1.460	61.768	2.351	-891
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		102.055.172		98.052.328	4.002.844
1 partecipazioni in:					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti:					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
per prestiti					
entro i 12 mesi	216.215		260.470		
oltre i 12 mesi	333.120	549.335	401.633	662.103	-112.769
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
altri		0		0	0
3 altri titoli		101.505.837		97.390.225	4.115.612
4 azioni proprie, con indic. del val. nomin. compl.		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		378.339.265		343.480.739	34.858.526
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		32.892.695		35.232.049	-2.339.354
1 verso Contribuenti					
a) Iscritti da lavoro libero professionale					
entro i 12 mesi	27.905.967		27.857.184		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.710.178	26.195.788	1.698.536	26.158.647	37.141
b) Aziende editoriali per le collab. coord. cont.					
entro i 12 mesi	8.509.013		7.561.925		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	2.479.412	6.029.600	1.863.307	5.698.618	330.983
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0
4 verso controllanti		0		0	0
4 bis) crediti tributari		0		0	0

Stato Patrimoniale

	Consuntivo 2014		Consuntivo 2013		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
4 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 verso altri					
a) per prestiti					
entro i 12 mesi	147.177		124.576		
oltre i 12 mesi	0	147.177	0	124.576	22.601
b) verso banche					
entro i 12 mesi	84.697		2.170.745		
oltre i 12 mesi	0	84.697	0	2.170.745	-2.086.048
c) verso poste					
entro i 12 mesi	124		127		
oltre i 12 mesi	0	124	0	127	-3
d) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		3.040		
oltre i 12 mesi	0	0	0	3.040	-3.040
e) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	2.530		0		
oltre i 12 mesi	0	2.530	0	0	2.530
f) verso altri					
entro i 12 mesi	432.778		1.076.295		
oltre i 12 mesi	0	432.778	0	1.076.295	-643.518
III - Attività finanziarie		282.674.133		270.668.240	12.005.894
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 altre partecipazioni		0		0	0
4 azioni proprie, con indic. del val. nomin. compl.		0		0	0
5 altri titoli		282.674.133		270.668.240	12.005.894
IV - Disponibilità liquide		62.772.437		37.580.451	25.191.986
1 depositi bancari e postali		62.772.437		37.580.451	25.191.986
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCOINTI		2.110		2.938	-828
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		2.110		2.938	-828
TOTALE ATTIVO		480.636.515		441.758.805	38.877.709

Stato Patrimoniale

	Consuntivo 2014		Consuntivo 2013		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A PATRIMONIO NETTO		466.753.893		425.547.672	41.206.221
I V - Fondo di Riserva		425.547.672		381.721.452	43.826.220
I X - Avanzo/Disavanzo di gestione		41.206.221		43.826.220	-2.619.999
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.338.810		1.539.244	-200.433
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0		0	0
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 altri		1.338.810		1.539.244	-200.433
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0		0	0
D DEBITI		12.543.811		14.671.889	-2.128.078
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche		0		0	0
entro i 12 mesi	114.915		108.213		
oltre i 12 mesi	0	114.915	0	108.213	6.702
5 debiti verso altri finanziatori		0		0	0
6 acconti		0		0	0
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori		0		0	0
entro i 12 mesi	53.323		25.459		
oltre i 12 mesi	0	53.323	0	25.459	27.865
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
12 debiti tributari		0		0	0
entro i 12 mesi	3.475.659		1.293.933		
oltre i 12 mesi	0	3.475.659	0	1.293.933	2.181.727
13 debiti verso istituti di previd. sicur. sociale		0		0	0
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
14 altri debiti		0		0	0
a) debiti verso iscritti		0		0	0
entro i 12 mesi	2.323.530		6.162.645		
oltre i 12 mesi	0	2.323.530	0	6.162.645	-3.839.116
b) debiti verso personale dipendente		0		0	0
entro i 12 mesi	0		61.433		
oltre i 12 mesi	0	0	0	61.433	-61.433
c) contributi da ripartire e accertare		0		0	0
entro i 12 mesi	2.436.199		2.193.339		
oltre i 12 mesi	0	2.436.199	0	2.193.339	242.860
d) altri		0		0	0
entro i 12 mesi	4.140.184		4.826.868		
oltre i 12 mesi	0	4.140.184	0	4.826.868	-686.683
E RATEI E RISCONTI		0		0	0
Ratei passivi		0		0	0
Risconti Passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		480.636.515		441.758.805	38.877.709
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti:					
Acquisto di immobilizzazioni immateriali		176.354		230.000	-53.646
Investimenti finanziari		1.958.315		2.158.593	-200.278

Conto Economico

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	18.221.655	14.345.769	3.875.886
Contributo Integrativo	4.813.440	4.121.254	692.186
Contributo Maternità	533.640	453.981	79.659
Contributo Aggiuntivo	1.114.253	286.949	827.305
Totale	24.682.988	19.207.952	5.475.036
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.016.309	1.507.286	-490.977
Contributo Integrativo	249.593	385.048	-135.455
Contributo Maternità	68.067	80.731	-12.664
Contributo Aggiuntivo	9.264	135.744	-126.480
Totale	1.343.233	2.108.809	-765.576
Totale contribuzione libero/professionale	26.026.221	21.316.761	4.709.460
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	20.995.596	21.362.939	-367.343
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	448.275	464.254	-15.979
Totale	21.443.871	21.827.193	-383.322
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	974.899	1.230.565	-255.666
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	24.206	30.972	-6.766
Totale	999.105	1.261.536	-262.431
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	22.442.976	23.088.729	-645.753
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	48.469.198	44.405.491	4.063.707
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	8.391	11.942	-3.550
Riscatto periodi contributivi	274.082	279.260	-5.178
Ricongiungimento periodi assicurativi	1.441.007	1.668.596	-227.589
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.723.480	1.959.798	-236.318
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	719.598	839.650	-120.051
Totale	719.598	839.650	-120.051
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	365.733	439.420	-73.687
Totale	365.733	439.420	-73.687
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.085.331	1.279.070	-193.738

Conto Economico

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
4 ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	2.567	0	2.567
TOTALE ALTRI RICAVI	2.567	0	2.567
5 UTILIZZO FONDI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Copertura fondo indennità di maternità	353.694	579.585	-225.891
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporane	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	353.694	579.585	-225.891
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	51.634.270	48.223.943	3.410.327
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	1.428.549	1.305.378	123.171
Liquidazione in capitale	2.441.829	816.842	1.624.987
Totale Pensioni	3.870.378	2.122.220	1.748.158
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	944.116	1.069.659	-125.543
Totale	944.116	1.069.659	-125.543
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	279.419	341.203	-61.784
Assegni nucleo familiare	46.709	59.012	-12.303
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	13.015	13.967	-952
Totale	339.144	414.182	-75.038
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	1.283.260	1.483.841	-200.581
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	5.153.638	3.606.061	1.547.577
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Accantonamento al fondo indennità di maternità	0	0	0
Totale	0	0	0
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporane	133.338	81.044	52.294
Totale	133.338	81.044	52.294
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	133.338	81.044	52.294
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	29.649	12.848	16.801
Altri costi gestione previdenziale	6.921	0	6.921
TOTALE ALTRI COSTI	36.571	12.848	23.722
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	5.323.547	3.699.953	1.623.593
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	46.310.723	44.523.990	1.786.734

Conto Economico

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	37.770	48.481	-10.712
Interessi di mora e rateizzo	838	1.684	-847
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	38.607	50.166	-11.558
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	18.086.821	13.420.456	4.666.365
Totale proventi gestione Mobiliare	18.086.821	13.420.456	4.666.365
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	207.668	147.513	60.155
Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	207.668	147.513	60.155
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	18.294.490	13.567.969	4.726.520
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	18.333.097	13.618.135	4.714.962
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	20.000	20.000	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	6.567.328	3.162.396	3.404.932
Spese e commissioni	336.209	305.238	30.972
Oneri tributari della gestione mobiliare	3.073.789	592.681	2.481.108
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	9.977.326	4.060.314	5.917.012
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	9.997.326	4.080.314	5.917.012
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	8.335.771	9.537.821	-1.202.050
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	162.468	148.454	14.015
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	27.357	27.261	126
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	26.997	31.314	-4.317
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statuari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	29.315	25.967	3.348
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	246.167	232.995	13.172

Conto Economico

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
2 PERSONALE			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	129.357	366.155	-236.798
Straordinari	5.088	10.583	-5.494
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	0	572	-572
Oneri previdenziali ed assistenziali	39.614	103.793	-64.179
Accantonamento trattamenti quiescenza	7.593	15.791	-8.197
Corsi per il personale	1.311	6.649	-5.339
Interventi assistenziali per il personale	9.055	18.378	-9.323
Altri costi del personale	8.370	18.315	-9.945
Trattamento fine rapporto	15.181	31.896	-16.715
Incentivi all'esodo e transazioni	0	0	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	215.569	572.132	-356.563
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	3.386	4.190	-805
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	17.919	15.466	2.452
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	0	93	-93
Premi di assicurazione	5.188	5.214	-27
Godimento di beni di terzi	267	902	-636
Spese postali e telematiche	56.631	50.689	5.941
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariati	13.066	24.166	-11.100
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	48.312	35.675	12.637
Revisione e certificazione bilancio	19.000	19.000	0
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	6.594	17.856	-11.261
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	170.362	173.253	-2.891
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	3.725.577	4.034.482	-308.905
TOTALE RIADDEBITO COSTI	3.725.577	4.034.482	-308.905
5 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	726	472	254
Altri costi	27.925	31.837	-3.913
TOTALE ONERI FINANZIARI	28.651	32.310	-3.659
6 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.528	59.010	15.517
Ammortamento immobilizzazioni materiali	891	1.180	-290
TOTALE AMMORTAMENTI	75.418	60.191	15.228
7 ALTRI COSTI			
Spese legali	6.486	23.199	-16.713
TOTALE ALTRI COSTI	6.486	23.199	-16.713
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.468.231	5.128.562	-660.331

Conto Economico

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze consuntivo 2014/2013
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	11.916	5.976	5.939
Altri proventi	329	503	-174
TOTALE PROVENTI	12.245	6.479	5.766
2 ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	337	426	-89
Altri oneri	51.426	34.890	16.536
TOTALE ONERI	51.762	35.316	16.447
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	-39.518	-28.837	-10.681
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	1.027	264.848	-263.821
Rivalutazione titoli	0	0	0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	1.027	264.848	-263.821
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	849.956	1.660.190	-810.234
Svalutazione crediti	627.747	1.156.262	-528.515
Svalutazione titoli	7.455.848	2.526.588	4.929.260
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	8.933.551	5.343.040	3.590.511
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTON. E VALUTAZIONI (E)	-8.932.524	-5.078.192	-3.854.333
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	41.206.221	43.826.220	-2.619.999

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio del presente esercizio, riferito ai giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione e giornalisti che esercitano attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, conformemente all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura della Gestione.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Le voci del **Passivo** sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **Conto Economico** in oggetto, il cui schema è stato adottato alle esigenze gestionali dell'Istituto, evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE

Ricavi

Contributi obbligatori

Contributi non obbligatori

Sanzioni ed interessi

Altri ricavi

Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie

Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee

Altri costi

Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi

Proventi su finanziamenti di prestiti

Proventi finanziari

Oneri

Oneri su finanziamenti di prestiti

Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'ente

Per il personale

Per l'acquisto di beni e servizi

Riaddebito costi indiretti da Inpgi

Oneri finanziari

Ammortamenti

Altri costi

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Proventi

Oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Proventi straordinari

Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, accantonamenti e valutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, sono allegati al presente bilancio il conto economico redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, quest'ultimo, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

La voce è iscritta al costo d'acquisto ed è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per le assistenze specialistiche correlate a specifici processi in corso di realizzazione.

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori ed è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI**

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio.

Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, quote di fondi private equity e quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ISCRITTI, AZIENDE EDITORIALI ED ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato per movimento. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risonci sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui al vigente Regolamento e dall'Avanzo di Gestione rilevato nell'esercizio.

Il Patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica.

L'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

La voce include il Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi ed il Fondo di Garanzia sulle concessioni di prestiti agli iscritti.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Tale voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio a seguito del processo di unificazione della rilevazione degli stipendi in capo alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, già intrapreso nel corso dell'anno 2012.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori sono rilevati tra i ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, sono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica. In particolare, a seguito della progressiva adozione del nuovo sistema gestionale e dunque di una migliore disponibilità di informazioni a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'Istituto ha modificato il trattamento contabile dei contributi minimi obbligatori da lavoro libero/professionale, accertati e contabilizzati sulla base delle vigenti disposizioni della normativa applicabile, invece che al momento dell'incasso.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio non sono rilevate direttamente all'interna della Gestione Previdenziale Separata poiché sostenute interamente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in qualità di soggetto unico imponibile. La quota parte a carico della Gestione Previdenziale Separata risulta addebitata a quest'ultima nella precedente sezione del riaddebito costi indiretti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Gestione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2014
Costi ricerca e sviluppo	29.349	21.960	0	11.729	39.580
Programmi software	191.100	70.626	0	62.798	198.928
Totale	220.449	92.586	0	74.527	238.508

La somma risultante tra gli incrementi si riferisce agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio in continuità del processo di ammodernamento degli apparati informatici in uso. Nel dettaglio si evidenzia:

tra i **costi di ricerca e sviluppo**, risulta l'onere capitalizzato relativamente all'assistenza specialistica di project management, necessaria al supporto dell'attività svolta internamente, ai fini della messa in opera del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale. L'ammontare della spesa, per la tipologia del servizio reso e la diretta correlazione ed attinenza con il nuovo sistema informatico in corso di realizzazione, sarà capitalizzata in cinque esercizi;

tra i **programmi software**, in continuità del processo di ammodernamento informatico già intrapreso, è presente la seconda quota del costo di acquisto del nuovo sistema operativo informatico per la gestione previdenziale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione del valore intervenuta nel corso dell'esercizio:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2014
Mobili arredi	25.433	0	0	24.244	1.189
Macchine d'ufficio	38.686	0	1.182	37.233	271
Totale	64.119	0	1.182	61.477	1.460

Riguardo le immobilizzazioni materiali, nell'esercizio in esame, non si sono verificati incrementi per nuove acquisizioni a seguito dell'accorpamento organizzativo del personale impegnato nella funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Si è però dato corso a decrementi per dismissioni di apparecchiature ritenute obsolete.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

Crediti per prestiti – Euro 549.335 (662.103)

L'ammontare della voce creditoria si suddivide in 216 migliaia relativamente al capitale in scadenza entro i dodici mesi e 333 migliaia per il capitale in scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali.

Rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione di 113 migliaia.

Altri titoli – Euro 101.505.837 (97.390.225)

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 88.964 migliaia, da "fondi private equity" per 3.042 migliaia e da "fondi hedge total return" per 9.500 migliaia.

La variazione complessiva della categoria, pari a 4.115 migliaia, è di seguito dettagliata:

- incremento di 3.915 migliaia per "fondi immobiliari";
- incremento di 200 migliaia per "fondi private equity".

Riguardo i fondi immobiliari, nell'esercizio in esame si è provveduto ad acquisire ulteriori quote dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. del "Fondo Inpgi – Giovanni Amendola", per un controvalore di 10.005 migliaia.

Si segnala altresì, nell'ambito della stessa categoria, il decremento di 5.923 migliaia per gli effetti derivanti dalla svalutazione di un fondo immobiliare, il cui valore di mercato è risultato, negli ultimi tre esercizi, persistentemente inferiore a quello iscritto in bilancio, derivandone una perdita durevole.

Riguardo i fondi di private equity, la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame, è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e gli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

Di seguito il confronto tra il valore di bilancio e il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi immobiliari	88.964.152	86.919.882	-2.044.270
Fondi private equity	3.041.685	3.927.717	886.032
Fondi total return	9.500.000	11.081.361	1.581.361
Totale	101.505.837	101.928.960	423.123

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato e il valore contabile dei fondi immobiliari, al netto della svalutazione operata per un fondo di tale categoria, come sopra accennato, non è ritenuta una perdita durevole di valore.

C - ATTIVO CIRCOLANTE**C II - CREDITI**

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

Crediti verso iscritti per contributi da lavoro libero/professionale – Euro 27.905.967 (27.857.184)

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e relative ai redditi degli iscritti conseguiti fino all'anno 2013 e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 49 migliaia.

Nella composizione del credito, si segnalano 10.555 migliaia in via di recupero coattivo mediante Concessionario (11.001 migliaia anno precedente), 4.186 migliaia in via di recupero mediante concessione di rateizzazioni (3.967 migliaia anno precedente) ed infine 1.151 migliaia sottoposti a solleciti amministrativi (3.048 migliaia anno precedente). A tale proposito si evidenzia che sono in corso le attività di monitoraggio sull'eventuale crescita della morosità.

Va rilevato infine che nel mese di gennaio 2015 sono stati incassati 2.437 migliaia.

Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero/professionale – Euro 1.710.178 (1.698.536)

Il fondo svalutazione crediti da lavoro libero/professionale nel corso dell'anno non ha subito variazione per utilizzi a copertura di cancellazioni di posizioni creditorie.

Alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità dei crediti pregressi per 12 migliaia.

Crediti verso Aziende editoriali per contributi da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 8.509.013 (7.561.925)

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende editoriali per i contributi da collaborazioni coordinate e continuative ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito ha registrato una variazione in aumento di 947 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferisce per 7.668 migliaia a crediti per contributi e per 841 migliaia a crediti per sanzioni ed interessi.

Si segnala che nella composizione del credito alla fine dell'esercizio risultano 864 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (515 migliaia anno precedente).

Si rileva infine che nel mese di gennaio 2015 risulta incassato l'importo di circa 2.544 migliaia relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre dell'anno 2014.

Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 2.479.412 (1.863.307)

Il fondo svalutazione crediti da collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'esercizio non ha subito alcun utilizzo. Alla fine dell'esercizio è stato incrementato per 616 migliaia, a seguito della valutazione prudenziale del rischio di inesigibilità soprattutto per i crediti riferiti alla quota determinata per i contenziosi e per i fallimenti.

Crediti per prestiti – Euro 147.177 (124.576)

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute ed ancora da incassare alla data di fine esercizio.

Si registra un aumento rispetto all'anno precedente di 23 migliaia per effetto di alcune posizioni creditorie in stato di morosità. A tale proposito si segnala che sono in svolgimento le opportune azioni per il relativo recupero.

Crediti verso Banche – Euro 84.697 (2.170.745)

La voce creditoria è così composta: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 8 migliaia e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso la gestione patrimoniale per 77 migliaia. La diminuzione per 2.086 migliaia è da attribuire alla minore giacenza di liquidità temporanea, risultante alla fine dell'esercizio, sui conti bancari presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 124 (127)

La presente voce riguarda gli interessi attivi maturati alla data di chiusura di bilancio sul conto corrente postale intrattenuto dalla Gestione.

Crediti verso lo Stato – Euro 0 (3.040)

Nell'esercizio in esame non risultano partite debitorie classificabili nella presente categoria.

Crediti verso altri enti previdenziali – 2.530 (0)

La voce creditoria si riferisce agli anticipi di pagamento effettuati nei confronti dell'Inps per la procedura di totalizzazione contributi riferita alle pensioni del mese di gennaio 2015.

Crediti verso altri – Euro 432.778 (1.076.295)

I crediti in esame, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 643 migliaia, sono così dettagliati:

- 252 migliaia per crediti verso la Gestione Sostitutiva dell'AGO riferiti per la gran parte a crediti d'imposta verso l'erario e girati a quest'ultima, per ritenute fiscali operate sulle rendite finanziarie nel corso dell'anno, credito che sarà recuperato in sede di determinazione della imposta annuale IRES riferita all'anno 2014;
- 177 migliaia per crediti riferiti alle disposizioni di pagamento relative alle pensioni del mese di gennaio 2015, regolate dalla banca tesoriere nell'esigenza del rispetto delle valute, negli ultimi giorni del mese di dicembre 2014;
- 4 migliaia per crediti residuali di varia natura.

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE**Altri titoli – Euro 282.674.133 (270.668.240)**

L'importo in esame costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio e classificati nell'attivo circolante, poiché considerati investimenti a breve termine e comprende la valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento netto di 12.006 migliaia, determinato dalle operazioni di compravendita intervenute nell'anno e dalle operazioni di rettifica di fine esercizio, per plusvalenze da cambi e svalutazioni per minusvalenze da mercato.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi azionari	34.751.582	40.690.826	5.939.243
Fondi obbligazionari	245.028.758	271.210.125	26.181.367
Fondi commodities	2.893.793	2.893.793	0
Totale	282.674.133	314.794.743	32.120.610

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è stato pari a 1.532 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**Depositi bancari e postali – Euro 62.772.437 (37.580.451)**

La somma rappresenta le disponibilità liquide giacenti sui conti bancari e sul conto postale alla fine dell'esercizio. La somma di cui sopra è costituita per 62.765 migliaia da depositi bancari e per 7 migliaia dal deposito postale.

La maggiore liquidità risultante alla fine dell'esercizio deriva dalla decisione intrapresa di mantenere temporaneamente in giacenza sui conti bancari l'eccesso di liquidità.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI**Risconti Attivi – Euro 2.110 (2.938)**

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto della Gestione al 31/12/2014 è pari a 466.754 migliaia ed è costituito dal Fondo di Riserva per 425.548 migliaia e dall'Avanzo di gestione dell'esercizio per 41.206 migliaia.

I movimenti del Patrimonio Netto risultano dalla seguente tabella:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2013	Avanzo 2014	Totale
Saldo al 31/12/2013	381.721.452	43.826.220	0	425.547.672
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	43.826.220	-43.826.220	0	0
Avanzo esercizio	0	0	41.206.221	41.206.221
Saldo al 31/12/2014	425.547.672	0	41.206.221	466.753.893

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2014 ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza di **466.754 migliaia**.

L'attuale Regolamento, con riferimento sia alla categoria dei lavoratori libero/professionisti che ai co.co.co., prevede l'applicazione dei principi del sistema a ripartizione.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto relativa all'anno precedente:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2012	Avanzo 2013	Totale
Saldo al 31/12/2012	334.160.428	47.561.024	0	381.721.452
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	47.561.024	-47.561.024	0	0
Avanzo esercizio	0	0	43.826.220	43.826.220
Saldo al 31/12/2013	381.721.452	0	43.826.220	425.547.672

In considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

E' evidente che, poiché le proiezioni attuariali si basano su dati 2010, incorporano comportamenti, attitudini e dinamiche che non trovano rispondenza con quanto è effettivamente accaduto al mercato giornalistico e al sistema paese dal 2010 in avanti.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2014
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi

Il dato relativo delle entrate per contribuzioni varie (contributi soggettivi, integrativi e altri) proveniente dal bilancio contabile (51,6 milioni) è sostanzialmente allineato rispetto alle valutazioni attuariali (52,4 milioni) con uno scarto dell'ordine del -1%. I rendimenti esibiscono differenze più marcate ma risultano più difficilmente confrontabili in quanto quelli contabili sono affetti da plusvalenze e minusvalenze realizzate rispetto a quelli di Bilancio Tecnico che riflettono una logica di lungo periodo nella quale gli elementi contingenti non vengono considerati.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni complessive sono disallineate rispetto al dato consuntivo con uno scarto di circa 1,8 milioni di Euro. In questa fase "giovane" di vita della gestione un disallineamento di questo tipo è da ritenersi non rilevante.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale (519 milioni) è più alto di quello consuntivato (467 milioni) con uno scarto dell'ordine del -10% a motivo dei minori rendimenti realizzati rispetto a quelli attesi nonché per la maggiore incidenza delle spese di gestione amministrativa proprie della gestione separata. Lo scarto non è comunque sintomatico di nessun tipo di preoccupazione.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI**Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.338.810 (1.539.244)**

Tale voce comprende il Fondo per prestazioni assistenziali temporanee riconosciute agli iscritti ed il Fondo Garanzia sulla concessione di prestiti. Rispetto al precedente esercizio la categoria presenta un decremento di 200 migliaia.

La composizione di tale voce è così ripartita:

Fondo indennità di Maternità per i lavoratori libero/professionisti, che non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio per effetto del suo azzeramento a seguito della copertura parziale del disavanzo della gestione della maternità e derivante dalla differenza tra i contributi accertati per 602 migliaia al netto dei relativi costi per prestazioni erogate per 944 migliaia, e al netto delle rettifiche contributive degli anni precedenti per 25 migliaia, iscritte tra le sopravvenienze passive.

Così come deliberato con atto del Comitato Amministratore n.13 del 19/06/2013 e in linea con i rilievi Ministeriali, il fondo è stato totalmente azzerato a seguito delle coperture dei disavanzi registrati negli ultimi esercizi. L'art. 83 del D.lgs 26 marzo 2001, n.151 e l'art.37 del vigente Regolamento INPGI prevede, infatti, che la gestione dell'assicurazione di maternità deve mantenere un equilibrio tra le entrate contributive e le relative prestazioni, intervenendo con la determinazione annuale della misura dell'apposito contributo.

Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di 1.275 migliaia. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 133 migliaia, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i contributi per prestazioni assistenziali temporanee accertati pari a 472 migliaia ed i relativi costi pari a 339 migliaia.

Fondo di garanzia sulla concessione di prestiti agli iscritti, che presenta un saldo di 64 migliaia e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 20 migliaia. La movimentazione è determinata, oltre che dall'onere pari a 20 migliaia per la quota di accantonamento dell'esercizio, dagli incrementi pari a 6 migliaia per le trattenute operate in sede di concessione dei prestiti, al netto dell'utilizzo di 6 migliaia per le cancellazioni di posizioni inesigibili, così come previsto dal vigente Regolamento

La movimentazione della categoria è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Fondo Inden. Maternità Liberi Professionisti	353.694	0	353.694	0
Fondo Prestaz. Assist. Tempor. Co.Co.Co.	1.141.657	133.338	0	1.274.995
Fondo garanzia Prestiti	43.892	26.252	6.330	63.815
Totale	1.539.244	159.590	360.024	1.338.810

C- TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Tale posta debitoria non presenta alcun saldo a seguito del processo di unificazione della rilevazione degli stipendi in capo alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, già intrapreso nel corso dell'anno 2012.

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti verso banche – Euro 114.915 (108.213)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie e commissioni di gestione relative al portafoglio titoli, riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2014, addebitate sui conti bancari agli inizi dell'anno 2015.

Debiti verso fornitori – Euro 53.323 (25.459)

La voce debitoria si riferisce per 44 migliaia a prestazioni e spese di competenza dell'esercizio 2014 ancora non fatturate e 9 migliaia a debiti per fattura ricevute ancora da liquidare.

Debiti tributari – Euro 3.475.659 (1.293.933)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione risulta essere la seguente:

- ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali liquidate nel mese di dicembre 2014 per 234 migliaia;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain dovuta all'erario a fronte degli utili maturati e realizzati dal portafoglio titoli nell'esercizio 2014, per 3.242 migliaia.

Il sostanziale aumento rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente all'importo relativo all'imposta sostitutiva sul Capital Gain, rilevatasi in misura maggiore nell'esercizio in esame.

Debiti verso iscritti – Euro 2.323.530 (6.162.645)

Tale voce si riferisce per la gran parte al debito residuo nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati fino all'esercizio 2013 relativamente ai lavoratori libero/professionisti.

Dall'esercizio in esame, con la progressiva adozione del nuovo sistema informativo della gestione previdenziale, i contributi minimi accertati sono contabilizzati direttamente tra i ricavi per contributi e non più quindi tra le partite debitorie classificate in tale sezione del bilancio.

La parte residuale sarà di volta in volta trasferita alle voci di ricavo in base alla progressiva contabilizzazione delle corrispondenti denunce contributive.

Il dettaglio della voce, ammontante complessivamente a 2.127 migliaia, è di seguito indicato:

- 1.599 migliaia per gli acconti di contributi minimi soggettivi;
- 337 migliaia per gli acconti di contributi minimi integrativi;
- 191 migliaia per gli acconti di contributi minimi di maternità.

Risultano inoltre in misura residuale debiti verso iscritti di varia natura per 196 migliaia, tra cui si segnala il debito per restituzioni di contributi non dovuti pari a 119 migliaia.

Debiti verso personale dipendente – Euro 0 (61.433)

La voce in esame non presenta alcun saldo a seguito del trasferimento del personale dipendente al Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, a seguito dall'adozione della nuova Pianta Organica emanata dall'Istituto e così come descritto nella successiva sezione dedicata alle informazioni del Conto Economico, alla voce dei costi del personale.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 2.436.199 (2.193.339)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che, alla data di chiusura d'esercizio, non hanno avuto la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 781 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in aumento di 167 migliaia rispetto all'anno precedente;
- 1.655 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in aumento per 76 migliaia rispetto all'anno precedente.

Altri debiti – Euro 4.140.184 (4.826.868)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è così composto: 3.767 migliaia quale debito verso la Gestione sostitutiva dell'A.G.O. per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio; 340 migliaia relativamente a versamenti sui conti correnti bancari e postali che, alla data di chiusura di bilancio, non sono stati ancora attribuiti ai partitari di riferimento; 32 migliaia riferite al contributo versato dalla Banca Tesoriera nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria ed infine la restante parte, pari a 1 migliaio è riferito a debiti residuali di varia natura. Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente di 687 migliaia, è da attribuire prevalentemente ai minori costi indiretti addebitati dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

I **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale risultano dalla seguente tabella:

	2014	2013
Impegni assunti		
Acquisto di immob.immateriali	176.354	230.000
Investimenti finanziari	1.958.315	2.158.593

Si rileva che:

- la somma di 176 migliaia si riferisce all'impegno residuo, nettato della parte già fatturata, del contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'anno 2012, la cui esecuzione e messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 1.958 migliaia per Investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity". Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	51.634.270	48.223.943	3.410.327
COSTI	5.323.547	3.699.953	1.623.593
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	46.310.723	44.523.990	1.786.734
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	18.333.097	13.618.135	4.714.962
ONERI	9.997.326	4.080.314	5.917.012
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	8.335.771	9.537.821	-1.202.050
SPESE DI STRUTTURA	4.468.231	5.128.562	-660.331
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-39.518	-28.837	-10.681
COMPONENTI STRAORDINARI	-8.932.524	-5.078.192	-3.854.333
RISULTATO ECONOMICO	41.206.221	43.826.220	-2.619.999

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale realizza un avanzo di 46.311 migliaia, in aumento del 4,01% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Contributi obbligatori	48.469.198	44.405.491	4.063.707
Contributi non obbligatori	1.723.480	1.959.798	-236.318
Sanzioni ed interessi	1.085.331	1.279.070	-193.738
Altri ricavi	2.567	0	2.567
Utilizzo fondi	353.694	579.585	-225.891
Totale	51.634.270	48.223.943	3.410.327

1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 48.469.198 (44.405.491)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso maggiori ricavi per 4.064 migliaia, pari al 9,15%, per effetto dell'aumento dei ricavi relativi alla contribuzione da lavoro libero professionale

per 4.709 migliaia, pari al 22,09%, parzialmente contenuto della riduzione della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa per 646 migliaia pari al 2,80%.

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	18.221.655	14.345.769	3.875.886
Contributo Integrativo	4.813.440	4.121.254	692.186
Contributo Maternità	533.640	453.981	79.659
Contributo Aggiuntivo	1.114.253	286.949	827.305
Totale	24.682.988	19.207.952	5.475.036
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.016.309	1.507.286	-490.977
Contributo Integrativo	249.593	385.048	-135.455
Contributo Maternità	68.067	80.731	-12.664
Contributo Aggiuntivo	9.264	135.744	-126.480
Totale	1.343.233	2.108.809	-765.576
Totale contributi lavoro libero/professionale	26.026.221	21.316.761	4.709.460

Alla data di chiusura di bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, 15.546 giornalisti (anno precedente 15.443 iscritti). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 13.125, senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente, mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 145.517 migliaia (anno precedente 148.041).

Contributi dell'anno – Euro 24.682.988 (19.207.952)

I contributi accertati di tale categoria si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2013 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2014.

I contributi dell'anno registrano un aumento di 5.475 migliaia pari al 28,50% rispetto all'anno precedente, fenomeno attribuibile alla variazione dell'ammontare del reddito netto complessivo imponibile del contributo soggettivo, oltre che per l'aumento del contributo aggiuntivo, connesso alle nuove regole di attribuzione dell'anzianità contributiva, che dall'anno 2013, è parametrizzata alla retribuzione annua.

A seguito della progressiva adozione del nuovo sistema gestionale e dunque di una migliore disponibilità di informazioni a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'Istituto ha modificato il trattamento contabile dei contributi minimi obbligatori da lavoro libero/professionale, accertati e contabilizzati sulla base delle vigenti disposizioni della normativa applicabile, invece che al momento dell'incasso.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.343.233 (2.108.809)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2013, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse. Risultano accertati contributi dovuti per l'importo complessivo di 1.343 migliaia, a fronte di rettifiche negative di 850 migliaia. Quest'ultimo importo, collocato tra gli oneri straordinari, è connesso in gran parte alle rettifiche apportate a seguito dei conguagli di accertamenti d'ufficio, effettuati negli anni precedenti, per coloro che avevano omissso le comunicazioni reddituali, così come previsto dal vigente Regolamento.

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	20.995.596	21.362.939	-367.343
Contributi per prestazioni assist.temporanee	448.275	464.254	-15.979
Totale	21.443.871	21.827.193	-383.322
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	974.899	1.230.565	-255.666
Contributi per prestazioni assist.temporanee	24.206	30.972	-6.766
Totale	999.105	1.261.536	-262.431
Totale contributi collab.coord.continulative	22.442.976	23.088.729	-645.753

Nel corso dell'anno in esame i rapporti di Co.co.co. registrati hanno riguardato 9.988 giornalisti, (anno precedente 10.968). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 8.746 (anno precedente euro 9.619), mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 75.015 migliaia (anno precedente 89.519 migliaia).

Riguardo l'attività di recupero crediti, l'ammontare dei crediti vantati dall'Istituto trasmessi all'Ufficio Legale, esclusi quelli derivanti dall'attività ispettiva, nel corso dell'anno è stato pari a 841 migliaia (anno precedente 273 migliaia), di cui 775 migliaia per contributi e 66 migliaia per sanzioni civili. Riguardo le procedure fallimentari, si evidenzia che le aziende editoriali dichiarate fallite nel corso del 2014 sono state pari a n.16 (anno precedente n.11) e l'ammontare dei crediti è risultato pari a 349 migliaia (anno precedente 161 migliaia).

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono state ispezionate 107 aziende, (anno precedente 92). Gli accertamenti ispettivi nei quali sono emerse irregolarità contributive riferite alla Gestione Previdenziale Separata sono stati pari a 25 (anno precedente 27).

Il dettaglio degli importi accertati nel corso dell'anno, confrontato con l'anno precedente, risulta dalla seguente tabella:

importi accertati da ispezioni	2014	2013	variazioni
Contributi	447.873	667.841	- 219.968
Sanzioni civili	209.435	275.215	- 65.780
Totale	657.308	943.056	- 285.748

Le ispezioni hanno fatto emergere rapporti di lavoro qualificabili tra le collaborazioni coordinate e continuative non denunciati oltre che rapporti di lavoro formalmente qualificati come collaborazioni autonome per i quali invece è stata accertata la diversa natura di collaborazione coordinata e continuativa a tutti gli effetti.

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti":

Contributi dell'anno – Euro 21.443.871 (21.827.193)

I contributi dell'anno sono costituiti per 20.996 migliaia dai **contributi IVS**, in lieve diminuzione per 367 migliaia, pari all'1,72%, e per 448 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 16 migliaia, pari al 3,44%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 999.105 (1.261.536)

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 975 migliaia dai **contributi IVS**, in diminuzione per 256 migliaia, pari al 20,78%, e per 24 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 7 migliaia, pari al 21,84%.

2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 1.723.480 (1.959.798)

La categoria, riferita esclusivamente alla figura professionale dei Co.co.co., riguarda gli accertamenti per riscatti di periodi contributivi per 274 migliaia, in linea con l'anno precedente, accertamenti per ricongiungimenti di periodi assicurativi per 1.441 migliaia, in diminuzione per 228 migliaia pari al 13,64%, ed infine accertamenti per prosecuzioni contributive volontarie per 8 migliaia, in flessione per il 29,73% rispetto all'anno precedente.

3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.085.331 (1.279.070)

La categoria in esame, che ha registrato nel suo complesso minori proventi per 194 migliaia, pari al 15,15%, riguarda la contribuzione da lavoro libero/professionale per 720 migliaia, in diminuzione per 120 migliaia, pari al 14,30% e la contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative per 366 migliaia, in diminuzione per 74 migliaia pari al 16,77%.

All'interno della categoria del lavoro libero/professionale si segnalano 70 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie e 650 migliaia per gli accertamenti di sanzioni e interessi di mora.

All'interno della categoria delle collaborazioni coordinate e continuative si segnalano 6 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie, 287 migliaia per gli accertamenti di sanzioni e interessi di mora ed infine 73 migliaia per gli interessi sui riscatti e ricongiungimenti.

4. ALTRI RICAVALI – Euro 2.567 (0)

La somma in questione si riferisce ai contributi di solidarietà di cui alla L.147/2013, prelevati sui trattamenti pensionistici erogati nell'esercizio in esame, il cui importo è risultato superiore alla soglia prevista dalla normativa.

5. UTILIZZO FONDI – Euro 353.694 (579.585)

L'importo in questione si riferisce esclusivamente all'utilizzo del fondo di maternità dei lavoratori libero/professionisti a copertura del disavanzo di gestione verificatosi nell'anno, fenomeno già commentato in sede di illustrazione della movimentazione del Fondo di maternità.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 5.324 migliaia e presentano un incremento di 1.624 migliaia, pari al 43,88%.

Le categorie rientranti tra i costi della gestione previdenziale ed assistenziale, risultano dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Prestazioni obbligatorie	5.153.638	3.606.061	1.547.577
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	133.338	81.044	52.294
Altri costi	36.571	12.848	23.722
Totale	5.323.547	3.699.953	1.623.593

1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 5.153.638 (3.606.061)

Tale voce si riferisce sia alle **Pensioni** che alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**.

Riguardo alle **Pensioni**, l'onere complessivamente sostenuto ammonta a 3.870 migliaia ed è composto dalle Pensioni IVS e dalle Liquidazioni in capitale.

Relativamente alle **Pensioni IVS** si rileva un onere complessivo pari a 1.429 migliaia, contro 1.305 migliaia dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente è stato di 123 migliaia, in termini percentuali del 9,44% (anno precedente 7,63%), fenomeno in costante crescita se confrontato con l'ultimo quinquennio, così come rappresentato dalla seguente tabella:

ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS (Valori in ml di euro)					
	2010	2011	2012	2013	2014
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Costi per Pensioni IVS	0,703	0,893	1,213	1,305	1,429

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2013	1.123	152	1.275
2014	1.140	162	1.302
Variazione	17	10	27

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute, che hanno rivisitato i requisiti di accesso alla pensione, si è assistito ad un incremento numerico dei trattamenti erogati, più contenuto rispetto al trend degli anni precedenti.

Relativamente alle **Liquidazioni in capitale** una tantum, l'onere complessivo è risultato pari a 2.442 migliaia, in notevole aumento rispetto all'anno precedente per 1.625 migliaia, pari al 198,94%.

Tale prestazione, introdotta dal nuovo Regolamento e liquidata agli iscritti a partire dal mese di settembre 2013, viene corrisposta in favore di coloro che al compimento dell'età pensionabile non hanno ancora maturato il diritto alla pensione e per i superstiti privi dei requisiti contributivi necessari. Pertanto l'indennità percepita è corrispondente alla contribuzione effettivamente versata, maggiorata degli interessi legali maturati.

Nel corso dell'anno in esame 157 beneficiari hanno usufruito di tale trattamento (anno precedente 57 beneficiari).

La crescita dell'onere deriva dal fatto che nel corso dell'anno 2013 la prestazione ha avuto inizio nell'ultimo quadrimestre.

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a 1.283 migliaia, contro i 1.484 migliaia dell'anno precedente e si classificano in:

Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 944 migliaia, registrando minori costi rispetto all'anno precedente per 126 migliaia, pari al 11,74%, per effetto della diminuzione del numero delle prestazioni erogate, risultate pari a 164 (180 anno precedente). Il costo medio unitario dell'indennità è risultato pari a 5.757 euro (5.942 euro anno precedente).

Prestazioni per i collaboratori coordinati e continuative

All'interno della categoria figura l'onere per l'**indennità di maternità e paternità**, ammontante a 279 migliaia, in diminuzione per 62 migliaia, pari al 18,11% e riferito a 43 prestazioni liquidate (53 anno precedente). Il costo medio unitario dell'indennità è risultato pari a 6.498 euro (6.438 euro anno precedente). Risultano inoltre, l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 47 migliaia e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 13 migliaia.

2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 133.338 (81.044)

La categoria si riferisce esclusivamente all'onere per l'accantonamento al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

L'importo rilevato di 133 migliaia si riferisce alla destinazione dell'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i ricavi per contributi accertati per 472 migliaia ed i costi per le prestazioni erogate per 339 migliaia.

3. ALTRI COSTI - Euro 36.571 (12.848)

La categoria si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio relativamente al trasferimento di contributi ad altri enti di cui alla Legge 45/90, a seguito delle richieste di ricongiunzione pervenute, onere più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

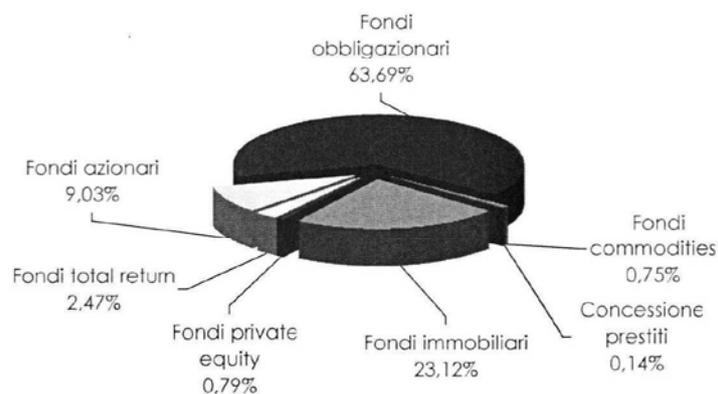
GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di 8.336 migliaia, in diminuzione per 1.202 migliaia rispetto al precedente esercizio.

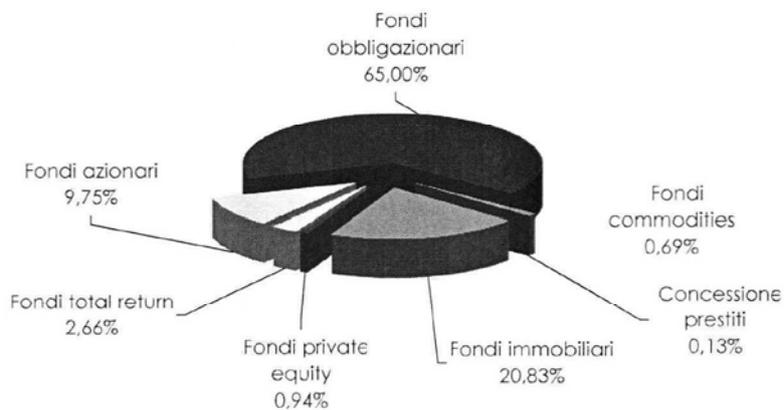
Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2014, evidenziando la composizione in termini percentuali:

	Composizione degli investimenti			
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	88.964.152	23,12%	86.919.882	20,83%
Fondi private equity	3.041.685	0,79%	3.927.717	0,94%
Fondi total return	9.500.000	2,47%	11.081.361	2,66%
Fondi azionari	34.751.582	9,03%	40.690.826	9,75%
Fondi obbligazionari	245.028.758	63,69%	271.210.125	65,00%
Fondi commodities	2.893.793	0,75%	2.893.793	0,69%
Concessione prestiti	549.335	0,14%	549.335	0,13%
Totale	384.729.305	100,00%	417.273.038	100,00%

valore contabile investimenti



valore mercato investimenti



Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per 4.715 migliaia, pari al 34,62%, da attribuire essenzialmente alla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	38.607	50.166	-11.558
Proventi finanziari gestione mobiliare	18.086.821	13.420.456	4.666.365
Altri proventi finanziari	207.668	147.513	60.155
Totale	18.333.097	13.618.135	4.714.962

Tra i **proventi su finanziamenti di prestiti** si segnala l'importo di 38 migliaia per interessi sulle concessioni e l'importo di 1 migliaia per interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi della gestione mobiliare** si segnala l'importo di 10.918 migliaia per gli utili derivanti dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio, in linea con l'anno precedente, e l'importo di 7.169 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta, in notevole aumento rispetto all'anno precedente.

Gli **altri proventi finanziari** sono totalmente riferiti agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di liquidità. L'aumento di tali proventi è da attribuire alla scelta di mantenere, nel corso dell'anno, una maggiore giacenza di liquidità sui conti correnti bancari rispetto a quanto verificato nell'esercizio precedente.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a 9.997 migliaia e rispetto all'anno precedente si rilevano maggiori costi per 5.917 migliaia, pari al 145,01%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	9.977.326	4.060.314	5.917.012
Totale	9.997.326	4.080.314	5.917.012

La somma di 20 migliaia iscritta tra gli **oneri sulla concessione dei prestiti** si riferisce al costo annuale per l'accantonamento al Fondo Garanzia sulla concessione dei prestiti.

Gli **oneri della gestione mobiliare** si compongono per 6.567 migliaia dalle differenze passive sui cambi in valuta, per 336 migliaia dalle spese e commissioni e per 3.074 migliaia dagli oneri tributari. L'aumento dei costi è attribuibile al maggior peso degli oneri tributari derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain, nonché ai maggiori oneri per perdite sui cambi, i quali hanno trovato comunque copertura con i maggiori utili su cambi rilevati tra i proventi.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE FINANZIAMENTI DI PRESTITI AGLI ISCRITTI

Nel corso dell'anno sono stati erogati 14 prestiti agli iscritti per un importo complessivo di 208 migliaia, rispetto ai 14 prestiti dell'anno precedente con un importo complessivo di 159 migliaia.

Tra i proventi si evidenziano gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno, ammontanti a 38 migliaia in diminuzione per 11 migliaia, pari al 22,09% rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente.

Tra gli oneri risulta l'accantonamento pari a 20 migliaia per la destinazione al Fondo di garanzia dei crediti sulle concessioni dei prestiti agli iscritti istituito nell'esercizio precedente, così come già accennato nel commento dello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria dei Fondi per Rischi ed Oneri.

GESTIONE MOBILIARE

Nel corso del 2014 l'economia mondiale ha registrato una crescita anche se inferiore alle attese previste ad inizio anno. Il contributo maggiore è arrivato dagli Stati Uniti, dove la revisione del PIL americano dopo l'estate ha evidenziato il tasso di crescita economica più veloce da oltre dieci anni. Al contrario l'Europa ha faticato a individuare la giusta strada della ripresa, da una parte il livello di disoccupazione elevato e dall'altra gli scarsi investimenti hanno caratterizzato la debolezza dell'attività economica; anche l'economia tedesca ha visto ridotte le sue aspettative e l'indice PMI a novembre è sceso in zona recessione.

Tra le altre economie mondiali, quella Giapponese ha visto il proprio PIL entrare in recessione a causa del crollo degli investimenti e della crescita sotto le attese dei consumi privati; nei Paesi Emergenti, Cina e India confermano buoni livelli di crescita, di segno opposto è invece la situazione della Russia a causa sia delle pesanti sanzioni comminate da Stati Uniti ed Europa per il conflitto con l'Ucraina sia per il crollo del prezzo del petrolio e la relativa crisi valutaria.

Lo spettro della deflazione è presente un po' ovunque nel mondo sviluppato, dall'Europa dove la BCE ha in programma operazioni di politica monetaria per debellare la prolungata bassa inflazione, agli USA dove i dati più recenti non sono ben auguranti.

In questo contesto, le principali banche centrali - sia dei paesi avanzati sia emergenti - hanno fornito ulteriori stimoli annunciando e attuando politiche monetarie superiori alle previsioni, dando così luogo a condizioni sempre più eccezionali nei mercati obbligazionari. In molti Paesi, i titoli sovrani sono scambiati a tassi di rendimento negativi, e perfino i rendimenti di alcune obbligazioni corporate con rating elevato sono scesi sotto lo zero. Gli spread tra i titoli di stato periferici dell'area euro e quelli tedeschi si sono ristretti fino a raggiungere i livelli pre-crisi del debito sovrano.

Il 2014 è stato un anno molto importante per le obbligazioni societarie che hanno registrato performance molto importanti sia in Europa e che negli USA.

Sul fronte azionario, il tema che ha contraddistinto l'andamento dei mercati è stata la volatilità; nel corso del mese di ottobre la volatilità ha toccato i picchi del 2012. Molti sono stati gli eventi geopolitici, che hanno caratterizzato l'anno passato condizionando l'andamento delle differenti borse mondiali che a livello complessivo sono cresciute di quasi il 10%.

Fattori specifici, come la preoccupazione per la crescita e le aspettative di intervento della Banca centrale, hanno agito da catalizzatori per le performance dei mercati azionari europei (+4%) con la borsa tedesca positiva (+2,7%) e quella francese negativa (-1,2%).

Negli Stati Uniti, grazie al rafforzamento dell'economia e la liquidità fornita dalle politiche monetarie senza precedenti, gli indici azionari ha continuato a registrare nuovi record chiudendo l'anno con un'ottima performance (10,4%).

I mercati azionari dei paesi emergenti hanno evidenziato, nel complesso, un andamento positivo ma più debole dei mercati sviluppati. Dalla primavera in poi, i paesi dell'Est Europa hanno risentito delle tensioni in Ucraina e delle conseguenti sanzioni nei confronti della Russia. Nell'ultimo trimestre, infine, il rapido tracollo del prezzo del petrolio ha ampliato maggiormente il divario tra borse positive e quelle negative.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'esercizio presentano un valore di mercato complessivo pari a 416.724 migliaia (anno precedente 386.979 migliaia) e sono composti, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Tra i fondi immobiliari sottoscritti risulta l'importo di 25.005 migliaia riferito alla sottoscrizione di quote del Fondo Immobiliare INPGI – Giovanni Amendola, acquisite direttamente dall'Inpgi Gestione Sostitutiva dell'AGO tramite una prima sottoscrizione di 15.000 migliaia alla fine dell'anno 2013, ed una successiva sottoscrizione di 10.005 migliaia alla fine dell'anno in esame. Il valore di mercato di tale investimento alla data di chiusura di bilancio e sulla base dell'ultima quotazione ufficiale disponibile, risulta pari a 25,165 migliaia.

Il risultato contabile economico di bilancio ha registrato un saldo netto positivo di 647 migliaia, contro il risultato positivo dell'anno precedente, pari a 6.487 migliaia.

Le plusvalenze implicite nette, risultanti alla fine dell'esercizio, sono pari a 13.623 migliaia (-3.462 dell'anno precedente) e derivano dalla differenza tra i valori di mercato e i valori iscritti in bilancio.

Il rendimento ai valori contabili, determinato dal rapporto tra il risultato economico netto e la consistenza media del portafoglio titoli ai valori contabili, è pari allo 0,17%, rispetto all'1,80% dell'anno precedente.

Il rendimento ai valori di mercato, determinato dal rapporto tra il risultato economico netto comprese le plusvalenze/minusvalenze implicite non realizzate e la consistenza media del portafoglio titoli ai valori di mercato, è pari al 3,55%, rispetto allo 0,80% dell'anno precedente.

Si rende noto che, a partire dall'esercizio in esame, si è provveduto alla riformulazione della metodologia di determinazione del rendimento del portafoglio titoli, secondo le modalità stabilite dalla Covip in merito alle politiche d'investimento delle Casse Previdenziali.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta pone a confronto il risultato del portafoglio titoli, con quello dell'esercizio precedente:

	2014	2013
Ricavi:		
interessi e dividendi	0	0
plusvalenze realizzate	18.086.821	13.680.398
rivalutazioni	0	0
Totale ricavi (A)	18.086.821	13.680.398
Costi:		
interessi passivi	0	0
costi di gestione	336.209	305.238
minusvalenze da realizzo	6.567.328	3.163.663
imposte e tasse	3.080.738	1.198.301
svalutazioni	7.455.848	2.526.588
Totale costi (B)	17.440.123	7.193.790
Risultato economico netto (A - B)	646.698	6.486.608
Rendimento ai valori contabili		
consistenza media valori contabili	376.119.218	359.455.870
rendimento (al netto dei costi)	0,17%	1,80%
Plusvalenze/Minusvalenze (rettifica valore non imputata a bilancio)	13.623.051	-3.462.188
Rendimento ai valori di mercato		
consistenza media valori mercato	401.851.425	380.107.646
rendimento (al netto dei costi)	3,55%	0,80%

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio pari a 384.180 migliaia (anno precedente 368.058 migliaia), si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura registrati nell'anno risultano dalla seguente tabella e rilevano una diminuzione del 12,88% rispetto all'esercizio precedente.

La categoria dei costi di struttura, confrontata con l'anno precedente, è così ripartita:

	2014	2013	differenze
Per gli organi dell'ente	246.167	232.995	13.172
Per il personale	215.569	572.132	-356.563
Per beni e servizi	170.362	173.253	-2.891
Riaddebito costi indiretti	3.725.577	4.034.482	-308.905
Oneri finanziari	28.651	32.310	-3.659
Ammortamenti	75.418	60.191	15.228
Altri costi	6.486	23.199	-16.713
Totali	4.468.231	5.128.562	-660.331

Nel prosieguo della trattazione saranno esaminate le singole categorie.

1. COSTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE – Euro 246.167 (232.995)

I costi complessivi per i membri del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale, relativi alle voci indennità, gettoni presenza e rimborsi spese, registrano un lieve aumento di 13 migliaia, pari al 5,65%.

Va rilevato che nell'esercizio in esame si sono registrate le seguenti dinamiche:

- aumento dei compensi e delle indennità riconosciuti agli Organi Collegiali per 14 migliaia pari al 9,44%, a seguito della rivalutazione delle indennità secondo l'indice di perequazione delle pensioni e per il riconoscimento dell'indennità in misura intera ad un Consigliere;
- aumento degli oneri previdenziali ed assistenziali per 3 migliaia pari al 12,89% in corrispondenza dell'aumento dei compensi e delle indennità;
- diminuzione degli oneri relativi ai rimborsi spese trasferite per 4 migliaia pari al 13,78%, a seguito della riduzione del numero di riunioni consultive;
- stabilità dei compensi e delle indennità del Collegio Sindacale.

Riguardo ai costi degli Organi dell'Ente, si fa presente che sono inizialmente rilevati nell'ambiente contabile della Gestione Sostitutiva dell'AGO e poi ribaltati economicamente su base mensile alla Gestione Previdenziale Separata.

Il pagamento delle relative spettanze è effettuato in unica soluzione dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO che viene mensilmente reintegrata, finanziariamente, dalla Gestione Previdenziale Separata, per l'ammontare dei relativi costi di riferimento.

Tale trattamento contabile è conseguenza del fatto che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Istituto, a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali, è unica, pertanto i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono di norma effettuati in unica soluzione dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Tale processo garantisce comunque, attraverso il ribaltamento mensile dei costi, l'esatta attribuzione economica.

2. COSTI DEL PERSONALE – Euro 215.569 (572.132)

I costi riferiti al personale dipendente ammontano complessivamente a 216 migliaia e si riferiscono esclusivamente ai primi sei mesi dell'anno, così come determinato dall'evoluzione dell'assetto organizzativo, che ha visto il trasferimento di tutto il personale dipendente alla Gestione Sostitutiva dell'AGO.

A tale proposito si fa presente nel corso dell'esercizio si è dato corso al processo di ammodernamento della struttura organizzativa e gestionale, attraverso la razionalizzazione delle risorse impegnate nelle funzioni precedentemente decentrate.

Tale processo ha determinato una nuova Pianta Organica che, tra le varie modifiche, ha previsto l'inclusione della funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata, all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, attraverso l'accorpamento organizzativo e funzionale, realizzando così un unico punto di riferimento verso coloro che risultano iscritti ad entrambe le gestioni.

Ne è conseguito che, dal 1 luglio 2014 i costi degli stipendi riferiti ai dipendenti direttamente impegnati nel processo contributivo della Gestione Previdenziale Separata, non sono più direttamente rilevati nella gestione pertinente, così come compiuto fino al 30 giugno 2014, bensì risultano contabilmente rilevati tra gli stipendi della Gestione Sostitutiva dell'AGO.

La quota di tali costi, che a far data dal 1° luglio 2014 non sarà più direttamente imputata alla Gestione Previdenziale Separata, è stata comunque riaddebitata dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO, così come risultante nella successiva sezione del riaddebito dei costi indiretti da Inpgi AGO.

3. COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Euro 170.362 (173.253)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano una diminuzione di 3 migliaia, pari all'1,67%. Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2014	2013	differenze
Cancelleria e materiale di consumo	3.386	4.190	-805
Manut. e assist.attrezz.tecn.e informat.	17.919	15.466	2.452
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	0	93	-93
Premi di assicurazione	5.188	5.214	-27
Godimenti di beni di terzi	267	902	-636
Spese postali e telematiche	56.631	50.689	5.941
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	13.066	24.166	-11.100
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	48.312	35.675	12.637
Revisione e certificazione bilancio	19.000	19.000	0
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	6.594	17.856	-11.261
Totale	170.362	173.253	-2.891

In via generale va rilevato che nell'esercizio in esame, le spese per beni e servizi, non hanno subito particolari variazioni di spesa, fatto salvo il l'aumento registrato per le "manutenzioni ed assistenze informatiche", le "spese postali e telematiche" e le "altre consulenze", per effetto della più elevata quota di ripartizione dei costi diretti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. a seguito dell'aumento degli iscritti alla Gestione Previdenziale Separata. Tra le spese in diminuzione, si evidenziano le riduzioni delle "spese per consulenze attuariali" e delle "altre spese" tra le quali quelle relative ai contratti di gestione documentale.

4. RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI AGO – Euro 3.725.577 (4.034.482)

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata, il cui dettaglio risulta essere il seguente:

- **costi del personale indiretto**, 2.582 migliaia, in aumento per 309 migliaia, pari al 13,57% prevalentemente a seguito dell'inclusione, a partire dal secondo semestre dell'esercizio, del personale impegnato nella funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata, all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, come già dettagliato nella sezione dei costi del personale;
- **costi generali indiretti**, 1.102 migliaia, in lieve flessione per 27 migliaia, pari al 2,39%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e riferiti alle spese generali sostenute nell'esercizio risultate a carico della Gestione Previdenziale Separata e relative all'acquisizione dei beni e servizi per 162 migliaia (179 migliaia dell'anno precedente), ai costi degli Organi Collegiali per 158 migliaia, in linea con l'anno precedente, nonché alla quota parte dei servizi resi dalle associazioni stampa per 783 migliaia (792 migliaia dell'anno precedente);
- **utilizzo locali ed imposte**, 41 migliaia, in forte diminuzione per 590 migliaia, pari al 93,44%. La voce in questione rappresenta la quota parte a carico della Gestione Previdenziale Separata dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio IRES ed IRAP**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.. La diminuzione rilevata è da attribuire alla maggiore imposta IRES determinatasi nell'esercizio precedente sui redditi derivanti da fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati.

Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato e addebitato dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha modificato la disciplina previdenziale delle collaborazioni coordinate e continuative.

5. ONERI FINANZIARI – Euro 28.651 (32.310)

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio, che registrano un lieve aumento rispetto all'anno precedente, si riferiscono quasi totalmente a spese e commissioni riconosciute al concessionario, così come previsto dalla convenzione in essere, relativamente alle procedure di riscossione dei contributi.

6. AMMORTAMENTI – Euro 75.418 (60.191)

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2014	2013	differenze
Ammort.Immobilizz.immateriali	74.528	59.010	15.517
Ammort.Immobilizz.materiali	891	1.180	-290
Totale	75.418	60.191	15.228

L'aumento degli oneri pari al 25,30% è da attribuire prevalentemente alla crescita dei costi per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, a seguito del processo di ammodernamento dell'apparato software e per il sostenimento di costi di ricerca e sviluppo.

7. ALTRI COSTI – Euro 6.486 (23.199)

La categoria in questione si riferisce esclusivamente alle spese legali sostenute nel corso dell'anno. A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 12 migliaia.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Presentano un saldo negativo di 40 migliaia, quale differenza tra i proventi pari a 12 migliaia e gli oneri pari a 52 migliaia.

Si rileva che tra gli **Altri oneri** figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato nei termini previsti, per un ammontare di 49 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si sono manifestati nel corso dell'esercizio.

1. PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI - Euro 1.027 (264.848)

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Sopravvenienze	1.027	264.848	-263.821
Rivalutazione titoli	0	0	0
Totale	1.027	264.848	-263.821

Sopravvenienze attive

L'importo di 1 migliaio si riferisce alla rettifica operata nel corso dell'esercizio su partite debitorie pregresse residuali. Lo scostamento rilevato si riferisce a sopravvenienze attive registrate nel precedente esercizio riguardo recuperi di errate tassazioni capital gain operate su un fondo comune d'investimento da parte del gestore finanziario professionale.

Rivalutazione titoli

Nell'esercizio in esame non si sono verificate riprese di valore su titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

2. ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI - Euro 8.933.551 (5.343.040)

La categoria in questione risulta dettagliata dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	849.956	1.660.190	-810.234
Svalutazione crediti	627.747	1.156.262	-528.515
Svalutazione titoli	7.455.848	2.526.588	4.929.260
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Totale	8.933.551	5.343.040	3.590.511

Relativamente alle **sopravvenienze passive**, l'importo si riferisce alle sistemazioni delle posizioni contributive degli anni precedenti relative ai lavoratori libero professionisti. Esse hanno riguardato rettifiche negative di accertamenti contributivi, effettuati in via presuntiva, fenomeno già commentato nella sezione economica dei ricavi della gestione previdenziale.

Relativamente alle **svalutazioni crediti**, l'importo si riferisce per 12 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da lavoro libero/professionale e per 616 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da Co.coco.. Tali oneri si sono resi necessari al fine di garantire la copertura del rischio di inesigibilità dei crediti stessi.

Riguardo alle **svalutazioni titoli**, l'importo si riferisce all'allineamento, al minor valore di mercato alla fine dell'esercizio, dei titoli classificati nell'attivo immobilizzato per 5.923 migliaia e nell'attivo circolante per 1.532 migliaia, titoli che alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a 41.206 migliaia, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva, il quale raggiungerà una consistenza pari a 466.754 migliaia, così come previsto dal Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Conto economico confrontato con l'Assestamento

Conto economico scalare Decreto MEF del 27 marzo 2013

Rendiconto finanziario OIC n.10

Rapporto sui risultati

Conto consuntivo in termini di cassa

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	18.221.655	16.700.000	1.521.655
Contributo Integrativo	4.813.440	4.150.000	663.440
Contributo Maternità	533.640	700.000	-166.360
Contributo Aggiuntivo	1.114.253	1.070.000	44.253
Totale	24.682.988	22.620.000	2.062.988
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.016.309	1.000.000	16.309
Contributo Integrativo	249.593	220.000	29.593
Contributo Maternità	68.067	55.000	13.067
Contributo Aggiuntivo	9.264	10.000	-736
Totale	1.343.233	1.285.000	58.233
Totale contribuzione libero/professionale	26.026.221	23.905.000	2.121.221
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	20.995.596	21.500.000	-504.404
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	448.275	500.000	-51.725
Totale	21.443.871	22.000.000	-556.129
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	974.899	800.000	174.899
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	24.206	20.000	4.206
Totale	999.105	820.000	179.105
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	22.442.976	22.820.000	-377.024
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	48.469.198	46.725.000	1.744.198
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	8.391	10.000	-1.609
Riscatto periodi contributivi	274.082	250.000	24.082
Ricongiungimento periodi assicurativi	1.441.007	1,500.000	-58.993
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.723.480	1.760.000	-36.520
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	719.598	540.000	179.598
Totale	719.598	540.000	179.598
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	365.733	403.000	-37.267
Totale	365.733	403.000	-37.267
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.085.331	943.000	142.331

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
4 ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	2.567	2.550	17
TOTALE ALTRI RICAVI	2.567	2.550	17
5 UTILIZZO FONDI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Copertura fondo indennità di maternità	353.694	211.000	142.694
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	353.694	211.000	142.694
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	51.634.270	49.641.550	1.992.720
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	1.428.549	1.385.000	43.549
Liquidazione in capitale	2.441.829	1.300.000	1.141.829
Totale Pensioni	3.870.378	2.685.000	1.185.378
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	944.116	936.000	8.116
Totale	944.116	936.000	8.116
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	279.419	308.000	-28.581
Assegni nucleo familiare	46.709	1.000	45.709
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	13.015	14.000	-985
Totale	339.144	323.000	16.144
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	1.283.260	1.259.000	24.260
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	5.153.638	3.944.000	1.209.638
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Accantonamento al fondo indennità di maternità	0	0	0
Totale	0	0	0
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	133.338	197.000	-63.662
Totale	133.338	197.000	-63.662
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	133.338	197.000	-63.662
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	29.649	50.000	-20.351
Altri costi gestione previdenziale	6.921	17.000	-10.079
TOTALE ALTRI COSTI	36.571	67.000	-30.429
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	5.323.547	4.208.000	1.115.547
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	46.310.723	45.433.550	877.173

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	37.770	45.000	-7.230
Interessi di mora e rateizzo	838	1.300	-462
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	38.607	46.300	-7.693
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	18.086.821	16.900.000	1.186.821
Totale proventi gestione Mobiliare	18.086.821	16.900.000	1.186.821
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	207.668	130.150	77.518
Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	207.668	130.150	77.518
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	18.294.490	17.030.150	1.264.340
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	18.333.097	17.076.450	1.256.647
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	20.000	20.000	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	6.567.328	6.100.000	467.328
Spese e commissioni	336.209	350.000	-13.791
Oneri tributari della gestione mobiliare	3.073.789	3.300.500	-226.711
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	9.977.326	9.750.500	226.826
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	9.997.326	9.770.500	226.826
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	8.335.771	7.305.950	1.029.821
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	162.468	174.000	-11.532
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	27.387	30.000	-2.613
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	26.997	37.000	-10.003
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	29.315	30.500	-1.185
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	246.167	271.500	-25.333

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
2 PERSONALE			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	129.357	129.500	-143
Straordinari	5.088	5.100	-12
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	39.614	39.800	-186
Accantonamento trattamenti quiescenza	7.593	7.600	-7
Corsi per il personale	1.311	1.500	-189
Interventi assistenziali per il personale	9.055	9.100	-45
Altri costi del personale	8.370	7.500	870
Trattamento fine rapporto	15.181	15.200	-19
Incentivi all'esodo e transazioni	0	0	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	215.569	215.300	269
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	3.386	2.000	1.386
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	17.919	15.500	2.419
Manutenzione e riparazioni locali ed impianti	0	0	0
Premi di assicurazione	5.188	5.000	188
Godimento di beni di terzi	267	500	-233
Spese postali e telematiche	56.631	62.000	-5.369
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	13.066	20.000	-6.934
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	48.312	49.000	-688
Revisione e certificazione bilancio	19.000	19.000	0
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	6.594	5.000	1.594
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	170.362	178.000	-7.638
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	3.725.577	3.810.000	-84.423
TOTALE RIADDEBITO COSTI	3.725.577	3.810.000	-84.423
5 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	726	650	76
Altri costi	27.925	25.000	2.925
TOTALE ONERI FINANZIARI	28.651	25.650	3.001
6 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.528	90.000	-15.472
Ammortamento immobilizzazioni materiali	891	1.500	-609
TOTALE AMMORTAMENTI	75.418	91.500	-16.082
7 ALTRI COSTI			
Spese legali	6.486	15.000	-8.514
TOTALE ALTRI COSTI	6.486	15.000	-8.514
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.468.231	4.606.950	-138.719

	Consuntivo 2014	Assestamento 2014	differenze cons/assest 2014
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	11.916	10.000	1.916
Altri proventi	329	200	129
TOTALE PROVENTI	12.245	10.200	2.045
2 ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	337	400	-63
Altri oneri	51.426	51.500	-74
TOTALE ONERI	51.762	51.900	-138
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	-39.518	-41.700	2.182
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	1.027	2.000	-973
Rivalutazione titoli	0	1.000.000	-1.000.000
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	1.027	1.002.000	-1.000.973
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	849.956	937.000	-87.044
Svalutazione crediti	627.747	0	627.747
Svalutazione titoli	7.455.848	5.000.000	2.455.848
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	8.933.551	5.937.000	2.996.551
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTON. E VALUTAZIONI (E)	-8.932.524	-4.935.000	-3.997.524
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	41.206.221	43.155.850	-1.949.629

Conto Economico

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	51.280.576	47.644.358	3.636.218
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	51.280.576	47.644.358	3.636.218
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	365.610	585.561	-219.952
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	365.610	585.561	-219.952
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	51.646.186	48.229.919	3.416.266
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.386	4.190	-805
7) - Per servizi	9.333.513	8.077.746	1.255.768
a) erogazione di servizi istituzionali	5.188.574	3.618.909	1.569.665
b) acquisizione di servizi	3.837.395	4.166.000	-328.606
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	61.378	59.841	1.537
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	246.167	232.995	13.172
8) - Per godimento di beni di terzi	267	902	-636
9) - Per il Personale	215.569	572.132	-356.563
a) salari e stipendi	134.446	376.738	-242.292
b) oneri sociali	39.614	103.793	-64.179
c) trattamento di fine rapporto	15.181	31.896	-16.715
d) trattamento di quiescenza e simili	7.593	15.791	-8.197
e) altri costi	18.736	43.915	-25.179
10) - Ammortamenti e svalutazioni	703.165	1.216.453	-513.288
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.528	59.010	15.517
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	891	1.180	-290
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	627.747	1.156.262	-528.515
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	20.000	20.000	0
13) - Altri accantonamenti	133.338	81.044	52.294
14) - Oneri diversi di gestione	3.125.054	626.060	2.498.995
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	49.429	32.953	16.476
b) altri oneri diversi di gestione	3.075.625	593.107	2.482.519
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	13.534.293	10.598.527	2.935.766
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	38.111.892	37.631.392	480.501
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	11.164.196	11.100.667	63.528
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	37.770	48.481	-10.712
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	1.823.562	1.900.380	-76.818
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.094.358	9.002.609	91.750
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	208.506	149.198	59.308
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	365.440	363.631	1.809
a) Interessi passivi	135	3.212	-3.077
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	365.305	360.419	4.887
17 bis) - Utili e perdite su cambi	602.018	-618.845	1.220.863
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	11.400.774	10.118.192	1.282.582

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	7.455.848	2.526.588	4.929.260
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5.923.496	0	5.923.496
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.532.352	2.526.588	-994.236
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-7.455.848	-2.526.588	-4.929.260
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	1.356	265.351	-263.995
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	851.953	1.662.126	-810.174
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-850.597	-1.396.775	546.179
Risultato prima delle imposte	41.206.221	43.826.220	-2.619.999
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	0	0	0
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	41.206.221	43.826.220	-2.619.999

RENDICONTO FINANZIARIO - INPGI Previdenziale Separata

	2014	2013
(tabella in migliaia di euro)		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.206	43.826
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-246	-194
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	40.960	43.632
Accantonamenti ai fondi	804	1.305
Ammortamenti delle immobilizzazioni	75	60
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	7.102	1.947
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.981	3.312
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	48.942	46.944
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-1.018	-2.507
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	28	-4
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1	4
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	567	-2.381
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-422	-4.889
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	48.519	42.055
Interessi incassati/(pagati)	246	194
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-23	-67
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	223	128
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	48.742	42.183
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
(Investimenti)	-93	-267
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-93	-267
(Investimenti)	-61.944	-70.059
Prezzo di realizzo disinvestimenti	52.017	53.652
Immobilizzazioni finanziarie	-9.926	-16.407
(Investimenti)	-91.414	-46.663
Prezzo di realizzo disinvestimenti	77.875	43.548
Attività finanziarie non immobilizzate	-13.538	-3.114
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-23.557	-19.788
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	7	41
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	7	41
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e accantonati su dividendi) pagati	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7	41
Disponibilità liquide al 1° gennaio	37.580	15.145
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	25.192	22.436
Disponibilità liquide al 31 dicembre	62.772	37.580

A partire dal bilancio in esame si è proceduto alla predisposizione del rendiconto finanziario secondo il nuovo principio contabile OIC n.10, con lo scopo di fornire una sintetica rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente.

La metodologia adottata per la stesura del rendiconto è stata quella del metodo indiretto e lo schema è stato redatto con gli importi espressi in migliaia di euro.

Il flusso di liquidità generato nel corso dell'esercizio è risultato pari a 25.192 migliaia ed è frutto di quanto generato dal flusso finanziario della gestione reddituale, risultato pari a 48.742 migliaia, parzialmente assorbito dal flusso finanziario negativo dell'attività d'investimento, pari a -23.557 migliaia.

Inpgi - Gestione Separata - Previsione pluriennale		Prev. 2014	Consuntivo 2014
Totale Gestione Previdenziale ed Assistenziale	ENTRATE TOTALI PER CONTRIBUTI	48.174.000	51.634.270
	USCITE TOTALI PER PRESTAZIONI	4.130.000	5.323.547
	AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	44.044.000	46.310.723
	RAPPORTO % ENTRATE PER CONTRIBUTI / USCITE PER PRESTAZIONI	1.166,44	969,92
	RAPPORTO % USCITE PER PRESTAZIONI/ ENTRATE PER CONTRIBUTI	8,57	10,31
RENDIMENTI LORDI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		6.785.800	879.923
COSTI DI STRUTTURA		-5.125.650	-4.507.749
COMPONENTI STRAORDINARI		-1.961.000	-1.476.676
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO (Irap e Ires)		0	0
<i>Avanzo Economico di Gestione</i>		43.743.150	41.206.221
Annualità Coperte - Riserva IVS - Patrimonio Netto	RISERVA LEGALE IVS prima della destinazione dell'Avanzo	425.906.851	425.547.672
	Valore annualità pensioni al 31/12	1.340.000	1.428.549
	Riserva Generale	0	0
	PATRIMONIO NETTO (PN)	469.650.001	466.753.893
	Annualità Coperte rispetto alla Riserva Legale IVS	350,49	326,73
INDICE DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA		10,64%	8,73%

L'indice di efficienza amministrativa è risultato pari all'8,73% e rispetto a quello stimato in sede di preventivo, registra un miglioramento dovuto alla riduzione di costi di struttura in presenza dell'aumento delle entrate contributive.

INPGI - Gestione Previdenziale Separata

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE
ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALI ENTRATE
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	51.052.138
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	12.245
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	38.607
		207.668
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Rendimenti di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
II	Alienazione di attività finanziarie	

INPGI - Gestione Previdenziale Separata

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE**ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALI ENTRATE
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	290.917
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		51.601.575

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

INPGI - Gestione Previdenziale Separata

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
I	Descrizione codice economico							
II	Spese in conto capitale							
III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente							
III	Tributi su lasciti e donazioni							
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente							
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							
III	Beni materiali							
III	Terreni e beni materiali non prodotti							
III	Beni immateriali							
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Contributi agli investimenti							
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche							
III	Contributi agli investimenti a Famiglie							
III	Contributi agli investimenti a Imprese							
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private							
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo							
III	Trasferimenti in conto capitale							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private							
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Altre spese in conto capitale							
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale							
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.							

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

INPGI - Gestione Previdenziale Separata

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	
III	Spese per l'incremento attività finanziarie							
III	Acquisizione di attività finanziarie							
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale							
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento		12.500.000,00					
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine							
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
III	Concessione crediti di breve termine							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie		313.518,70					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del Mondo							
II	Altre spese per l'incremento di attività finanziarie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo							
III	Veramenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							
III	Veramenti a depositi bancari							

INPGI - Gestione Previdenziale Separata

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
II	Descrizione codice economico							
II	Rimborso Prestiti							
III	Rimborso di titoli obbligazionari							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
III	Rimborso prestiti a breve termine							
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							
III	Chiusura anticipazioni							
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali							
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in lavoro							
III	Rimborso di altre forme di indebitamento							
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario							
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione							
III	Rimborso Prestiti-Derivati							
I	Chiusure Ammissioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere							
I	Uscite per conto terzi e partite di giro							
II	Uscite per partite di giro							
III	Versamenti di altre ritenute							
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							
III	Altre uscite per partite di giro							
II	Uscite per conto terzi							
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							
III	Deposito di rimesse							
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi							
III	Altre uscite per conto terzi							
TOTALE GENERALE USCITE		35.255,28	24.327.279,72	102.647,79	1.270.244,38	239.936,90	436.587,00	26.411.951,07

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014 DELL'INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

Il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e presenta il conto economico e la nota integrativa.

Il bilancio è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2012.

A partire dall'esercizio in esame, in ottemperanza al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, l'Istituto ha provveduto ad allegare al presente bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n. 10, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze del conto patrimoniale della Gestione Separata sono così composte:

Stato Patrimoniale	2014	2013	Differenze
ATTIVO			
Immobilizzazioni	102.295.139	98.275.128	4.020.011
Attivo circolante	378.339.265	343.480.739	34.858.526
Ratei e risconti	2.110	2.938	-828
Totale Attivo	480.636.515	441.758.805	38.877.709
PASSIVO			
Patrimonio netto	466.753.893	425.547.672	41.206.221
Fondi rischi ed oneri	1.338.810	1.539.244	-200.433
TFR	0	0	0
Debiti	12.543.811	14.671.889	-2.128.078
Ratei e risconti	0	0	0
Totale Passivo	480.636.515	441.758.805	38.877.709

Il totale dell'**Attivo** risulta incrementato di 38.878 migliaia per effetto principale dell'aumento del portafoglio titoli, sia per i titoli immobilizzati che per quelli classificati nell'attivo circolante, oltre che dell'aumento delle disponibilità liquide temporaneamente giacenti alla fine dell'esercizio.

Riguardo al portafoglio titoli immobilizzato, l'incremento è attribuibile per la gran parte agli investimenti in Fondi Immobiliari, riguardo invece al portafoglio titoli dell'attivo circolante, l'incremento è attribuibile prevalentemente alle operazioni di compravendita e alle plusvalenze da cambi intervenute nel corso dell'esercizio.

A tale proposito il valore di bilancio del portafoglio titoli complessivo risulta pari a 384.180 migliaia, di cui 101.506 migliaia inclusi nelle immobilizzazioni e 282.674 migliaia nell'attivo circolante.

Gli impegni residui degli investimenti di cui sopra ancora da richiamare risultano espressamente indicati tra i conti d'ordine.

L'attivo circolante è composto prevalentemente dai titoli e dai crediti verso iscritti ed aziende editoriali.

Il valore di carico dei titoli a breve presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio risulta in incremento per 12.006 migliaia.

I crediti verso iscritti da lavoro libero professionale per contributi e sanzioni sono passati da 27.857 migliaia a 27.906 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 1.710 migliaia ed alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per 12 migliaia.

I crediti verso aziende editoriali per i lavoratori co.co.co. per contributi e sanzioni sono passati da 7.562 migliaia a 8.509 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 2.479 migliaia ed alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per 616 migliaia.

Il **Patrimonio Netto della Gestione** alla fine dell'esercizio è pari a 466.754 ed è costituito dal Fondo di Riserva per 425.548 migliaia e dall'Avanzo di Gestione dell'esercizio per 41.206 migliaia. Tenuto conto della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base alla quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010 dimostrando il raggiungimento del risultato di sostenibilità cinquantennale.

Relativamente al **Passivo** si rileva l'importo di 3.476 migliaia relativo ai debiti tributari, al cui interno risultano gli importi di 3.242 migliaia per imposte capital-gain determinate sul risultato del portafoglio titoli e di 234 migliaia per ritenute fiscali operate sui pagamenti previdenziali del mese di dicembre e versati all'erario nel mese di gennaio dell'anno successivo.

Tra gli altri debiti risulta l'importo di 3.767 migliaia riferito al debito residuo verso la Gestione Sostitutiva dell'AGO per il riaddebito dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio, ancora da liquidare.

CONTO ECONOMICO

Le risultanze economiche, suddivise per categoria di appartenenza, sono rappresentate nella tabella sottostante:

Conto economico	2014	2013	Differenze
Risultato gestione previdenziale	46.310.723	44.523.990	1.786.734
Risultato gestione patrimoniale	8.335.771	9.537.821	-1.202.050
Costi di struttura	-4.468.231	-5.128.562	660.331
Altri proventi ed oneri	-39.518	-28.837	-10.681
Componenti straordinari	-8.932.524	-5.078.192	-3.854.333
Totale	41.206.221	43.826.220	-2.619.999

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 41.206 migliaia, determinato dall'avanzo della gestione previdenziale per 46.311 migliaia, dall'avanzo della gestione patrimoniale per 8.336 migliaia, al netto dei costi di struttura per 4.468 migliaia, del risultato negativo degli altri proventi e oneri per 39 migliaia e del saldo negativo dei componenti straordinari per 8.932 migliaia.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale**, il totale dei proventi risulta pari a 51.634 migliaia contro l'importo di 48.224 migliaia dell'anno precedente, in aumento del 7,07%.

La gran parte dei ricavi è riferita alla "contribuzione obbligatoria" risultata pari a 48.469 migliaia, in aumento per 4.064 migliaia, pari al 9,15% rispetto all'anno precedente, per effetto prevalente dell'aumento dei ricavi relativi alla contribuzione da lavoro libero professionale parzialmente contenuto dalla riduzione della contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative.

Gli oneri della gestione previdenziale sono pari a 5.324 migliaia con un incremento della spesa, rispetto all'anno precedente di 1.624 migliaia, da attribuire essenzialmente all'aumento delle Prestazioni obbligatorie, dove all'interno si rileva l'importo di 1.429 migliaia per pensioni IVS in aumento per 123 migliaia e l'importo di 2.442 migliaia per le liquidazioni in capitale introdotte dal nuovo Regolamento della Gestione approvato dai Ministeri vigilanti in data 30 gennaio 2013, in aumento di 1.625 migliaia.

A tal proposito il Collegio Sindacale prende atto che l'esercizio in esame 157 beneficiari hanno usufruito di tale trattamento rispetto ai 57 beneficiari dell'anno precedente e che la crescita dell'onere deriva dal fatto che nel corso dell'anno 2013 la prestazione ha avuto inizio nell'ultimo quadrimestre.

La **Gestione Patrimoniale**, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo pari a 8.336 migliaia in diminuzione per 1.202 migliaia rispetto all'anno precedente, con una variazione del 12,60%.

All'interno del patrimonio mobiliare una quota è destinata al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. Pertanto, visto il Decreto Ministeriale del 10/11/2010 che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, il Collegio prende atto che l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti mobiliari che è stato poi trasmesso ai Ministeri vigilanti entro il termine previsto.

I **proventi** della gestione patrimoniale ammontano a 18.333 migliaia e si riferiscono principalmente agli utili degli investimenti mobiliari che, nel corso dell'esercizio hanno raggiunto un rendimento del portafoglio ai valori di mercato, riformulato a partire dall'esercizio in esame secondo le modalità stabilite dalla Covip, pari al 3,55%, contro quello dell'anno precedente pari allo 0,80%.

Gli **oneri** della gestione patrimoniale ammontano a 9.997 migliaia e rispetto all'anno precedente si rilevano maggiori costi per 5.917 migliaia pari al 145,01%. Gli oneri della gestione mobiliare sono composti dalle differenze passive sui cambi in valuta per 6.567 migliaia, dalle spese e commissioni per 336 migliaia e dagli oneri tributari per 3.074 migliaia. L'aumento dei costi è attribuibile al maggior peso degli oneri tributari derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain, nonché ai maggiori oneri per perdite sui cambi.

La sezione dei **Costi di Struttura** dell'esercizio è pari a 4.468 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 660 migliaia (-12,88%) prevalentemente per le minori spese per il riaddebito dei costi indiretti da Inpgi Ago e per la riduzione delle spese per il Personale.

Il riaddebito dei costi indiretti da Inpgi Ago per 3.726 migliaia, si riferisce ai costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CdA del 8/4/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale delle collaborazioni coordinate e continuative.

In merito alle spese per il Personale si fa presente che nel corso dell'esercizio si è dato corso al processo di ammodernamento della struttura organizzativa che ha previsto l'inclusione della funzione contributiva della Gestione Previdenziale separata all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione sostitutiva dell'AGO. Ne è conseguito che dal 1 luglio 2014 i costi degli stipendi riferiti ai dipendenti direttamente impegnati nella Gestione Previdenziale Separata, sono stati comunque riaddebitati alla Gestione sostitutiva dell'AGO.

Nella categoria degli **Altri Proventi ed Oneri** e più precisamente tra gli Altri oneri figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato nel corso dell'esercizio, per un ammontare di 49 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010 e regolarmente versati nei termini previsti.

Tra i **Componenti Straordinari** si sono verificate sopravvenienze passive per 850 migliaia a seguito della sistemazione di accertamenti presuntivi di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori libero/professionisti.

Inoltre si evidenziano svalutazioni crediti per contributi per 628 migliaia e svalutazioni titoli per complessive 7.455 migliaia, di cui 5.923 migliaia per titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e 1.532 migliaia per titoli classificati nell'attivo circolante.

L'**Avanzo di gestione** dell'esercizio, pari ad Euro 41.206 migliaia sarà destinato integralmente al Fondo di Riserva, oggi pari a 425.548 migliaia.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI 2014

Il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti per un totale di 39.300 migliaia di cui, mobiliari per 38.500 migliaia e prestiti per 800 migliaia.

A consuntivo sono stati effettuati investimenti mobiliari per 14.100 migliaia, per prestiti per 159 migliaia per un totale complessivo di 14.259 migliaia.

Il processo d'investimento è stato comunque effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione di preferire l'allocazione tattica maggiormente orientata alla liquidità.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo in esame che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Enrico Ferri

Vincenzo Limone

Virgilio Povia

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Elio Silva

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI
ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE
PREVIDENZIALE SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2014**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa Nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 maggio 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2014 è conforme ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Previdenziale Separata dell'INPGI.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 Gli amministratori hanno descritto nella Nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano:
- Come descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione – Patrimonio netto" della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014, il patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito "Gestione A.G.O."), pur essendo l'INPGI un'unica entità giuridica. Pertanto, l'INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione A.G.O. al 31 dicembre 2014 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 20 maggio 2015 alla quale si rimanda.
 - A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'Istituto ha modificato il trattamento contabile dei contributi minimi obbligatori da lavoro libero professionale accertandoli sulla base delle vigenti disposizioni della normativa applicabile, invece che al momento dell'incasso. L'effetto sul bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014 di tale cambiamento di trattamento contabile è illustrato nei paragrafi "Criteri di valutazione - Conto economico " e "D - Debiti - Debiti verso iscritti" della Nota integrativa.

Roma, 20 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Biccari
(Revisore legale)

